QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
25 Luglio 1954
Anno X - Num. 176
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-900, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Rinascita morale

Roma, 24 luglio.

In queste settimane la politica estera è stata d'importanza così preminente da farci trascurare le vicende di quella interna, quasi dimenticandole: ma ciò è accaduto, riconosciamolo, anche in virtù del fatto che, a dispetto di molte apparenze, ed all'opposto di quanto affermano i pessimisti inguaribili, la nostra situazione generale non è cattiva né drammatica, o precaria od instabile: non è insomma una situazione di crisi. Questo governo, anzi, ha trovato un suo stile, e col suo modo di funzionare ha già fornito più di un motivo di soddisfazione.

Innanzitutto appare un governo volonteroso quanto è possibile, spregiudicato quanto basta. Fondato sulla sola maggioranza onestamente realizzabile in base ai risultati delle elezioni dello scorso anno, ha dato prova di essere libero da quei complessi di inferiorità, di perplessità e di paure che potevano sorgere al momento stesso in cui terminava — probabilmente per sempre — il periodo della maggioranza assoluta a disposizione di un solo partito. La nuova situazione non ha tardato a mostrarsi migliore della vecchia — inevitabilmente corruttrice — e proprio Scelba lo dichiarava, giorni fa, nel corso di un'amichevole conversazione.

Egli informava lietamente i suoi ascoltatori che c'è oggi tra i membri del governo appartenenti a diversi partiti più affiatamento solidale e più reciproca fiducia di quanta non vi fosse, in precedenti combinazioni ministeriali, tra colleghi dello stesso partito. Può darsi il caso che a tenerli uniti oggi valga il sentimento della necessità di una collaborazione inderogabile: ma appunto il senso della necessità è un elemento di coesione molto valido. Se manca la coscienza della necessità, assai più forte è il rischio della discordia, che appare addirittura poco pericolosa quando i margini della sicurezza parlamentare sian troppo larghi, e quindi invoglino a consentirsi qualche lusso polemico.

La situazione odierna non consente questi lussi, non permette capricci, e d'altra parte, proprio per il fatto che obbiettivamente è meno comoda, costringe tutti ad una più attenta applicazione di doveri di governo; cioè costringe a governare meglio. Obbliga ad avere più coraggio, e in pari tempo più umiltà: e difatti il ministro De Caro non ha esitato a rivelare scandali e colpe che, in un clima diverso, si avrebbe forse avuto la tentazione di coprire. Il ministro Vigorelli ha parlato con franchezza quasi brutale quando si è trattato di denunciare le responsabilità della sciagura di Ribolla, al cui riguardo, in altri tempi, avrebbero forse agito pressioni ed influenze irresistibili e soffocatrici della verità. Lo stesso ministro del Lavoro non ha esitato, in una lettera al nostro giornale, ad ammettere l'attuale insufficienza del nostro regime di prevenzione antinfortunistica: e gli si deve dare atto, d'altro canto, che del suo piano di politica sociale gradualmente varato dal governo è parte integrante una riforma radicale della legislazione in materia.

Così in un'altra occasione luttuosa — il crollo di un palazzo nel centro di Roma — il prestigio del censo e della posizione sociale dei presunti responsabili non ha impedito ad un commissario di polizia di dichiarare il in arresto: e sarà bene, anzi notare che i primi accertamenti sommari che hanno condotto all'incriminazione del figlio del sindaco di Roma sono stati compiuti per ordine del sindaco da un tecnico del Municipio. E' evidente che, se ci rallegrassimo oltremodo di queste sporadiche manifestazioni di moralità e di giustizia, finiremmo a conclusioni paradossali: e cioè che la legge è tanto scarsamente rispettata nel nostro Paese, che è da salutare come grande avvenimento ogni sua occasionale applicazione.

Non deve essere questo il senso del discorso. Vogliamo dire solo, in termini di politica, senza affrontare considerazioni di costume, che il buon governo consiste appunto nella corretta ed equanime applicazione della legge, che la maggiore furberia che si conosca in fatto di scienza ed arte di governo è rappresentata precisamente dalla semplice, antica, elementare onestà, e che l'astuzia più sottile, la sola a cui veramente convenga la qualifica di machiavellica, rimane quella di chi si batte per la giustizia contro l'iniquità dei privilegi. E' una formula certa, che nessuno scetticismo può riuscire ad infirmare.

Abbiamo dato un breve elenco di qualche segno che starebbe a dimostrare come il governo si sia proposto di farla sua, e se gli indizi non ingannano, e se ai sintomi è destinata tener dietro una costante osservanza di questa linea di condotta, le prospettive dell'azione di governo possono dirsi buone. Che al rigore giuridico e morale si accompagni, ad esempio, una strenua fermezza nella lotta contro le evasioni fiscali, ed un grande passo avanti sarà stato compiuto verso l'affermazione dell'autorità dello Stato e la rinascita della fiducia dei cittadini nei pubblici poteri. E' questo il primo presupposto di un programma politico, quali che poi debbano essere i particolari modi di soluzione dei singoli problemi che si pongono nei differenti campi: ma il primo impegno è di giustizia e di morale, gli altri riflettono questioni di carattere tecnico.

Tenendo fermo sul primo punto, questo governo può assicurarsi ragioni stabili di vita, riducendosi il resto ad una materia opinabile da regolare secondo principi di convenienza e di opportunità, componendo interessi e mediando esigenze che non possono non trovare, caso per caso, un adeguato punto d'accordo.

Vittorio Gorresio

Le decisioni del Consiglio dei Ministri

Aumentate le tasse automobilistiche per finanziare un nuovo piano stradale

Le maggiorazioni saranno: per i motocicli 30%, per le autovetture e gli autocarri 50%, per i motoscooters 100% - Il pedaggio sulle autostrade verrà aumentato del 30-40% - Stanziati 85 miliardi per sistemare la rete nazionale: previsto il raddoppio della Torino-Milano-Bergamo
Modifiche al Codice di procedura penale: i fermi e le perquisizioni sottoposti al controllo della Magistratura - Approvato l'acconto agli statali

Roma, 24 luglio.

Molti provvedimenti di rilevante interesse pubblico sono stati approvati stamane dal Consiglio dei Ministri. Diciamo subito, a compendio del lungo comunicato, che si è alfine «varato» il «piano Romita» per l'ampliamento e il miglioramento della rete stradale; si è deciso di aumentare le tasse automobilistiche, per coprire parzialmente la spesa necessaria alla realizzazione del piano.; sono state adottate severe misure per la repressione delle frodi nella preparazione dei vini; si sono approvati i provvedimenti relativi alla concessione dell'acconto ai dipendenti statali e alle modifiche del Codice di proc. penale; si è proceduto a varie nomine negli alti gradi della burocrazia, tra cui quella dell'ex-questore di Milano, dott. Daniele Bordieri, a vice capo della Polizia, in sostituzione del dott. Coglitore, collocato a riposo per limiti di età.

Per quanto il comunicato non ne faccia parola, si sarebbe deciso inoltre di aumentare l'imposta sulla raffinazione degli oli minerali (per quanto — è stato subito avvertito — il provvedimento non avrà ripercussioni sul prezzo della benzina, dato il calo nel prezzo del prodotto greggio registrato sui mercati internazionali) e si sarebbe accolto favorevolmente un progetto del ministro della Istruzione tendente ad aumentare il numero dei professori e degli assistenti universitari (un centinaio di professori, all'incirca, e 400 assistenti).

Per alcuni di questi provvedimenti è lo stesso comunicato ufficiale che fornisce i particolari, per altri hanno provveduto fonti ufficiose. Eccone, di ognuno, gli elementi essenziali:

TASSE AUTOMOBILISTICHE. L'aumento proposto (si tratta di un provvedimento di legge che dev'essere sanzionato dal Parlamento) varia dal 30 al 100%. E' del 30 per i motocicli e le motocarrozzette, del 50 per cento per le autovetture, gli autobus, gli autocarri, i motofurgoncini, i rimorchi, gli autoveicoli ad uso speciale; del 100 per cento per i velocipedi con motore ausiliario, i motocicli leggeri (ciclomotori e motorscooters), le autocarrozzette leggere. Rispetto al '38 il coefficiente di maggiorazione viene a risultare di circa 31 volte per le vetture utilitarie, di 45 volte per quelle di media potenza, di 80 volte per quelle di lusso, di 25 volte per gli autoveicoli di trasporto merci.

PIANO STRADALE: «Gli aumenti delle tasse — si è fatto osservare — non dovrebbero avere sfavorevoli ripercussioni tra gli automobilisti e l'industria, dal momento che essi contribuiscono a risolvere proprio quel problema che sin'ora ha costituito uno dei principali ostacoli allo sviluppo della motorizzazione».

In effetti il piano predisposto prevede la sistemazione dell'intera rete stradale nazionale. Verranno stanziati cinquanta miliardi (da spendere nel corso di un quinquennio, a cominciare dal '54-'55) per la costruzione ed il raddoppiamento delle autostrade, che verranno ad avere tutte due distinte piste di sette metri e mezzo ciascuna. Tra le nuove sarà data la precedenza alla Milano-Serravalle e alla Brescia-Padova, tra i raddoppi alla Milano-Torino, alla Milano-Bergamo, alla Firenze-Mare, alla Napoli-Pompei.

Venti miliardi, suddivisi in dieci anni, verranno altresì assegnati all'ANAS per il miglioramento della rete statale meridionale, in aggiunta al programma ordinario. Quindici miliardi suddivisi in cinque anni saranno concessi alle province per il miglioramento della rete provinciale.

Il beneficio che ne verrà all'occupazione operaia è intuitivo. E' presumibile che, sempre in relazione al programma di ampliamento, si aumenteranno presto anche i «pedaggi» per le autostrade, nella misura del 30-40 per cento.

REPRESSIONE DELLE FRODI VINICOLE: E' uno dei provvedimenti maggiormente sollecitati dalle categorie interessate. La «fabbricazione» di vini artificiali si pratica su larghissima scala ed il danno che arreca alla viticoltura è enorme. «Le misure adottate dal Governo — avverte il comunicato ufficiale — contemplano, tra l'altro, pene pecuniarie di tale entità da togliere qualsiasi convenienza alla frode. E' prevista anche la chiusura degli stabilimenti e delle cantine dove si pratica il commercio e la produzione di tali vini».

MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE: Verranno, con esse, ridotti al minimo i casi di limitazioni della libertà personale per le esigenze del processo. I fermi, le perquisizioni, i sequestri saranno sottoposti alla rigorosa garanzia del magistrato. Verrà estesa a tutti i provvedimenti sulla libertà personale la possibilità del ricorso in Cassazione, introdotto l'istituto della scarcerazione automatica, conferito al magistrato un maggior potere nei confronti della polizia giudiziaria. Sono disposizioni che l'opinione pubblica sollecitava da tempo: ora non resta che da augurarsi un rapido esame da parte del Parlamento.

ACCONTO AGLI STATALI. Sarà pari alla metà della 13ª mensilità e verrà corrisposto tre o quattro giorni prima di Ferragosto, subito dopo che le Camere avranno approvato il provvedimento che sarà presentato con procedura d'urgenza. Al personale assunto dopo il 31 dicembre 1953 verrà corrisposta la metà della somma spettante ai pari grado. Ai dipendenti della Magistratura sarà concesso un acconto pari al 30 per cento dello stipendio lordo. I pensionati avranno la metà della pensione. Agli enti locali e di diritto pubblico è concessa facoltà di accordare un acconto della stessa misura ai loro dipendenti.

MOVIMENTO NEGLI ALTI GRADI DELLA MAGISTRATURA E DELLA POLIZIA. Dott. Petraccone Giovanni, da presidente della Corte d'Appello di Napoli alle funzioni di presidente di sezione presso la Corte di Cassazione; dottor Pittiruti Pietro, da Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia a presidente della Corte d'Appello di Napoli; dr. Agostini Agostino, da presidente di sezione della Corte d'Appello di Firenze a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre proceduto alle seguenti nomine e promozioni nella Magistratura della Corte dei Conti: a presidenti di sezione: dr. Filippo Argento, dr. Augusto Manlio Pastorini, dr. Salvatore Longo, dr. Uno Gera, dr. Rutilio Bonanni; a consiglieri: dr. Danilo Manfredi, avv. Aldo Lesen, dr. Mario Quagliariello, dr. Michele La Micela, dr. Giorgio Gravina.

Su proposta del ministro per l'Agricoltura, è stata quindi deliberata la nomina del Presidente del Consiglio Superiore dell'Agricoltura, nella persona del dr. Viscardo Monianari, attualmente capo dell'Ispettorato agrario compartimentale delle Venezie.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del presidente e ministro dell'Interno, a seguito del collocamento a riposo per limiti di età del vice-capo della Polizia dr. Coglitore, ha nominato a tale carica il dr. Daniele Bordieri, e, per la parte amministrativa, il dr. Carlo Gerlini.

In una dichiarazione ai giornalisti al termine del Consiglio dei Ministri il Presidente on. Scelba ha formulato l'augurio che la legge-delega possa essere approvata anche dalla Camera prima delle ferie. L'on. Scelba ha aggiunto: «Sarebbe un gesto amichevole e di comprensione nei riguardi degli statali».

e. f.

Si dimetterà dal P.L.I. anche il vice-segretario

Colloquio Fanfani - De Gasperi

Roma, 24 luglio.

Il vice-segretario del P.L.I., Orsello, ha avuto stamane con il segretario Malagodi ed il ministro Villabruna degli scambi di idee in merito alla conferma delle dimissioni dalla direzione degli esponenti della sinistra. Essendo venuto meno l'equilibrio interno che fu a base della sua elezione, anche Orsello, con ogni probabilità, rassegnerà le sue dimissioni nei prossimi giorni. La riunione del Consiglio nazionale, che dovrà eleggere la nuova direzione, sarà fissata, presumibilmente, per la seconda metà di settembre.

Martedì prossimo i segretari dei quattro partiti della maggioranza governativa terranno una riunione comune, sia per esaminare la situazione generale, nello spirito di quei «più stretti contatti» auspicati dal nuovo segretario della D.C., sia per discutere le difficoltà che restano da superare per l'accordo sulla legge elettorale.

Nenni tornerà lunedì dal suo viaggio a Londra che tanto polemiche ha suscitato. Terrà, probabilmente, una conferenza-stampa. Saragat ha tenuto a far sapere che Morgan Phillips, segretario del partito laburista, gli ha scritto che i colloqui di Nenni hanno avuto carattere strettamente privato, non essendo il P.S.I. riconosciuto dall'Internazionale socialista per i suoi legami con i comunisti. Rispondendo ad una richiesta dello stesso Phillips il *leader* del P.S.D.I. ad ogni modo, ha risposto che gradirà una lettera di chiarimento su tutte le circostanze del viaggio di Nenni a Londra.

Il segretario politico della D.C., on. Fanfani, si è recato oggi pomeriggio a Castelgandolfo, dove ha avuto una lunga e cordiale conversazione con il presidente del Consiglio nazionale on. De Gasperi. Nell'incontro l'on. Fanfani ha ampiamente riferito sull'attività che si sta svolgendo sui maggiori problemi del momento.

L'ultima pagina d'un dramma

Pia Bellentani la protagonista del delitto di Villa d'Este, torna in famiglia per un caso di «licenza» dopo cinque anni di reclusione nel manicomio criminale di Aversa. La attendevano la madre e i fratelli. (Vedere in quinta pagina il nostro servizio speciale) (Telef.)

Un'altra iniziativa sovietica per impedire le alleanze europee

La Russia invita l'Occidente ad una seconda conferenza

La nota consegnata dal ministro Molotov ai rappresentanti americano, inglese e francese - La Cina dovrebbe partecipare all'incontro come "osservatore„ - Le prime reazioni negative nelle capitali

Mosca, 24 luglio.

L'Unione Sovietica ha proposto oggi la convocazione di una conferenza a cui dovrebbero partecipare tutti gli Stati europei e gli Stati Uniti per discutere la creazione di un sistema di sicurezza collettivo in Europa.

Tale conferenza dovrebbe avere luogo, secondo la proposta sovietica, «nei prossimi mesi».

La proposta del governo di Mosca è contenuta in una nota consegnata ai rappresentanti diplomatici delle tre Grandi Potenze occidentali da parte del ministro degli Esteri sovietico Molotov.

La nota dichiara che la nuova conferenza dovrebbe avere come scopo lo scambio delle varie opinioni sul problema della sicurezza collettiva europea. Secondo la proposta del Cremlino tutti gli Stati europei che desiderano prendervi parte dovrebbero partecipare all'incontro mentre la Cina comunista verrebbe invitata come stato osservatore.

Molotov ha convocato nel suo ufficio i tre rappresentanti occidentali ad appena due giorni di distanza dal suo ritorno dalla conferenza di Ginevra.

La nota sovietica, che non suggerisce una precisa data per il nuovo incontro, dice fra l'altro: «E' ovvio che gli Stati partecipanti a tale conferenza avrebbero l'opportunità non solo di esprimere il loro atteggiamento nei confronti della proposta del governo sovietico, ma anche di avanzare loro proprie proposte in merito alla questione della creazione di un sistema di sicurezza collettivo in Europa».

La nuova proposta sovietica non è giunta di sorpresa ai diplomatici occidentali a Mosca che si attendevano un simile passo in seguito alla conclusione delle trattative indocinesi. I tre rappresentanti diplomatici occidentali sono stati convocati nell'ufficio di Molotov ad intervalli di mezz'ora l'uno dall'altro per ricevere il testo della nota.

La nuova nota sovietica, contenuta in un fascicolo di 12 cartelle dattiloscritte, ammonisce contro i «particolari pericoli» connessi con la creazione della Comunità Europea di Difesa ed afferma che il progetto sovietico per la sicurezza europea «creerà le condizioni reali per la sicurezza in Europa. Esso costituirà — aggiunge la nota — un serio passo in avanti in questa importante questione e creerà le condizioni più favorevoli per la sistemazione del problema tedesco sulla base della costituzione di una Germania unita quale stato amante della pace, indipendente e democratico. Questo sistema di sicurezza europea assicurerebbe che quei gravi ostacoli alla riunificazione della Germania creati nei recenti anni dalla politica di rimilitarizzazione della Germania occidentale e dal piano comprendente l'inclusione di tale paese nella cosiddetta comunità europea di difesa verrebbero rimossi».

La nota commenta quindi la esistenza delle moderne armi per la distruzione in massa compreso «il fatto che razzi radio-controllati recanti cariche atomiche non possono essere paragonati per la loro potenza distruttiva con le bombe volanti con cui alla fine della seconda guerra mondiale gli hitleriani ormai condannati tentarono di distruggere alcuni centri di cultura e civiltà ben noti in tutto il mondo».

«In queste circostanze — aggiunge il documento sovietico — diviene estremamente importante raggiungere un accordo internazionale sulla messa al bando senza condizioni delle armi atomiche ed all'idrogeno e sulla riduzione dell'armamento e della consistenza delle forze armate di tutti gli Stati».

La nota dichiara quindi che il governo sovietico considera necessario «prendere in esame la questione della sicurezza collettiva dell'Europa con la partecipazione del massimo numero di rappresentanti di Stati europei». Il governo sovietico propone inoltre che la nuova dichiarazione sulla «collaborazione nel campo economico» venga inclusa nel progetto di trattato per la sicurezza collettiva in Europa che Molotov presentò alla conferenza di Berlino. «I firmatari del trattato — afferma il documento sovietico — si assumerebbero l'obbligo di prendere provvedimenti in merito allo sviluppo del commercio ed agli altri legami economici fra gli Stati. L'accordo raggiunto a Ginevra sull'Indocina il 21 luglio scorso serve già come altra prova per dimostrare il successo degli sforzi diretti alla normalizzazione delle relazioni internazionali ed alla attenuazione della maggior parte dei problemi internazionali non solo in Asia, ma anche in Europa. La conferenza di Ginevra ha dimostrato che la strada delle discussioni fra gli Stati interessati a rafforzare la pace e la sicurezza internazionale può dare risultati positivi».

La nota accusa inoltre che le Potenze occidentali stanno organizzando il raggruppamento di Stati la partecipazione ai quale da parte di altri Stati viene esclusa. «Simili raggruppamenti — prosegue il documento — come il Patto atlantico e la Comunità europea di difesa non possono servire al potenziamento della pace e della sicurezza dei popoli, ma portano con sé una corsa al riarmo ed un aggravamento delle relazioni internazionali che conducono ad una nuova guerra. Simili raggruppamenti militari minano le basi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della sua autorità nel campo internazionale. Il governo sovietico ha già sottolineato numerose volte il fatto che l'organizzazione del Patto atlantico non ha in alcun modo un carattere difensivo. Di tutte le grandi Potenze che presero parte alla coalizione antihitleriana solo l'Unione Sovietica è stata esclusa dalla NATO, fatto questo che può essere considerato soltanto come una chiara evidenza del carattere aggressivo di tale alleanza nei confronti dell'Unione Sovietica.

Parigi concorderà la risposta con gli alleati

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 luglio.

Il Quai d'Orsay non aveva ancora ricevuto stasera il testo della nota sovietica che Molotov ha consegnato questo pomeriggio a Mosca agli ambasciatori della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. E' mancata perciò la possibilità di avere qualsiasi commento in proposito.

Gli ambienti diplomatici francesi erano però informati che la nota contiene la proposta di una conferenza a quattro per trattare i problemi dell'Europa, e facevano notare che tale proposta appare la conseguenza logica delle dichiarazioni fatte da Molotov subito dopo il suo ritorno a Mosca, nelle quali affermava essere convinto che i problemi europei possono venir risolti trattando con lo stesso metodo che a Ginevra è stato seguito per l'Indocina.

Una presa di posizione del Quai d'Orsay era comunque impossibile stasera, anche in termini vaghi, a causa dell'assenza del presidente del consiglio da Parigi. Ieri sera infatti, subito dopo il voto della Assemblea Nazionale, Pierre Mendès-France è partito in automobile con la moglie per andare a passare due giorni di riposo in campagna. Fino a lunedì mattina egli rimarrà a Marly le Roi, in una residenza che appartenne ai re di Francia ed è stata messa a sua disposizione per questi giorni dal Presidente della Repubblica.

Poichè manca dunque qualsiasi indicazione autorizzata, ci sono motivi per credere, che durante gli incontri che ebbero gli ultimi giorni a Ginevra, Molotov abbia già esposto il suo progetto per la conferenza a quattro a Mendès-France, ma che questi abbia evitato di dargli qualsiasi risposta, nè in un senso nè nell'altro.

Quello che sembra in ogni modo potersi affermare con sicurezza è che la Francia concorderà con Londra e con Washington il testo della propria risposta.

s. v.

GLI INGLESI HANNO PROTESTATO A PECHINO

Lo "Skymaster„ britannico è stato abbattuto da caccia cinesi

Il fulmineo attacco all'apparecchio di linea con proiettili incendiari, al largo di Hainan - Un morto, nove dispersi e otto superstiti - Il racconto del comandante dell'aereo - Foster Dulles preannuncia provvedimenti

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 24 luglio.

Le testimonianze dei superstiti dell'aereo «Skymaster» inglese, precipitato ieri mattina al largo dell'isola di Hainan, hanno raccontato che l'apparecchio è stato abbattuto da due caccia, i quali hanno aperto il fuoco contro l'aeroplano britannico con proiettili incendiari.

Il grave incidente è stato oggetto di una protesta ufficiale del governo inglese a Pechino, dove l'incaricato di affari Humphrey Tevelyan ha consegnato al ministero degli Esteri cinese una nota ufficiale in proposito.

L'attacco allo «Skymaster» è stato così fulmineo che l'equipaggio ebbe appena il tempo di lanciare un S.O.S. nel quale non si faceva cenno dell'aggressione, ma si avvertiva semplicemente che con un motore in fiamme l'apparecchio perdeva quota e stava scendendo in mare a poca distanza dall'isola cinese di Hainan. Lo «Skymaster» apparteneva alla «Cathay Pacific Airlines» aveva a bordo diciotto persone fra passeggeri ed equipaggio; di queste, soltanto nove, di cui una già caduta in mare, sono state raccolte ieri nel pomeriggio da un aereo anfibio americano che ha trasportato ad Hong Kong gli otto superstiti e la salma. Aerei inglesi e americani e navi da guerra britanniche stanno continuando le ricerche al largo dell'isola di Hainan, nella speranza di trovare altri superstiti.

Il governo di Hong Kong ha dato ordine che le otto persone salvate, tutte ricoverate all'ospedale, non vengano avvicinate da alcuno: è stata aperta una rigorosa inchiesta. Stamane da un primo comunicato ufficiale si è appreso che l'apparecchio non aveva subito un incidente comune, ma era stato attaccato con le armi da due aerei «non identificati». Successivamente la moglie di uno dei ricoverati, il comandante dello «Skymaster», Philip Blown, australiano, ottenevano di parlare con il marito. All'uscita dall'ospedale la donna raccontava ai giornalisti quanto il marito le aveva detto: che cioè era impossibile vi fossero altri superstiti, in quanto gli altri occupanti dell'aereo erano morti al momento in cui lo «Skymaster» toccò l'acqua, inabissandosi poi in pochi secondi. Alla moglie, Blown non aveva voluto dire la ragione dell'incidente.

Un altro dei salvati, il passeggero Peter Shaw Thatcher, un americano di ventisette anni, ricoverato con gli altri all'ospedale di Kowloon, ha detto che non vi poteva essere dubbio sull'attacco.

«Al primo momento non mi sono accorto di nulla — ha raccontato il giovane — ma poi abbiamo compreso che ci piovevano addosso delle raffiche di mitragliatrice, con proiettili incendiari. Ho contato sei attacchi consecutivi. Poi siamo precipitati. Uscendo dall'apparecchio per mettersi in salvo sulla zattera, ho visto un apparecchio che volteggiava sopra di noi. E lo ha visto anche il secondo pilota Cedric Carlton».

Il fatto è considerato molto grave, in quanto lo «Skymaster» stava percorrendo la rotta consueta da Singapore a Hong Kong e non si era avvicinato all'isola di Hainan più del dovuto.

A Singapore, tutte le compagnie di navigazione aerea hanno diramato ordini del giorno ai piloti, raccomandando di tenersi lontano il più possibile dall'isola di Hainan. Un portavoce della «British Overseas Airways Corporation» ha dichiarato che i piloti della compagnia già sono a conoscenza di certe «zone pericolose» sulle rotte Singapore-Hong Kong e Bangkok-Hong Kong, ma che è bene raccomandare di nuovo l'osservanza delle disposizioni.

La zona del mare cinese meridionale, delle isole Paracelso verso il nord è diventata infatti da qualche tempo più inquieta.

g. i.

Unità della flotta americana inviate sul luogo del disastro

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 luglio.

Due portaerei americane, la *Hornet* e la *Philippine Sea*, hanno ricevuto questo pomeriggio l'ordine di recarsi nelle acque dell'isola di Hainan, nel golfo di Tonchino, «per garantire e proteggere ulteriori operazioni di salvataggio e di ricerca» degli eventuali sopravvissuti dell'aereo abbattuto dalla caccia comunista cinese.

La grave decisione è stata annunziata dal segretario di Stato Dulles con una speciale dichiarazione fatta ai giornalisti dopo che le autorità americane di Hong Kong avevano ufficialmente confermato che l'aereo inglese aveva a bordo sei passeggeri americani tre dei quali sono stati salvati, feriti, mentre ad altri cinque. Sino a stamane il governo comunista cinese aveva respinto ogni richiesta alleata di operazioni di salvataggio dichiarando di volersi opporre anche con le armi ad ogni violazione delle sue acque territoriali. Ciononostante due anfibi partiti dalle Filippine, hanno ammarato a meno di cento metri dalla costa dell'isola ed hanno tratto in salvo gli otto sopravvissuti.

La decisione americana è stata presa dopo rapida consultazione dalle maggiori autorità perchè, ha detto Dulles, «il governo degli Stati Uniti giudica della massima gravità questa azione di ulteriore barbarie di cui il regime comunista cinese deve essere tenuto responsabile e si riserva inoltre di prendere successive decisioni per la difesa degli interessi dei suoi sudditi».

Non risulta che la decisione americana sia stata presa dopo consultazioni con le autorità francesi ed inglesi sebbene stamane il governo di Londra abbia fatto presentare a Pechino una energica protesta per l'ingiustificabile attacco.

La *Hornet* e la *Philippine Sea* che dispongono complessivamente di oltre 250 aerei, saranno scortate da naviglio leggero e forse da un incrociatore incaricati di proteggere la missione delle due portaerei da eventuali reazioni offensive avversarie. Entro domattina, quindi, una notevole forza navale americana incrocerà in vista delle batterie costiere comuniste e ciò rappresenta un drammatico e pericoloso aggravamento della tensione internazionale nel settore asiatico proprio all'indomani della conclusione dell'armistizio indocinese, ammaramente sgradita agli americani.

Si ritiene a Washington però che il fermo atteggiamento degli Stati Uniti non provocherà ulteriori reazioni aggressive dei cinesi. Esso dovrebbe semmai contribuire a far comprendere a Pechino che gli Stati Uniti sono decisi ad opporsi con fulminea energia ad ogni nuova prepotenza e sopraffazione dei comunisti asiatici, ed a consiglieri quindi di non opporsi ad intensive ricerche di eventuali altri naufraghi.

Non è da escludersi che le autorità cinesi protestino a loro volta per la violazione delle loro acque territoriali oltre che per quella del loro spazio aereo da parte dell'apparecchio abbattuto. Questa però è tutt'altro che provata. Pare infatti che l'apparecchio sia caduto in mare ad oltre venti miglia dalla costa.

g. t.

Washington respinge la "irreale„ proposta

"La mossa sovietica è solo una manovra che mira alla Francia„

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 luglio.

Il Dipartimento di Stato non ha fatto attendere a lungo la risposta alla nuova nota sovietica consegnata oggi all'ambasciatore americano a Mosca. Per quanto non ufficiale, la risposta è negativa. Si ritiene che in pratica, il nuovo documento proponga la partecipazione della Russia alle alleanze europee a danno degli Stati Uniti. Gli alleati, si è dichiarato, hanno già respinto la «irreale» proposta fin dal 7 maggio e non è accaduto nulla nel frattempo che possa far modificare la loro decisione. La mossa sovietica costituisce solo una manovra che mira alla Francia: e cioè a sabotare gli sforzi di Mendès-France per ottenere la ratifica della CED. E' più che evidente, afferma il Dipartimento di Stato, che la Russia mira solo a tale obiettivo, come era stato previsto anche ieri dal Segretario di Stato quando ha dichiarato alla conferenza stampa che il governo americano non vede nessuna utilità nel partecipare a nuove conferenze internazionali con la Russia perchè Mosca tende solo a paralizzare l'azione occidentale per la creazione di un efficiente sistema difensivo.

La reazione negativa americana è determinata pure dal fatto che Mosca avrebbe rinnovato anche la richiesta di far partecipare la Cina, in qualità di osservatore, alla proposta conferenza per la sicurezza paneuropea.

Dopo l'incidente di Hainan e la secca reazione americana, nessuna previsione è possibile sul comportamento cinese anche perchè nella sua determinazione sono impliciti fattori di prestigio che possono arrestare o annullare l'appena accennata tendenza alla autonomia dalla Russia.

E' comprensibile quindi con quanto spasmodico interesse si attendano stasera a Washington le eventuali reazioni cinesi all'azione americana: da esse può dipendere un ulteriore schiarimento della situazione creata dall'armistizio di Ginevra o un grave peggioramento delle tenui probabilità di rafforzamento della pace asiatica.

Gino Tomajuoli

La *Cristoforo Colombo* è arrivata a New York

New York, 24 luglio.

La nuovissima nave italiana «Cristoforo Colombo» ha attraccato stamane alle ore 10 alla banchina numero 81 sul fiume Hudson, compiendo così il proprio viaggio inaugurale. Era partita da Genova. L'accoglienza al nuovo transatlantico della marina mercantile italiana, è stata entusiastica: la tradizionale cerimonia di benvenuto, riservata alle navi in viaggio inaugurale, ha assunto il significato di una dimostrazione di affetto del popolo di New York per il popolo italiano.

CRONACA CITTADINA

I torinesi fuggono l'afa della città

Ieri pomeriggio a Porta Nuova 36 mila partenti Fa caldo, ma non siamo ai massimi di due anni fa

Almeno un terzo dei torinesi, circa 250 mila persone, ieri e nelle prime ore di stamane, hanno lasciato la città: chi per recarsi a trovare la moglie ed i figli in villeggiatura ai monti o al mare; chi per trascorrere un giorno di vacanza lontano dal consueto ambiente delle occupazioni quotidiane.

Non per nulla Torino è la città con più alta densità motoristica di tutta Italia. L'avere a disposizione un mezzo proprio (sia esso una confortevole macchina o uno spigliato scooter) è un incentivo per correre a distendere i nervi sulla Riviera ligure, nelle nostre valli alpine o anche, più modestamente, nei paesi della provincia. La misura di quanto si stia diffondendo il gusto di trascorrere il weekend fuori casa, lo si poteva avere dando uno sguardo ai parcheggi delle macchine e delle motociclette al centro della città. In piazza San Carlo, piazza Castello, via Roma e corso Vittorio — cioè proprio nelle zone dove di solito è difficile trovare un « buco » per fermare la macchina — i vuoti erano numerosi: una cosa inconsueta e significativa.

Anche in ferrovia e negli uffici delle linee automobilistiche il traffico è stato molto intenso. A Porta Nuova alla mezzanotte risultavano venduti 36 000 biglietti, altri 15 mila, si calcola, saranno rilasciati stamane. Ad alcuni dei convogli in partenza è stato necessario agganciare carrozze supplementari. Il treno per Savona, in partenza all'alba, è stato adoppiato; si è cioè creato un bis per consentire ai passeggeri un viaggio più confortevole.

A questa misura di emergenza hanno dovuto ricorrere in molti casi anche le società automobilistiche. Constatato che i pullman in partenza non erano sufficienti per le persone che desideravano lasciare la città, è stato necessario aggiungerne altri.

Per tanti che sono partiti, altri sono arrivati. In centro e davanti gli alberghi, ieri pomeriggio c'erano numerosi grossi autobus forestieri e decine di macchine provenienti dalla Francia e dalla Svizzera. Torino è diventata una mèta turistica per gli stranieri. Intere comitive varcano la frontiera per trascorrere un giorno nella nostra città: una rapida visita ai monumenti e ai luoghi caratteristici, una corsa per le strade della collina e alla domenica sera il ritorno. Per altri è una tappa. Qualche anno fa passavano senza fermarsi.

Nella settimana trascorsa si è cominciato a sentire il caldo. In sette giorni il termometro è salito da 25 a 29 gradi. Nonostante questo non si può assolutamente affermare con certezza che il tempo si sia definitivamente rimesso al bello. Ieri pomeriggio c'era afa, ma le nubi hanno velato il cielo per tutto il giorno e non promettevano nulla di buono. Una minaccia della quale i torinesi non hanno tenuto conto. Su tutto (compreso il pericolo di incappare in qualche temporale) ha prevalso il desiderio di sottrarsi almeno per un giorno alla calura opprimente.

In ultimo, una notizia per quelli rimasti in città: fa meno caldo che nel luglio del 1952 allora si parlava di canicola ed era stata una bella estate per la villeggiatura) e appena appena come lo scorso anno, che aveva visto un luglio infelice.

Temperature massime

Giorni	1953	1953	1954
18	28,3	26,0	28,2
19	30,4	30,1	26,2
20	29,3	27,4	28,5
21	28,4	27,3	26,7
22	28,4	29,3	27,3
23	31,2	27,8	29,5
24	31,8	29,4	29,7

Nella prima colonna i giorni del mese di luglio; nelle successive i gradi di temperatura massima (all'ombra) registrata a Cuneo per il '52, '53, '54. Le temperature nella città sono sempre superiori di un grado o due a quelle registrate sopra.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,7
MINIMA + 16

Il bollettino meteorologico comunica inoltre i seguenti dati: temp. media + 22, umidità 60 %, pressione 720. Previsioni: cielo poco nuvoloso, via buona, ridotta in pianura per foschia, venti deboli vari, temperatura media stazionaria.

Misera fine di un pescatore abusivo: vittima del suo stesso ordigno

Fulminato in acqua dall'elettricità che adoperava per uccidere i pesci

Lidio Fantoni, di 26 anni

E' un sorvegliante dell'autostrada a Brandizzo - Con un tridente collegato alla linea aerea della luce elettrizzava il torrente - Perso l'equilibrio, scivola nell'acqua e muore folgorato

Un'impressionante disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio, in circostanze singolarissime, a Pratoregio, una frazione nelle immediate vicinanze di Chivasso. Un uomo è morto folgorato mentre pescava in un torrente con un dispositivo elettrico di sua invenzione.

La vittima è Lidio Fantoni, di 26 anni, sorvegliante dell'autostrada addetto al casello di Brandizzo. I Fantoni vivevano a Chivasso al numero 11 della strada per Torino, con la moglie Mariangela Danieli di 23 anni e un figliuoletto, Gian Piero di 3 anni. Da qualche giorno il Fantoni era a casa, in malattia, causa una violenta indigestione di pesci. Ieri comunque si sentiva bene e aveva informato il capo-casello che si sarebbe presentato al lavoro nel tardo pomeriggio verso le 18.

Il Fantoni si alzava poco prima di mezzogiorno, mangiava e poi usciva avvertendo la moglie che sarebbe andato a pescare in un torrentello di Pratoregio che, come abbiamo detto, è un piccolo agglomerato di case a tre chilometri circa da Chivasso. Il sorvegliante aveva intenzione di adoperare un dispositivo elettrico praticamente di sua invenzione, costituito da un tridente che doveva essere collegato mediante un lungo filo, ad una presa di corrente. Nell'acqua l'elettricità, scaricandosi dalle punte del tridente, avrebbe tramortito i pesci. Di tale dispositivo aveva letto notizia su di una rivista di divulgazione scientifica: il Fantoni era appassionato amministratore di tutte le piccole applicazioni del genere, tanto più che da militare aveva prestato servizio in un corpo specializzato.

Poco dopo le 13 egli si accampava sulle rive del torrentello in un punto da lui giudicato favorevole. Con sè aveva un rotolo di 100 metri di filo. Collegava una delle estremità al cavo di una linea aerea che passa nelle vicinanze e che porta l'energia alle case vicine (la corrente è della potenza di 120 Volt). L'altra estremità l'aveva in precedenza inserita al tridente. Indi si metteva a pescare.

Alle 13,40 il muratore Antonio Capannolo fu Vincenzo di 35 anni, che abita in una cascina ad un centinaio di metri, usciva per recarsi al lavoro. Ad un tratto udiva gemiti strazianti provenire dal torrente. Lì per lì riteneva che si trattasse di qualche ragazzo in procinto di annegare. Accorreva prontamente e a lui si univa il contadino Felice Appino di Mario di 43 anni che si trovava nel suo campo di grano turco. Lo spettacolo che si presentava ai due era sconvolgente. Il Fantoni era caduto nell'acqua, con il tridente in mano: l'uomo era percorso da un tremito convulso, investito in pieno dal flusso elettrico emanato dalle punte di ferro. I due comprendevano subito quel che era successo, davano uno strattone al filo e levavano il tridente dall'acqua. Poi soccorrevano lo sventurato sorvegliante e lo tiravano a riva. Gli praticavano la respirazione artificiale mentre altri contadini si precipitavano a chiamare un medico a Chivasso. Di medici ne arrivavano due, il dottor Cappella e il dottor Gamba, i quali non potevano che constatare la morte dell'infelice, avvenuta per folgorazione. La salma, dopo le constatazioni di legge, veniva trasportata a casa. Qui, com'è facile immaginare, avvenivano scene strazianti: la giovane moglie, singhiozzando disperatamente, non voleva credere all'atroce sventura. Veniva soccorsa e confortata dai parenti e dai vicini.

I carabinieri hanno svolto l'inchiesta, sequestrato il tridente ed il filo e ricostruito il dramma: il Fantoni stava pescando allorchè, forse per un falso movimento o per improvviso malore, è scivolato nel torrentello tenendo in mano il tridente ed è rimasto ucciso dal suo ordigno.

Due proposte in lizza su' medici delle mutue

Si riuniscono domani sera nella sede dell'Ordine dei medici, in via Po, i rappresentanti dei vari gruppi per esaminare le modalità del « referendum » deciso al termine dell'assemblea che ebbe luogo la sera di lunedì scorso nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio in piazza Arbarello. Verranno pure prese in esame due proposte sul problema della « libera scelta del medico » da parte dei mutuati ai cui partecipanti all'assemblea si trovarono divisi.

La giunta sindacale d'intesa, che raggruppa i medici mutualisti e ospedalieri, propone, come è noto, la seguente soluzione: opzione, da parte del mutuato, tra l'assistenza diretta (gratuita) con scelta del medico in elenchi proporzionati, e l'assistenza indiretta: l'ammalato ha la possibilità di farsi curare anche da medici non iscritti in alcun elenco; in questo caso deve però corrispondergli l'onorario che gli verrà poi rimborsato dalla mutua.

La seconda corrente sindacale, quella che raggruppa i « giovani medici », propone invece l'assistenza mutualistica diretta (gratuita) in elenchi che siano aperti a tutti i medici che vogliono farne parte per la medicina generale e la pediatria. L'applicazione della libera scelta assoluta dovrà essere estesa a tutte le mutue allo scadere delle singole convenzioni. La proposta, articolata in nove proposizioni, offre, in sintesi, il seguente schema di assistenza: al principio dell'anno ogni ammalato aceglie nell'elenco depositato presso l'Istituto assicurativo il medico generico che preferisce con facoltà di ricusarlo, senza motivazione, una sola volta all'anno. Dovrà invece essere documentata l'eventuale ricusa di un secondo medico durante lo stesso anno. Il mutuato non dovrà anticipare alcuna somma.

Per il « Valle di Susa »

Ieri mattina sono effettuate fermate di protesta negli stabilimenti del Cotonificio Val di Susa di Caluso, Sant'Antonino e Collegno. Il complesso di Rivarolo è tuttora chiuso. Una delegazione di parlamentari social-comunisti si è recata in Prefettura per chiedere l'intervento dell'autorità. L'incontro informativo che doveva aver luogo ieri pomeriggio fra i rappresentanti dei sindacati e degli industriali alla presenza del sottosegretario al Lavoro on. Sabatini è stato rinviato a martedì.

— Il comitato provinciale della Fiom ha tenuto ieri una riunione per esaminare la situazione sindacale dei metalmeccanici torinesi. In linea di massima si è stabilito « di intensificare le agitazioni per il conglobamento ».

La spiegazione dei periti nella tragedia avvenuta in corso Regina Margherita

Il vecchio tipografo ha ucciso in uno stato di ipnosi epilettica

Una violenta crisi lo spinse ad agire come un automa - I suoi muscoli erano tesi da una forza nervosa eccezionale - Forse ritornò in sè quando aveva già compiuto l'irreparabile - Stamane i funerali

Stamattina alle 10,30 si avrà l'ultimo atto della tragedia di corso Regina Margherita 167: si svolgeranno i funerali del tipografo Vittorio Maletti e di sua nipote Franca Berardo. Assassino e vittima compiranno insieme l'estremo viaggio terreno e le loro bare saranno calate in due fosse attigue, al Cimitero generale. Così hanno voluto i parenti. Essi hanno desiderato che nonno e nipote fossero uniti nella morte, come lo erano stati in vita, prima che il vecchio venisse colto dalla pazzia.

Perchè, ormai, questo è fuor di dubbio: Vittorio Maletti, quando uccise, era fuori di senno, preda di una crisi di squilibrio mentale, dovuto ad epilessia. Tale è il risultato di un'inchiesta condotta all'unisono da magistrati, medici e funzionari di polizia, che si sono serviti di importanti dati di fatto e di ricorrose deduzioni.

E' stabilito anzitutto — e decine di testimoni sono in grado di confermarlo — che il Maletti era esaurito per l'eccessivo lavoro, veramente sproporzionato al suo fisico e alla sua età. Ogni mattina si alzava all'alba e scendeva in tipografia: salvo i brevissimi intervalli per mangiare, egli vi si trattenev a sino alle 22 e qualche volta sino alle 22,30. Anche la domenica. Non si concedeva mai un riposo, mai una settimana di ferie.

Invano i familiari lo esortavano a rallentare l'intensità del lavoro. Pure gli amici gli dicevano: « Vittorio, non stancarti troppo, il fa male ». Al che egli rispondeva scherzosamente: « Cari miei, voi fate presto a parlare, ma io debbo interessarmi della mia azienda. E se non sto attento io... Avrò tempo di riposarmi! » specie quando sarò all'altro mondo ». Lo stesso medico curante non era riuscito a convincerlo. Il vecchio aveva un pensiero fisso: la sua tipografia. Non avrebbe voluto staccarsene neppur di notte. E' facile comprendere come, in condizioni del genere, i nervi del Maletti fossero a pezzi. Di qui il suo malumore: malumore che via via s'era tramutato in cupa rabbia e infine in spaventoso furore, manifestatosi più e più volte senza giustificate ragioni. Nella notte precedente il delitto, egli deve essere stato assalito da una forma di epilessia psichica che lo trasformò in un automa. Il Maletti agì cioè in uno stato di ipnosi che lo spinse a compiere l'atroce massacro senza naturalmente che egli potesse rendersi conto di quel che stava facendo.

Durante questo oscuramento di coscienza il vecchio tipografo ebbe una forza terrificante, centuplicata dallo sconvolgimento dei nervi. Scese in tipografia e girò la chiave nella toppa. La chiave, mal infilata, fece resistenza e allora il Maletti, sforzandola, la piegò e la contorse: cosa eccezionale, dal momento che si trattava di una chiave robustissima. Afferrò il palanchino del peso di sette chili, risalì in casa e vibrò un colpo sulla testa del nipote che dormiva: un colpo solo, non sferrato con un impeto bestiale.

Ferito a morte il nipote, il tipografo uscì in corridoio. Qui lo vide la figlia signora Cristina, precipitatasi dalla sua camera. Il vecchio era immobile, aveva la faccia senza espressione, gli occhi stornati, quasi vitrei. Stringeva in pugno la sbarra insanguinata. Un urlo sfuggì alla donna, un urlo altissimo, che risonava in tutta la casa: « Papà! Papà! Ma cos'hai fatto? ». Allora accadde un fatto impressionante: il vecchio, che aveva l'aspetto e l'atteggiamento del sonnambulo, parve risvegliarsi improvvisamente. Trasalì, il viso acquistò un'espressione smarrita e sbalordita: guardò la figlia, poi guardò il palanchino che teneva in mano. Girò gli occhi verso la stanza dove il nipote agonizzava, rantolando e sussultando. Si passò un braccio sulla fronte, divenne terreo, gettò sul pavimento la sbarra di ferro e fuggì. Salì al quinto piano, di corsa, e si gettò dalla finestra, schiacciandosi nel cortile. Gli era tornata la lucidità mentale e l'orrore e il rimorso gli avevano suggerito un'unica soluzione: il suicidio.

Ieri mattina abbiamo ispezionato la saracinesche della tipografia Maletti: il laboratorio era chiuso e fermo, per la prima volta dopo molti anni. E tutto lo stabile di corso Regina Margherita 167 è triste e silenzioso, ancora sotto l'impressione della tragedia. Oggi l'intero quartiere parteciperà ai funerali: sarà l'ultimo saluto alle vittime, sarà un gesto di solidarietà e di affetto verso le figlie dei Maletti e le giovani nipoti che, disperate e sconvolte, non potranno rassegnarsi alla crudele realtà.

Il marito fa la spesa

Il marito rimasto solo in città va a fare le spese. Entra nella panetteria all'ora di punta e si mette in coda. Osserva la commessa: le mani rosse e sudaticce distribuiscono pagnotte e ritirano e contano piccoli biglietti di banca in un rapido alternarsi. L'uomo prende il suo mezzo chilo di pane, purge 68 lire, ed esce.

La seconda tappa è al macellaio. Una fila di bancherattoli gli porge le più prelibate specialità di formaggi. Si avvicina a uno di essi. Il venditore gli offre, sorridendo con le mani, le più belle fette di fontina e di parmigiano. L'acquisto è fatto: le mani che hanno consegnato il formaggio, spiegano poi i consunti biglietti da 100 e 50 lire.

Più in là trionfano i prosciutti e le mortadelle. Il salumiere, con la matita sull'orecchio destro e le mani unte sui fianchi, attende il cliente. Ma questi non abbocca. Corre verso i bancherattoli della frutta: acquista pesche, albicocche, prugne, pomodori. Le solite mani sudaticce gli impacchettano la merce e attendono la carta-moneta.

Il marito rimasto solo in città torna a casa. Getta frutta e verdura nel lavandino e vi rovescia sopra l'acqua. Pane e formaggio rimangono sul tavolo: come si possono lavare? Il pranzo è magliconico. Troppe miseri sono nel ricordo del solitario marito.

Per fortuna non tutti i negozi ne fanno; i banchi di vendita insudiciano si comprature. In molti le regole della pulizia sono rispettate con cura. Vorremmo che questi servissero da modello agli altri. Chi, per esempio, distribuisce la merce, dovrebbe evitare, nei limiti del possibile, di toccare la carta-moneta mai pulite. Anche qui la divisione del lavoro sarà utile.

Tre sciagure mortali

E' deceduto il giovane motociclista che investì l'amico in collina - Un meccanico in moto si sfracella contro un camion - Tragico urto ad un incrocio in via Bardonecchia

E' morto ieri a mezzogiorno, nella sua abitazione di via Cesare Lombroso 26, il motociclista Flavio Levetto, di 32 anni. Egli era rimasto vittima, venerdì sera in viale Seneca, di un grave incidente nel quale aveva trovato la morte un altro motociclista, un suo amico. Il fatto — come è noto — è avvenuto nei pressi di Sant Vito. Due collaudatori della ditta Masini, Dante Maraviglia e Federico Marchitelli, stavano provando delle motociclette per mettere a punto il motore. In una curva il Maraviglia si scontrava con il Levetto che, provenendo dalla città, stava rientrando in strada a forte velocità proprio per andare incontro ai compagni. Nell'urto sopravvenuto il Maraviglia decedeva sul colpo, e il Levetto rimaneva gravemente ferito. Il terzo motociclista, il Marchitelli, che sopraggiungeva alle spalle del Maraviglia riusciva per un caso a sfuggire fra le macchine degli amici e a salvarsi.

Le condizioni del Levetto, che era stato trasportato all'ospedale San Vito, si sono ancora aggravate; ieri mattina i familiari, quando non c'era più speranza, decidevano di portarlo a casa: il povero giovane spirava poco dopo.

— Un altro incidente con conseguenze mortali è avvenuto ieri sera alle 20,35 sulla strada che da Pinerolo porta a Vigone, a cinque chilometri da quest'ultima località. Il meccanico Mattia Bertello, di 24 anni, residente a Villafranca Piemonte in via Piave 10, si dirigeva in motocicletta verso casa. In una curva si vedeva la strada sbarrata da un autocarro che procedeva nello stesso senso. La distanza che lo separava dall'ostacolo era brevissima, inutile la frenata. Egli andava a cozzare con violenza contro la parte posteriore del veicolo, riportando gravi ferite fra cui la frattura della base cranica. Raccolto da un automobilista di passaggio, veniva portato all'ospedale delle Molinette. Le sue condizioni erano disperate ed i medici ne consentivano il trasporto alla sua abitazione. Moriva durante il tragitto.

— Ancora un incidente stradale dovuto in parte alla fatalità ed un po' alla imprudenza di attraversare gli incroci a velocità eccessiva. Verso le 13,40 una motocicletta sulla quale erano gli operai Antonio Moglia di Domenico di 21 anno abitante a Rivoli in via Alpignano 17 e Dario Linari fu Gualtiero di 34 anni, abitante a Leumann in via Meana 11, si scontrava, in via Capriolo angolo via Bardonecchia, con uno scooter guidato dall'operaio Dario Trombino fu Natalino di 31 anno, residente a Venaria in via Andrea Mensa 5. Nello scontro i tre cadevano per terra. Il Linari veniva riportato la frattura del cranio. Il Moglia ed il Trombino ferite meno gravi. Al Maria Vittoria il Linari veniva ricoverato con prognosi riservatissima e decedeva poco dopo.

— All'Astanteria Martini è stata ricoverata la piccola Elisa Arduino, di 5 anni, abitante in via Chiesa della Salute 50. Attraversando la strada davanti a casa, era investita da una motocicletta. Guarirà in 20 giorni.

— In via Montebello angolo via degli Artisti, ieri alle 17, l'auto guidata dal consigliere provinciale dott. Cesare Astrua Profto, si è scontrata con un motociclista. Questi, l'impiegato Cesare Beriola, di 39 anni, residente in via Curtatone 3, ha riportato lievi contusioni. All'ospedale San Giovanni è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

La moglie e l'amico lo cacciano di casa

Qualche tempo fa il signor Erminio Cerrina fu Angelo di 54 anni, capo-ufficio in un'azienda commerciale cittadina, s'innamorava alla follia della sua dattilografa diciannovenne Cesira Attanasi. Un giorno le chiedeva di sposarlo.

— Sono onorata — rispondeva la graziosissima Cesira, — lei è molto gentile, cavaliere,... ma capirà... non per offendere... ma quasi quasi potrei essere sua nipote...

— Con me vivrai felice e contenta — replicava il capo-ufficio — io ho soldi, ho tatto, ho sensibilità... mi piace la vita allegra, sono ancora arzillo...

La Cesira infine accettava e il Cerrina, fuori di sè per la gioia, le aposava e le colmava di bellissimi regali: tra l'altro le intestava l'elegante appartamento ove i due sposini andarono ad abitare.

— Come va? — chiedevano dopo un poco gli amici al Cerrina.

— Meravigliosamente bene — dichiarava il cavaliere. — Mi son preso una mogliettina che è un tesoro. Differenza d'età? Sciocchezze! Andiamo d'accordo in modo perfetto. E vi giuro che circa la fedeltà di Cesira posso mettere con tutta tranquillità una mano sul fuoco. Non degna di uno sguardo gli altri uomini.

Ieri pomeriggio il Cerrina, dovendosi recare in corso Francia per un affare, pensava di allungare il percorso e di fare un'improvvisata alla moglie. Saliva, apriva pian piano la porta, entrava. « Sei in casa, tesoro? », chiedeva a voce alta il cavaliere. Sì, la moglie era in casa, ma non sola. Era seduta in salotto in compagnia di un atlante giovanotto biondo, suo ex-fidanzato.

— Ma cosa fai?

— Lo vedi: ho visite. Sto trattenendomi con un mio conoscente...

— In quel modo? Ma non ti vergogni?

Il cavaliere alzava il tono di voce, furibondo. Al che la giovane sposa, rivelandosi ben diversa da quel che era apparsa sino ad allora, gli si avventava contro come una furia.

— Questa è casa mia! — gridava — e io sono padrona di ricevere chi mi pare e piace! Calmati o vattene!

E poichè il Cerrina non accennava, com'è logico, a calmarsi, la Cesira, spalleggiata dal biondo atleta, lo buttava sul pianerottolo e gli rinserrava l'uscio sulla faccia.

Avvilito e tremante di rabbia l'uomo s'è presentato alle 18 in questura con un esposto minuzioso dei fatti. Dopo di che si è recato da un legale.

Invitato a spegnere la radio accoltella quattro persone

Un calderaio del Nichelino è arrestato su ordine dell'autorità giudiziaria - Il tono troppo alto dell'apparecchio diede origine alla zuffa

Su ordine del pretore di Moncalieri, i carabinieri della squadra investigativa hanno arrestato il calderaio Michele Antonio Lotito, di 37 anni, abitante a Nichelino in via Gino Lisa 45.

Il Lotito fu il principale protagonista di una violenta zuffa che il 27 settembre dell'anno scorso mise a rumore il vicino rione. Il diverbio fu originato dal volume della radio del Lotito. L'apparecchio abbastava troppo forte e infastidiva gli altri inquilini. Un vicino, Ruggero Dipilato, per un po' tollerò il baccano. Poi lo invitò a spegnere la radio o ad attenuarne il volume. L'invito fu un po' brusco (forse giustificato anche dall'irritazione provocata dal frastuono); certo è che il Lotito se ne ebbe a male e invece di accondiscendere, come del resto impone una precisa disposizione del regolamento di polizia urbana, gli rispose con parole piuttosto forti. Dalle ingiurie si passò alle mani e presto si scatenò una zuffa violentissima, che vide schierati da una parte il Lotito e sua moglie Silvia Svanosio; dall'altra i fratelli Francesco e Ruggero Dipilato con moglie di quest'ultimo, Maria Grimaldi. Ai primi due venne poi a prestare man forte il cognato del Lotito, Francesco Riondino.

Volarono pugni e calci in abbondanza. Ad un certo punto il Lotito e la moglie si videro sopraffatti. Allora il calderaio perdette ogni controllo (se ancora ne aveva): cavò di tasca un coltello e si avventò sugli avversari.

Prima che gli altri riuscissero porre fine alla sanguinosa rissa, quattro persone rimanevano ferite e si accasciavano sul pavimento: i due Dipilato, la Grimaldi e la stessa moglie dell'energumeno, la quale trovandosi aggrovigliata nella mischia aveva finito col ricevere anche lei una coltellata dal marito. Il calderaio, a sua volta, durante il tafferuglio non aveva potuto evitare di bucarsi e aveva riportato alcune contusioni. Ridotto all'impotenza fu consegnato ai carabinieri di Stupinigi. Dopo una sommaria medicazione, fu condotto in carcere. In prigione, però, non vi rimase molto perchè nessuno dei feriti sembrava grave.

Il pretore di Moncalieri ha ora ordinato che egli venga rimandato in cella, dove dovrà rimanere, perchè la Grimaldi ha riportato lesioni molto più serie di quanto si poteva prevedere, tanto che, per rimettersi, le sono occorsi ben otto mesi di cure.

Offerte per la famiglia dell'operaio fulminato

Altri lettori ci hanno inviato offerte per la famiglia dell'operaio Giuseppe Marnieri, il giovane morto fulminato mentre lavorando in una casa in costruzione a Sassi, ha lasciato la moglie e un figlioletto di otto mesi.

Un invalido di guerra di Asti L. 5000; Sandro 5000; Lucia Vincenti 1000; L. G. 5000; Eugenio e Secondino B per guarigione della nonna 1000; in memoria di Anna Manni 1000; a ricordo di Fecchiolo Domenico 2000; G. V. 1000; A. B. per la moglie del povero Marnieri augurando che, ad essa, qualcuno offra una stabile occupazione 1000; Marco Modestino, Franco, Gian Carlo Virano 1000; G. B. G., Bordighera, 1000 (in memoria del loro caro G. L. B. 500; Giuseppina e Adriana Seves 2000; C. G. in memoria della mamma 500; famiglia Modena 1000; Stroppiana Felice 1000; G. T. 1000; A. G. Torino 1000; Cristiano Renzaoglio 1000; Direzione « La Stampa » 50.000. Totale lire 75 mila. Somma precedenti lire 655.120. **Totale L. 713.120.**

Mal di Schiena

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi ed i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista

le **PILLOLE FOSTER**

DOMANI AL CINE DORIA
PRIMA PRESENTAZIONE IN ITALIA
IN ESCLUSIVITA' ASSOLUTA
«AI CONFINI DEL MONDO»
2 ECCEZIONALI DOCUMENTARI 2
CAI - INCOM
CON PICCARD NEGLI ABISSI MARINI
DOCUMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA DELLA IMMERSIONE DEL BATISCAFO «TRIESTE» NELLA FOSSA TIRRENICA
UOMINI SULL'EVEREST
a colori
CON TENSING E LA SPEDIZIONE SVIZZERA A QUOTA 8600, A POCHI METRI DALLA VETTA

MILIONI DI MAMME
preferiscono le polveri per acqua da tavola
ACQUA VITAMINA
perché oltre ai normali componenti digestivi e diuretici contengono la vitamina C che è indispensabile all'organismo e FA BENE AL FEGATO - In tutti i negozi.
A.V.I. - Via Piedicavallo 13 - TORINO - Tel. 73-420

SCARAFAGGI cimici, pulci, pidocchi, ecc. ?
TIOGAMMA polvere, inodora
MOSCHE zanzare, ecc. ?
SUPERGAMMA liquido
SUPERGAMMA-SPRITZ
bombola AEROSOL
Sicuri insetticidi moderni, innocui per le persone e per gli animali domestici, esclusa ogni assuefazione per gli insetti
DISTRUZIONE TOTALE
IN VENDITA NELLE MIGLIORI DROGHERIE
SIPCAM - Milano - Via Vigna, 6

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa nei negri uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono rivolgersi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47 791
Feriali ore 9-12, festivi e domeniche ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Ancora, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
ROVI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 9 alle 12
TERDELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
ALBA: ogni martedì e sabato, via XX Settembre 3 A, dalle ore 9 alle 12
VARALLO: martedì 27 luglio, Albergo Italia, dalle ore 9 alle 12
BORGOMANERO: venerdì 30 luglio, Albergo Centrale, dalle 9 alle 12
SAMPIERDARENA: domenica 1° agosto, Albergo Esedra, dalle 9 alle 14
(Autorizzazione A.C.I.S. N° 844) Trattasi per corrispondenza A richiesta recasi a domicilio senza aumento di spesa

PROTON
Utilissimo ai bambini gracili, anemici, delicati. Dà appetito. Favorisce lo sviluppo. Migliora la salute. Dose: da uno a due cucchiaini al giorno.
(507)

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

AL CINEMA LUX
LA RASSEGNA D'ORO
West SCONFINATO
25 LUGLIO I CONQUISTATORI
26 L'IMBOSCATA

La Ditta ELISABETTA ZAN
PIAZZA SOLFERINO 3 per pochissimi giorni liquida a metà prezzo i modelli di prendisole e costumi bagno stagione 1954.

MALATI DI STOMACO
L'ULCERA GASTRO-DUODENALE si cura e guarisce, senza operazione, col trattamento medico del Dr. U. G. Dr. G. MASSA TORINO, v. P. Micca 6, t. 46-913, ore 9-12

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE - EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
CURE SPECIALI PER ESTERA
FEMMINILI E PRIVATE
Istituto Medico Specializzato
Dir. Gr. Uff. Dott. M. CICERO
Via Gioberti 25 - Telefono 45-877
Visite 10-12 - 16-18

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 98 - Tel. 772-231
una sola operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dr. P. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; t. 48-86

ECHI DI CRONACA

CORSO
TRIONFA
NILLA PIZZI
in
Canzone appassionata
Distribuzione Enic

REPOSI
ULTIMO GIORNO
IL CONQUISTATORE DEL MESSICO
PAUL MUNI - BETTE DAVIS
Domani: Ai margini della metropoli

SAN GIORGIO
Ristorante-Danze al Valentino
Continua lo strepitoso successo di
PINO PASQUERO
e suo Complesso. Tutte sere ore 21.

Onorificenze

Con recente decreto il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. *Lorenzo Preglisasco*, perito in libri antichi e manoscritti, l'onorificenza di Cav. Uff. al merito della Repubblica. Gli amici e bibliofili porgono vive congratulazioni.

Al sig. *Napoleone Deangeli* è stata conferita l'onorificenza a Cavaliere al merito della Repubblica. Gli amici porgono vive felicitazioni

ESITO ESAMI DI STATO all'*Istituto Parificato «F. Ofliadani»*.

Abilitazione Ragionieri - La IX Commissione di Stato per gli esami di Abilitazione Tecnica Commerciale presieduta dal prof. Tommaso Boggio dell'Università di Torino, ha abilitato Ragionieri i seguenti alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale Parificato « F. Ofliadani »: Alasia Gian Carlo, Barabino Piero, Basso Nicoletta, Bono Paola, Chiesa Severino, Cortese Ermelinda, Costantino Enrico, Cresta Giorgio, Damiani Carlo, Dettoni Mario, Finello Giuseppe, Fiò Biliotto Piero, Fiore Iolanda, Gagnone Mario, Germena Walter, Guerci Pier Natale, Maggia Andreina, Mammola Gustavo, Marcato Gian Carlo, Martini Onorina, Pellenco Luciano, Robino Dario, Sabba Gennarino, Salvati Enzo, Seren Gai Carla, Serò Aurelio, Spagliardi Renzo, Strazzarino Terenzo, Testa Franco, Valfrè Dino, Vitacchio Luigi. Totale alunni presentati n. 69. Abilitati Ragionieri 31. Rimandati alla sessione autunnale 33. Respinti 5.

Abilitazione Geometri - La IV Commissione di Stato per gli esami di Abilitazione Tecnica per Geometri, presieduta dal comm. prof. Eugenio Rosa provveditore agli Studi, ha abilitati Geometri i seguenti alunni dell'Istituto Tecnico per Geometri Parificato « F. Ofliadani »: Annone Enrico, Boretto Ernesto, Genero Angelo, Giacchetto Agostino, Lanzi Belisario, Orecchia Agostino, Olione Luciano, Pennazio Giuseppe, Zampedri Elvio. Totale alunni presentati n. 15. Abilitati Geometri 9. Rimandati alla sessione autunnale 4. Respinti nessuno. I predetti risultati conseguiti dagli alunni dell'Istituto Parificato « F. Ofliadani » nella sessione estiva del corrente anno scolastico e lo lodevole merito dei voti conseguiti, confermano ancora una volta la serietà dell'organizzazione scolastica e la valentia del Corpo Insegnante dell'Istituto.

PERDUTE UN ANNO? Recupero anno scolastico: Corsi Diurni. Preserali, Serali; celeri e normali. *Istituto Hermia*, fond. 1937, assicurano anni di esperienza per vostro avvenire. Via *Po 8, tel. 48-559*. Convitto, semiconvitto, Ufficio consulenza gratuita.

ANCHE realmente *Mobilificio S. Domenico* offre 1000 ambienti visibili, ogni specie, stile: camere 78.000 sino 370.000; sale 100.000 sino 300.000; tinelli; cucine; salotti 38.000; angolino 20.000. Vostro interesse visitarci. *Via San Domenico 4, Torino.*

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *F.lli Bergallo*. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. *G. Cesare 179, tel. 22-807*. Negozio c. *G. Cesare 99, t. 85-650*. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncletto, divani libreria, sala matrimoniale. Vendita rat. Tr. 10 15 18

PROPRIETARI ED INQUILINI rendere signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla *Fabbrica*, via *Madama Cristina 123 ang. c. Duse*.

BELLI in mezzo a mille, convenienti fra centomila sono i mobili del *Mobilificio dei Mille*, via *dei Mille 10* Facilitazioni.

PIZZI, tutti per vestiti, cancelleria spec. chiusa tendenza: esprimobili, tolierie Cotoni ricamo Serv. tavola. *Fonte Pizzi Orfane 8*.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

Piccola guida per la Spagna

Rimpatriato dalla Spagna, molta gente mi domanda consigli turistici. Ci sono automobilisti che rinviano da anni il loro viaggio spagnolo impensieriti per la condizione delle strade; ci sono viaggiatori avvezzi a percorrere l'Europa in pullman che non hanno mai passato i Pirenei perché temono la ricca cucina che si pratica nella penisola iberica. Il visto, il clima, la paura di non poter andare in giro senza cravatta o in calzoni corti, ecco tante altre ragioni di perplessità... Così ho compilato questa piccola guida che non ha l'ambizione di documentare le reali condizioni di un paese pieno d'attrattive turistiche ma di mettere insieme le impressioni d'un viaggiatore che, pur amando il pittoresco, non rinuncia mai alle comodità. Non si tratta di spiegare ancora una volta cosa sono le corride e i flamenchi, ma di dare alcune indicazioni utili a chi s'è fatto della Spagna un'idea sbagliata: come d'un paese che richiede troppi sacrifici quando lo si vuole conoscere.

Il visto. E' vero, i consoli domandano al turista un certificato di buona condotta rilasciato dal parroco. Richiesta che allarma noi italiani, cui repugna mescolare vacanze e religione. Ma non è richiesta da pigliare sul serio. Recatevi dal console spagnolo, intavolate una conversazione e quando arriverete al tasto del certificato del prete, vi sentirete dire: «E' obbligatorio, è vero, ma per lei non occorre...».

Il clima. Gli spagnoli dicono che l'altopiano dove si trovano la vecchia e la nuova Castiglia ha «nove mesi d'inverno e tre d'inferno». Gli spagnoli dicono anche che l'aria di Madrid uccide un uomo senza spengere una candela. E' infatti un'aria eccitante che spinge ad una gratuita frenesia, dando al forestiero appena arrivato un'illusione di forza, come se la sua consueta personalità improvvisamente si dilatasse. Le idee e i propositi d'azione s'affollano davanti all'uscio della mente, ma non arrivano mai al cervello. Non dimentichi il viaggiatore d'essere giunto in un paese dove spesso il paradosso sostituisce il ragionamento. Poi, ad un tratto, il forestiero è colto da un dolcissimo languore, come un logorio dello stomaco, ch'egli tenterà di medicare con cibo, birra e caffè. Si tratta d'una sensazione piacevole, come quella che assale chi, dopo essersi sottoposto ad inconsueto sforzo, torna ad una normale pigrizia. I madrileni dicono che ciò deriva meno tanto dall'altezza planimetrica di Madrid (635 metri sul livello del mare) ma per il continuo alternarsi, specie quando l'inverno cede all'inferno, di venti africani a venti che scendono dall'Irlanda o forse addirittura da lontananze boreali.

Le strade. Attento automobilista al silenzio che domina le *carreteras*. E' un silenzio simile a quello che Giosuè Carducci motiva in Maremma; un silenzio che si richiude alle spalle del più fragoroso motore. Un silenzio che concilia il sonno, mentre è bene stare attenti: l'asfalto delle strade spagnole è levigato, ma ogni tanto può darsi d'incontrare una buca che proverà duramente i vostri ammortizzatori; o grossi sassi, resto d'una sosta di caministi, pionieri del traffico stradale iberico.

Consigliabile per l'automobilista la scorta di qualche litro di olio minerale e d'un bidone di benzina, giacché talvolta i posti di rifornimento distano tra loro fino a cinquanta chilometri. Attento infine, l'automobilista, al ragazzo che darà l'aria ai pneumatici... Il ragazzo vi guarderà con meraviglia quando insisterete perché le ruote davanti abbiano un ugual numero d'atmosfere e così quelle di dietro. Un'atmosfera più, un'atmosfera meno che conta? E' la domanda espressa dai bruni occhi spagnoli del «gasolinero» alle vostre insistenze.

Il cibo. La prima scoperta è questa: gli spagnoli mangiano troppo. La seconda sarà quest'altra: non tutti gli spagnoli mangiano troppo, anzi la maggioranza di essi non ha più cibo di quanto ne abbia un bracciante calabrese. Siccome però non è con la maggioranza frugale ma con la minoranza ingorda che noi italiani avremo relazioni, occorre sottrarci al contagio dell'ingordigia. Un cenno ai ristoranti. La maggior parte sono di tipo francese. Non ammessi gli indugi, i pentimenti che rallentano il pranzo romano. Anche se la folla dei camerieri suscita intorno all'avventore una confusione che rende difficile la scelta di un piatto, si ricordi il forestiero che il *maître* esige sapere subito cosa vi piace mangiare: dall'antipasto al *dessert*... Soltanto nei porti predominano trattorie ricche di colore; a Madrid invece i ristoranti anche se arredati con intenzioni folcloristiche rassomigliano a quelli di Parigi o di Londra, essendo d'imitazione straniera. La capitale infatti, fino alla prima guerra europea, ne era poverissima. I forestieri, per lo più viaggiatori di gran classe, scendevano al Ritz e ardivano allontanarsene soltanto per qualche esplorazione nelle *bodegas*, osterie fumose e picaresche. L'aristocrazia mangiava in casa. La borghesia lo stesso; la povera gente accompagnava qualche boccone di formaggio al suo poco pane.

Ristoranti di tipo europeo vennero aperti a Madrid quando, con la dittatura di Primo De Rivera, cominciarono dalla provincia i pellegrinaggi di gente in cerca di permessi d'importazione e d'esportazione, di commesse, di raccomandazioni... La repubblica dette alla borghesia il gusto della cena fuori di casa; la dittatura di Franco, accentratrice come ogni dittatura che si rispetti, ha fatto sì che le trattorie si moltiplicassero. Il ristorante spagnolo però ha poco a che fare con quello italiano, legato ai gusti semplici d'un vasto ceto medio, artigiano e commerciale, che ha da secoli abitudini borghesi.

L'italiano che entra in un ristorante spagnolo non chiami il cameriere ad alta voce. Non lo insegua con un imperioso *garçon*, giacché gli spagnoli ignorano il francese. Bisogna portare la lingua contro il palato, spingerla verso la chiostra superiore dei denti, ricavarne il suono che noi italiani impieghiamo per attrarre l'attenzione del gatto: «Tz, tz...».

Abbigliamento. In Spagna il prestigio della Francia continua a scendere non per l'armistizio in Indocina, non per la crisi nordafricana. Scende perché aumentano i turisti francesi, scamiciati, sbracati. Ed è impossibile spiegare allo spagnolo inorridito che il turismo francese è la testimonianza di ciò che può una democrazia in un paese europeo. Inutile osservare che quei viaggiatori malvestiti, maleducati appartengono al mondo degli artigiani, dei bottegai, dei contadini. «Voi italiani», lo spagnolo dice, «non darete mai questo spettacolo...». Nè presta grande attenzione quando gli descriverete la folla dei lambrettisti, dei vespisti che straripa ogni estate in Europa e che forse un giorno forzerà perfino i Pirenei.

Non si stupisca la viaggiatrice italiana se le beghine di Toledo o di Córdoba fissano le unghie laccate di rosso dei suoi piedi. Non si stupisca se a Siviglia, capitale della sensualità spagnola ma oggi contrita per la presenza del cardinale Segura, il custode del posteggio a destra della cattedrale, le dice di coprirsi prima d'entrare in chiesa. Sconsigliabile il prendisole a sud di Barcellona, obbligatorie le calze a sud della Sierra Morena. E se la viaggiatrice ha una vecchia volpe argentata in qualche vecchio armadio di casa sua, può sfoggiarla a Madrid dov'è ancora di moda, attirando i cupi sguardi dei *caballeros*.

L'uomo non si tolga la giacca, anzi s'annodi una cravatta prima d'entrare al Prado o all'Escuriale. Lo stesso consiglio segua al ristorante, al teatro, al night-club. Ogni anno quando col caldo migliaia di turisti europei arrivano a Madrid, l'«ABC», lo «Ya», l'«Arriba» dedicano corsivi molto polemici al problema dell'abbigliamento e del turismo. E l'aumento di viaggiatori americani, conseguenza degli accordi del settembre 1953, non ha reso gli spagnoli di manica larga come poteva supporsi. Gli americani del nord sono anzi presi a modello proprio per la dignità degli atteggiamenti. Si tratta per lo più di diplomatici, di ufficiali in borghese, di finanzieri e di industriali. Portano il cappello inghiozzato fino agli orecchi e non si tolgono mai la giacca. Certo, la loro cravatta contraddice la dignità dei modi. Non è quella nera che i corsivisti dei quotidiani consigliano al forestiero; quasi sempre è vistosa come un totem indiano. Eppure non dispiace agli spagnoli, anche se non s'adattano a considerarla come un elemento del guardaroba maschile. Un giornalista, tornato da un viaggio d'istruzione negli Stati Uniti, m'ha confessato d'aver comprato alcune cravatte americane ma appena sceso all'aeroporto di Barajas ha capito che non avrebbe mai avuto il coraggio di portarle. «Sono meravigliose», mi ha detto, «certi giorni mi fermo a guardarle come si trattasse d'un quadro...». E le ha appese nella libreria, servendosene come d'un motivo decorativo. Sullo sfondo grigio dei classici della Espasa Calpe, hanno un grande risalto e richiamano certe ceramiche andaluse, certi tappeti asturiani.

Il regime. Il turista italiano il giorno in cui sull'Alcalá di Madrid incontra qualche giovanotto con stivali, calzoni grigi da cavallerizzo, giubba nera, bolna rossa ha l'impressione di scivolare indietro nel tempo. Ma l'immagine è fuggevole, riassorbita subito dalla folla che empie la grande strada madrilena. Il regime è assente. Le tre frecce della Falange, stampigliate sui muri all'ingresso d'ogni villaggio, svaniscono mangiate dalla pioggia, dal vento, dal sole.

Arrigo Benedetti

BREVE VIAGGIO NEL PAESE DI GESU'

La fontana di Maria serve ancora alle donne di Nazaret

(Dal nostro inviato speciale)

Nazaret, luglio.

Un giro nei luoghi della Terra Santa deve cominciare da Nazaret. Qua l'arcangelo Gabriele comparve a Maria, qua Giuseppe aveva la bottega di falegname e qua Gesù trascorse trent'anni di vita. «Però — mi disse suor Anna, che mi camminava al fianco — a Nazaret non ha fatto nessun miracolo. E poi questi di Nazaret una volta cercarono di buttarlo giù da una montagna». Mi parlava sicura e vivace, come se dicesse e disapprovasse un fatto accaduto il giorno prima.

Veniva da Caifa ed aveva viaggiato sotto un sole implacabile. Avvicinandoci al cuore della Galilea il paesaggio diventava meno monotono e più colorito. Cominciarono le prime colline, apparvero i cipressi, poi gli ulivi, qualche casa sepolta nel verde d'un boschetto. L'autobus si fermò e l'uomo che lo guidava mi disse: «Ecco il convento delle Suore della Carità». Eravamo all'inizio del paese di Nazaret e non si poteva vedere gran che: c'era soltanto, a sulla sinistra e posata sopra un'altura, la bianca mole conventuale.

Dovevo essere ospite di queste Suore della Carità, che sono francesi. Dopo un attimo la madre superiora mi sorrideva e mi parlava come se m'avesse sempre conosciuto e fossi uno di casa o, meglio, come se tornassi a casa mia dopo una lunga assenza. «Ma voi avrete caldo, vi faccio subito portare una limonata fresca. O preferite la birra? E sarete stanco, ma riposerete subito», mi diceva guardandomi negli occhi. Era vecchia, magra, la bocca circondata da molte rughe, che si allargavano concentriche sulle guance, proprio come sull'acqua quando si butta un sasso. Venne l'altra suora per accompagnarmi nella mia camera ed uscendo la superiora disse: «Vi faremo il dolce questa sera».

Era felice. Sognavo un mondo senza alberghi, ma soltanto con questi conventi per pellegrini dove la semplicità dell'accoglienza ha sempre una sfumatura materna. Anche la suora che mi guidava era austera, ma di passo vivace. «Ah, sire italiana, mai je suis de Marseille», diceva precedendomi. Attraversammo un cortile, salimmo una scala ed al principio d'un corridoio c'era la mia camera. «Le petit coin c'est là bas» aggiunse; ed aveva capito, l'angolino era là in fondo. Smaniava di vedere Nazaret e dissi alla suora che desideravo scendere subito in paese. «Ma il tardi — rispose — e troverete tutto chiuso» poi parve riflettere un attimo: «Fra mezz'ora devo uscire per una commissione. Verrò a prendervi, se vi fa comodo, naturalmente».

Calmi rumori

Entrai nella mia camera, che aveva una grande finestra ed era già aperta. Nella luce declinante del giorno vidi così per la prima volta Nazaret. Il cielo era altissimo, tutto rosato dal tramonto e tutto colore riscaldava il tono giallognolo dei colli che stringono quasi da ogni parte le case del paese. Lo sguardo si adagiava su una conca qua e là verdeggiante, c'era il verde denso dei fichi d'India, quello azzurro degli ulivi, quello pallido dei mandorli. Sulle case bianche e basse sovrastavano gli edifici delle chiese, dei conventi e degli ospizi delle varie comunità religiose: ce ne sono di cattoliche, di greco ortodosse, di protestanti, di musulmane, di armene, di copte e di siriane. Sino a me salivano quei calmi rumori che nei paesi accompagnano il sopraggiungere del crepuscolo: un grido di ragazzi che giocano, il suono di una campana, le voci indistinte delle donne, che forse si parlano da un terrazzo all'altro.

Ricomparve la suora, mi disse che avremmo presa una scorciatoia per raggiungere la piazza principale. Era una stradetta che scendeva a precipizio, la mia accompagnatrice volava col suo passo vivace e ogni tanto alzava il braccio per indicarmi un punto: «Sotto di noi, a destra — mi diceva — ci sono le piccole sorelle di padre Foucauld. Là in fondo dovreste vedere la chiesa di San Giuseppe, che è dei francescani, qui sulla sinistra la casa dei Maroniti. Guardate là in alto, verso il quartiere musulmano, quella è la chiesa dei greci ortodossi». Ed giunse sulla piazza; o, meglio, era soltanto uno slargo fatto dall'incrocio di tre strade. Su di un lato il aprivano due caffè, c'era un piccolo ristorante. Non c'era molta luce e vedevo confuse figure d'uomini, erano arabi che l'ora serale faceva uscir più assorti e calmi. La suora li guardava quasi cercasse qualche faccia amica ed infatti tre o quattro si mossero per salutarla.

Fra le tre strade prendemmo quella in salita. Alcune donne stavano sedute sulla porta di casa, come in contemplazione. «Qua — mi disse la suora — tornerete domani per vedere la Grotta dell'Annunciazione». Il luogo era immerso in una penombra silenziosa, due uomini, tenendosi per mano, scendevano verso di noi modulando come in sogno una nenia araba che pareva una preghiera. Proseguimmo cento metri: «Questa è la chiesa di San Giuseppe — mi disse ancora mentre io, di là d'un alto muro di cinta, scorgevo appena un'ombra più scura, forse il tetto della chiesa — e domani verrete per vedere la grotta dov'egli abitava e lavorava. Eh sì, Giuseppe e Maria erano vicini di casa, Nazaret allora era un villaggio da nulla. Quel pazzo di Nataniele, che abitava a Cana, un altro villaggio qua vicino, sosteneva che da Nazaret non poteva venire nulla di buono. Come arrossirebbe oggi per quelle sue parole». Continuava a camminare veloce e mi sorrideva e sempre pareva che parlasse di cose accadute ieri. Parve incerta un attimo su quale strada proseguire, poi decise: «Andiamo alla fontana della Madonna».

Camminammo un bel pezzo su una larga strada asfaltata. Qualcuno correva verso casa sopra un asinello che punzecchiava con i calcagni. Ad un bivio comparve la fontana, che adesso hanno un po' troppo sistemato con il cemento e con il ferro. C'erano donne che aspettavano il loro turno per riempire le brocche; e l'acqua, cadendo dal cannello, riempiva sui davanti una vasca nella quale i bambini a piedi nudi camminavano per giuoco. «Maria veniva qua — mi disse la suora — queste donne. Forse Gesù avrà fatto come questi bambini, metteva i piedi nell'acqua e giocava. Ma certo, ma certo. E adesso aspettatemi un momento, devo fare una commissione, visitare una famiglia».

Rimasi solo. Voltando le spalle alla fontana vedevo di fronte a me gran parte di Nazaret, dove già si accendevano le prime luci. Le case, sparse qua e là sul declivio della collina, sembrava che avessero per centro proprio la fontana. Un ragazzetto arabo mi si era avvicinato incerto nel chiedermi qualche cosa, una sigaretta od una moneta, e di colpo risolse di comportarsi diversamente. Preso una brocca, grossa come un nostro fiasco e me la offerse perché bevessi. Non sapevo che questo istante sarebbe stato il più bello di tutto il mio soggiorno a Nazaret e che tutta Nazaret si riassume in questa fontana. Ricomparve la suora e riprendemmo a scendere verso il paese. Era felice e leggera come un uccellino sulla frasca: «Sapete — mi disse dopo un attimo — molti sostengono che l'Angelo sia apparso a Maria per la prima volta proprio qua, alla fontana. Non è certo, ma è ugualmente bello pensare che sia stato così. Immaginatevi come tornò a casa quella sera, con quale commozione dovette percorrere questa stessa strada che facciamo noi adesso. Perchè, avete visto, la casa di Maria era là in fondo, su questa strada» e lo segnava con il braccio teso, come se fosse quella di una sua conoscente.

Enrico Emanuelli

Sul filo della commozione

Dovevo capire dopo che l'incanto di Nazaret è in simili cose, nelle quali il tempo antico e l'attuale si ricollegano sul filo della commozione e della fantasia. Dovevo cominciare a capirlo il mattino seguente, quando visitai la Grotta dell'Annunciazione e quella dove Giuseppe e Maria vissero insieme, allevando Gesù. Vi hanno costruito sopra due chiese, più volte distrutte e ricostruite attraverso i secoli e queste che oggi si vedono sono entrambe di data recente. La prima è ancor più mediocre della seconda ed il guaio è che non sono decisamente diroccate o sontuosamente ricche: c'è, come ho detto, quell'aria di mediocrità che raggela. Entro dunque nella chiesa dell'Annunciazione, dicendo quindici gradini, mi trovo nella cappella chiamata dell'Angelo, discendo ancora due gradini e giungo nella vera Grotta. L'avessero lasciata nuda e spoglia, così come il tempo ce l'ha tramandata, l'effetto sarebbe più mirabile.

Due colonne e un mistero

Qui viveva Maria prima che andasse sposa a Giuseppe. E' una grotta interamente scavata nella roccia come s'usava allora e come ancora a Nazaret molti fanno per procurarsi un'abitazione fresca e sicura. Un altare ridusse lo spazio già scarso ed un quadro, là sopra, rievoca il miracoloso incontro. E' una rievocazione possibile in qualsiasi altro luogo del mondo; ma inutile qua, nel luogo stesso dove avvenne ed ancora dice che sarebbe meglio lasciare libera strada al fedele ed all'indifferente perché trovi dentro di sè il modo migliore per esaltarsi o, almeno, per meravigliarsi. Là dentro ci sono anche due colonne, una nell'angolo di sinistra, l'altra di fronte e raccontano che esse segnano i punti dov'erano Maria e Gabriele nell'attimo misterioso del «Verbum caro hic factum est».

Non sorte migliore hanno le altre visite alla chiesa di San Giuseppe, che il ritiene costruita sopra la casa del padre putativo ed alla piccola sinagoga, dove Gesù parlò con scarso risultato senza d'altronde meravigliarsene perché già aveva detto: «Nessun profeta è ben visto nella sua patria». Mi accompagnava padre Venanzio dei Frati Francescani e gli dicevo quel che adesso ho scritto e lui taceva senza darmi nè torta nè ragione. Mi consigliò d'andare al Monte del Precipizio e mi cavai questo piacere con un'ora di strada a piedi. Al di quel che avvenne: Gesù era tornato a Nazaret, aveva predicato sollevando l'indignazione dei concittadini, che cercarono di trascinarlo lontano dal paese per farlo cadere in un burrone. Dicono che sia questo, di fronte alla piana di Esdrelon, che vidi spalancarsi all'improvviso sotto il mio sguardo, nuda e fulva, lievitata da una luce smagliante, come è quella che balle soltanto sui mari aperti.

Tornai stanco al convento delle suore francesi della Carità e raccontai la mia passeggiata a suor Anna; e siccome già sapeva che sarei partito il mattino seguente per Tiberiade e per Cafarnao, così mi disse tranquillamente: «Oh, voi fate proprio come Gesù. Anche Gesù, dopo che venne trascinato sul Monte del Precipizio, lasciò Nazaret per andare a Tiberiade ed a Cafarnao. E voi, seguendolo, ci andate domani». All'improvviso tornò l'incanto che mi aveva sorpreso la notte precedente alla fontana di Maria: non è dato dalle cose, ma da una ineffabile possibilità di rinnovare l'antico ed il presente e ritrarli in un attimo solo dentro questo paesaggio, sotto questa luce come se l'eterno e la fede finalmente combaciassero.

Enrico Emanuelli

L'ULTIMA CLIENTE DELL'ULTIMO GIORNO

— Non ci siamo ancora: vorrei che lei mi trovasse una tinta leggermente più rosata. *(disegno di Novello)*

La 301ª vittima in Tunisia

Ucciso il colonnello della Guardia del Bey

Tunisi, 24 luglio.

Un terrorista tunisino ha ucciso stamane a colpi di rivoltella il colonnello De La Pallonne, comandante della Guardia del Bey. L'attentatore ha sparato attraverso il finestrino posteriore della macchina, a bordo della quale la sua vittima stava in quel momento salendo, ed è riuscito quindi a fuggire facendo perdere le sue tracce.

L'attentato è avvenuto in una affollatissima arteria centrale di Tunisi. Il colonnello De La Pallonne, colpito da numerosi proiettili, è giunto cadavere all'ospedale cui è stato trasportato d'urgenza.

Un impressionante bilancio dell'attività dei terroristi tunisini è stato pubblicato oggi dalla Residenza generale francese. Fra il 1° marzo e il 23 luglio di quest'anno, ben 301 persone sono rimaste uccise o ferite oppure sono scomparse, in connessione con l'attività terroristica dei nazionalisti.

ANNUNCIATA AL CONGRESSO DI SAN PAOLO

Una nuova terapia per il cancro della donna

Si pratica mediante l'inoculazione di ormoni sessuali inattivi

(Nostro servizio particolare)

San Paolo del Brasile 24 luglio

Risulta dalle più significative relazioni rese note nella seconda giornata del congresso dei cancerologi che gli scienziati stanno concentrando i loro sforzi verso la realizzazione della chemioterapia del cancro, vale a dire la lotta contro il male secondo una terapia strettamente chimica. E' da anni aspirazione degli scienziati di tutto il mondo trovare in questo campo uno strumento di lotta, efficace almeno in alcuni tipi di tumori, simile a quelli ottenuti con i sulfamidici e la penicillina nei confronti, rispettivamente, degli streptococchi e degli stafilococchi. In parole povere, la lotta contro il cancro dovrebbe essere portata al punto da rendere sufficiente, per la cura, una «semplice serie di iniezioni». L'impresa resenta i limiti dell'impossibile finchè non saranno stato individuate le cause oggettive del cancro; gli studi e gli esperimenti finora effettuati e ancora in fase di attuazione, diretti in genere contro le concause del male, meritano tuttavia la massima considerazione.

Audace e al tempo stesso suggestiva risulta una relazione in proposito del dott. Charles Huggins, dell'Università di Chicago, il quale ha illustrato oggi una terapia d'attacco del cancro della mammella e della prostata mediante l'inoculazione nel paziente di ormoni sessuali inattivi. Era già nota la teoria che gli ormoni sessuali sono effettivamente il tramite e al tempo stesso la causa dello sviluppo di determinati tipi di cancro: semplici tracce di ormoni sessuali femminili possono risultare letali per certe donne colpite da cancro al petto e, parallelamente, tracce di ormoni maschili possono attivare negli uomini determinati tipi di cancro della prostata. In alcuni casi, fu sperimentata l'asportazione delle glandole sessuali, ma ormoni sessuali possono del pari penetrare nel soggetto, introdottivi ad esempio nel corso di cure ormonali. Inoltre ormoni femminili possono essere assorbiti o ingeriti in altro modo: se si trovano, e la cosa era già nota, nei semi di soia. Ne è stata accertata la presenza anche nella polpa di pistacchio e nell'acqua del Mar Morto.

In tutti questi casi sarebbe risultata pienamente operante l'azione degli ormoni sessuali inattivi, vale a dire ormoni che perdono la loro caratteristica farmacologica ma conservano quella di massa (farmacodinamica). Essi hanno dato incoraggianti risultati, sull'uomo come su animali da laboratorio, per stroncare il riprodursi di cancro della mammella e della prostata in alcuni soggetti, rispettivamente femminili e maschili, ai quali erano state asportate le glandole sessuali.

E' inoltre noto, ha osservato il dott. Huggins, che le glandole surrenali possono anche provocare certi tumori simili a quelli sessuali, che vengono poi attivati dagli ormoni sessuali veri e propri e diventano così portatori di cancro. E' stata perciò sperimentata dal dottor Huggins quella che viene considerata un'impresa oltremodo audace: l'asportazione delle glandole surrenali. Ai pazienti vengono poi somministrate dosi giornaliere di cortisone per compensare la perdita delle glandole stesse.

Non è chiaro, per quanto appaia intuitivo, che in casi del genere il malato dovrebbe continuare, vita naturale durante, ad ingerire cortisone o quanto meno adrenalina. L'asportazione delle glandole surrenali sarebbe però giustificata se operante ai fini della cura del cancro.

Un'altra relazione, dovuta allo Sloan-Kettering Institute di New York (Gruppo di ricerche del Centro Studi sul cancro e malattie similari) pone l'accento sul cammino compiuto verso la chemioterapia del cancro. I successi finora sono stati consolidati per quanto riguarda esperimenti di laboratorio su vasta scala: tali successi, asserisce il dott. Cornelius Rhoads, direttore dell'Istituto, lasciano ben sperare per l'applicazione di analoghi procedimenti su esseri umani. Nel corso di cinque anni di studi, alcuni prodotti chimici furono impiegati per la cura di 2.366 topi affetti da 46 differenti tipi di cancro. Per la prima volta nella storia della medicina un composto chimico, la tetraetilmetamina (farmaco denominato commercialmente «Tem»), ha curato nel cento per cento dei casi tutti i tipi noti di «sarcoma di Jensen» (tumore a derivazione connettiva) diagnosticati in laboratorio sui topi. Contro altri tipi di cancro, lo stesso farmaco risultò efficace nel 96 per cento dei casi. Nella lotta contro la leucemia dei topi — che alcune Scuole considerano il «cancro del sangue» — si ottenne il successo nel 91 per cento dei casi.

L'aspetto più interessante di questa terapia è rappresentato dal fatto che ora diversi prodotti chimici vengono sperimentati su cavie per la cura di tumori trasmessi per trapianto: l'esito delle prime osservazioni, rileva il dottor Rhoads, è «soddisfacente». «Dobbiamo ancora lavorare — soggiunge — prima di realizzare la cura del cancro con semplici iniezioni. Le difficoltà non ci spaventano. Sappiamo che la soluzione di problemi annosi può trovarsi all'angolo della strada. Altre volte è avvenuto e non è detto che ciò non debba ripetersi».

Alton Blakeslee dell'A. P.

Riccardo Zandonai commemorato a Pesaro

Pesaro, 24 luglio.

Al Teatro Rossini di Pesaro è stata rappresentata questa sera l'opera «I cavalieri di Ekebù», fra le più significative del M° Riccardo Zandonai. La rappresentazione è stata organizzata nel quadro delle onoranze nazionali al maestro trentino nel decennale della sua morte.

L'opera, per la regia di Oscar Saxida Sassi, è stata organizzata in maniera encomiabile dall'Ente artistico culturale di Pesaro e concertata e diretta dal M° Franco Capuana. Ha avuto come esecutori principali Maria Benedetti, che ha raffigurato la comandante con vigore espressivo, Rina Malatrasi, Mirto Picchi, Anselmo Colzani e Antonio Cassinelli. Il coro dell'Ente lirico Bellini di Catania, composto di sessanta voci, ha contribuito al successo dello spettacolo. Fra i presenti, la vedova e la figlia di Zandonai. Giovedì avrà luogo un concerto sinfonico diretto dal M° Franco Capuana. Franco Alfano, che successe a Zandonai nella direzione del Conservatorio di musica Gioacchino Rossini di Pesaro, commemorerà lo scomparso.

Tragica morte in Campania d'un aviatore americano

Benevento, 24 luglio.

A tre chilometri dalla stazione ferroviaria di Vitulano, e propriamente in contrada San Pantaleo del comune di Torrecuso, in provincia di Benevento, è precipitato stamane un apparecchio americano militare, un reattore biposto.

L'aeroplano si è fracassato; il pilota, maggiore Franklin Mc. Millan, della classe 1919, è rimasto imprigionato nella cabina ed è morto.

La salma è stata provvisoriamente collocata nella sala mortuaria del cimitero di Torrecuso.

Lettere al Direttore

Una moglie di alpinista

Signor Direttore,

la notizia, che forse la spedizione Desio sarà costretta a rinunziare all'ultima conquista del «K 2» mi fa pensare ad una donna che vive da mesi e mesi in ansia silenziosa. E' la moglie della nota guida alpina di Cervinia, Achille Compagnoni, che fu fra i primi scelti e chiamati a partecipare alla spedizione.

Quando si seppe ai primi del mese corrente, che uno dei componenti la spedizione era gravemente ammalato di poliomielite — e non si sapeva ancora chi fosse — vidi la povera donna, straziata dal timore, dominarsi, e reprimere l'affanno, per risparmiare ai suoi figliuoletti (10 e 9 anni) l'angoscioso dubbio.

Le chiesi, allora, che cosa provò quando fu proposto a suo marito di far parte della spedizione. Con estrema semplicità, mi rispose, che da principio si sentiva tranquilla perchè non credeva che egli sarebbe risultato idoneo ad ogni visita di controllo, cui dovette sottoporsi).

Ormai decisa la partecipazione alla rischiosa impresa, si mostrò serena con lui, per non turbarlo con preoccupazioni familiari. Soltanto quando tornò dall'ultima riunione di Milano preliminare alla partenza, gli disse: «Sei sempre soddisfatto di partire?». La risposta fu questa: «Non me lo domandare...».

Poi, silenzio. Venne, per lui, l'inizio della grande avventura, per lei, l'angoscia, la speranza e l'attesa.

In una lettera che la moglie ha ultimamente ricevuto lo scalatore famoso, abituato alle grandi altezze alpine, accennando alla grandiosità dei panorami, alla violenza dei venti, alla potenza travolgente di quella impervia natura scrive: «Qui si si accorge che noi uomini siamo niente».

E. Albano.

RADIOMARELLI

il mondo in valigetta

FIDO Mod. 135 Alto 5 valvole

Tutti i vantaggi di una piccola radio Tutte le prestazioni di una grande

Valvole FIVRE

L. 23.300

Rateazione sino a 24 mesi con solo L. 1.200 d'anticipo

Per questo e qualsiasi altro modello chiedete al rivenditore locale il nostro listino IL MIGLIORE TRATTAMENTO

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO
Inviatemi Catalogo e ragguagli
Nome
Indir. Città
RITAGLIARE INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE a:
RADIOMARELLI
MILANO - Corso Venezia 36 - Tel. 70.33.61 - 2000 Concessionari

Veramon

Sharing

IN POCHI MINUTI TOGLIE IL DOLORE

CRONACHE DELLO SPORT

Gli atleti italiani in vantaggio nell'incontro con Austria e Svizzera

Emozionante arrivo della staffetta - Primati stagionali migliorati dagli azzurri - Gli elvetici battono un loro record - Le competizioni odierne

Tutto come previsto o quasi. Quel quasi vuol dire che la Svizzera — nella prima giornata dell'incontro triangolare atletico allo Stadio Comunale — si è rivelata assai più forte di quanto si presumeva vincendo ben 8 gare sulle 9 in programma (compresi i 10 mila metri nella quale molto speravamo nei nostri rappresentanti); e anche l'Austria proprio una comparsa non è risultata se è riuscita ad imporsi di sorpresa nel getto del peso.

All'Italia sono andate le altre tre prove residue della giornata e cioè il lancio del martello, i 800 metri e i 400 ostacoli. In compenso abbiamo ottenuto, sotto l'aspetto tecnico, una serie di risultati soddisfacenti che si compendiano in tre primati stagionali migliorati: 200 metri: Gnocchi 21"7/10; 400 ostacoli: Filiput 53"; 4×400: 3'13"9/10. Più uno eguagliato dalla Greppi (80 ostacoli in 11"6/10) nelle gare nazionali femminili di contorno alla riunione. Ed anche Taddia, dominando nel martello con metri 55,25, è riuscita a migliorare di un metro e 13 centimetri la massima misura da lui segnata quest'anno.

Nel complesso della riunione è emersa la grande importanza assunta per noi dai numeri 2; infatti l'Italia, pur vincendo soltanto 3 gare, è prima in classifica tanto nei confronti della Svizzera (48-43) che dell'Austria (61,66-31,33); e qua volta la Svizzera precede l'Austria di 8 punti (43-42). Ma l'esito finale dell'incontro, comunque, rimane sempre assai incerto. Il pubblico, che ieri è accorso abbastanza numeroso allo Stadio, è avvertito dunque che anche oggi le emozioni non mancheranno.

Ieri, l'emozione più forte l'ha data indubbiamente la staffetta 4×400. Per le quattro frazioni della tiratissima gara si è assistito ad un affascinante duello fra svizzeri e italiani, duello conclusosi solo sul filo di lana con la vittoria di stretta misura (7 decimi di secondo) del biondo quadrato Vogel sul nostro generoso Lombardo. E che la gara fu tirata coi denti lo dimostra anche il fatto che il quartetto elvetico migliorò con 3'13"8/10 il primato nazionale svizzero.

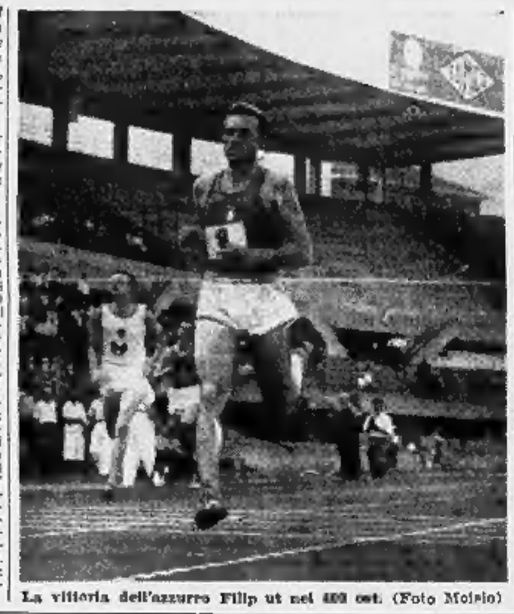
Un'altra emozione la si attendeva dal preventivato urto fra Filiput e lo svizzero Kost nei 400 ostacoli; ma l'atteso duello andò subito frustrato da uno spettacoloso ruzzolone compiuto dall'asso elvetico urtando contro il secondo ostacolo. Kost si rialzò subito e inseguì rabbiosamente, ma dovette desistere dal suo sforzo sul rettilineo finale avendo poi abbattuto, nell'orgasmo, un altro ostacolo. Filiput, andato subito al comando, non aveva così difficoltà a prevalere.

Gli svizzeri, vincitori nei 1500, 10 mila e 4×400, prevalevano anche, come previsto, nel salto in alto con l'ercolino tecnico e lunghissimo Wahli e nel triplo con l'atletico Portmann senza tuttavia segnare misure eccezionali. Sciaiba, la prova dei nostri. All'Austria andava, come s'è detto, inaspettatamente il peso, con l'atlante Schwabl.

Oggi, seconda giornata dell'incontro, le gare più interessanti dovrebbero essere quelle dei 400, degli 800, dei 5000 e del salto in lungo. **a. m.**

Salto triplo: 1) Portmann (Svizzera) m. 14,58; 2) Simi (Italia) 14,32; 3) Trucu (I.) 14,28. - Metri 400 ostacoli: 1) Filiput (I.) 53"; 2) Wicher (A.) 54"3; 3) Haidegger (A.) 54"6. - Metri 1500: 1) Thoni (S.) 4'01"6; 2) Maggioni (I.) 4'02"4; 3) Lensi (I.) 4'02"8. - Martello: 1) Taddia (I.) 55,25; 2) Giovanetti (I.) [illegible]; 3) Veeser (S.) 48,81. - Metri 200: 1) Gnocchi (I.) 21"7; 2) D'Asnach (I.) 21"9; 3) Wimmer (A.) 22". - Peso: 1) Schwabl (A.) 15,07; 2) Senn (S.) 14,78; 3) Profeti (I.) 14,61. - Salto in alto: 1) Wahli (S.) 1,85; 2) Weiss (S.) 1,85; 3) a pari merito Carnevali e Roverano (I) e Pilhatsch (A.) 1,80. - Metri 10.000: 1) Schudel (S.) 31'55"2; 2) Viliani (I.) 32' e 14"; 3) Martini (I.) a spalla. - 4 x 400: 1) Svizzera, 3'13"2; 2) Italia 3'13"9; 3) Austria. - Classifiche dopo la 1ª giornata: Italia-Austria 61,66-31,33; Italia-Svizzera 48-43; Svizzera-Austria 57-42.

Gare femminili. — Metri 200: 1) Leone (G.S. Bip) 28"4; 2) Bergamini (id.) 26"2; 3) Boccianti.



La vittoria dell'azzurro Filip ut nei 400 ost. (Foto Moisio)

Per gli spettatori dello Stadio

Numero di gara e primati italiani delle competizioni d'atletica (inizio ore 16,30).

Salto in lungo: primato italiano m. 7,72. 28 Bravi (It.); 26 Ulivelli (It.); 91 Muchitsch (An.); 96 Reiterer (Au.); 89 Michael (Sv.); 56 Eichenberger (Sv.).

Metri 110 ostacoli: primato italiano 14"4. 21 Albanese (It.); 22 Venturini (IL); 93 Muchitsch (Au.); 94 Zimmermann (Au.); 84 Kost (Sv.); 85 Bernard (Sv.).

Lancio del giavellotto: primato italiano m. 66,33. 35 Farina (It.); 36 Zigliotti (It.); 100 Bauer (Au.); 104 Sack (Au.); 68 Luethy (Sv.); 69 Schwarz (Sv.).

Metri 100: primato italiano 10"4. 1 D'Asnach (It.); 3 Gnocchi (It.); 81 Wimmer (Au.); 82 Seweis (Au.); 41 Huber (Sv.); 42 Griesser (Sv.).

Salto con l'asta: primato italiano m. 4,20. 29 Balloris (It.); 30 Chiesa (It.); 100 Bauer (Au.); 101 Brucker (Au.); 60 Rotsletter (Sv.); 61 Salsiger (Sv.).

Metri 400 piani: primato italiano 46"7. 11 Lombardo (It.); 7 Dani (It.); 84 Wicher (Au.); 85 Schenk (Au.); 44 Hegg (Sv.).

Metri 800 piani: primato italiano 1'49"1. 13 Fraccaro (It.); 14 Tschiderer (It.); 86 Lasch (Au.); 87 Suppan (Au.); 46 Steiger (Sv.); 47 Buelher (Sv.).

Lancio del disco: primato italiano m. 55,47. 33 Consolini (It.); 34 Tosi (It.); 103 Tunner (Au.); 102 Schwabl (Au.); 66 Hefliger (Sv.).

Metri 3000 piani: primato italiano 14'31"8. 17 Azzani (It.); 18 Peppicelli (It.); 90 Reiser (Au.); 91 Gruber (Au.); 50 Morghenialer (Alfa 1900) 26; Bertani (Alfa 1900) 34; Toselli (Fiat Zagato 1100) 12; Cipolla Mario (Isetta) 2.

Categoria turismo - Gruppo gran turismo di serie (fino a 2000 cmc.): Pellegrini (Fiat Zagato S V) 48; Tacconis (Fiat S V) 38; Balzarini (Fiat S V) 44; Vincent (Alfa sprint) 40; Quartara (Lancia B 20) 36; Moretto (Lancia B 20) 42; Martinengo (Fiat S V) 34; X 46.

Categoria turismo - Gruppo gran turismo (oltre 2000 cmc.): Sassoli (Lancia 2500) 64; Schiavone (Lancia B 20) 58; Pasliani (Lancia 2500) 50; Gatta (Lancia 2500) 56; Pancili (Lancia 2500) 52; Della Chiesa (Lancia 2500) 54; Ramella (Lancia 2500) 62; Contini (Lancia 2500) 60.

Al francese Forestier la 16ª tappa del Tour

Lione 24 luglio.

La tappa Le Puy-Lione di km. 194 è stata caratterizzata da un seguito di fughe che hanno portato qualche sconvolgimento in classifica. Ne hanno fatto le spese Bauvais e Wogtmans che hanno peggiorato ulteriormente la loro posizione. Nella fuga che ha deciso le sorti della giornata si è distinto Clerici; ma sulla piata di Lione ha vinto il nazionale francese Forestier. La volata del gruppo degli assi giunti a 5'10" dai primi è stata vinta da Kubler.

La Fiorentina sotto la direzione di Bernardini si trasferirà il 2 agosto a Bulle in Svizzera dove attenderà alla preparazione per il campionato.

Il motociclista Galbiati dopo l'incidente avvenuto a 10 Km. da Aosta viene caricato su un'autoambulanza (f. Moisio)

Oggi da Aosta i bolidi da corsa si arrampicano fino al Gran S. Bernardo

Castellotti su Lancia ha migliorato in allenamento il record di Daetwyler - Un motociclista esce di strada e riporta gravi fratture

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 24 luglio.

La giornata di prove ufficiali per l'Aosta-Gran San Bernardo è stata turbata da un incidente. Vittima di esso non è stato uno dei numerosi automobilisti che si sono intensamente allenati sui 34 chilometri di percorso, bensì un conducente di motocicletta, il quale pure provava in visita della gara che domenica completerà la giornata motoristica. Si tratta del campione italiano di seconda categoria Galbiati che ha compiuto una paurosa caduta in una curva presso Saint Oyen (al km. 18,500), rimanendo inanimato al suolo. Nel grave incidente egli ha riportato la frattura della gamba sinistra, al femore e alla rotula e la sospetta frattura della gamba destra.

Immediatamente è intervenuto il servizio di pronto soccorso, che ha trasportato lo sfortunato Galbiati all'ospedale di Aosta dove è stato ricoverato con prognosi riservata, dopo che gli è stata praticata la trasfusione del sangue. La guarigione richiederà certo un lungo periodo di cure.

Le prove a circuito chiuso hanno dovuto essere interrotte per 45 minuti e poi sono state riprese. Sulla strada sono scesi i bolidi a quattro ruote. I tempi ufficiali non sono stati comunicati, [illegible] in via «privata» si è appreso che Castellotti su Lancia 3300 ha abbassato il record, già notevole di Daetwyler (23'25"1/5) realizzando uno spettacoloso 23'4" 2/5 ed anche Taruffi ha ottenuto un ottimo tempo del tutto degno del compagno di squadra. Tutti gli altri «percorsi di prova» sono stati un po' più lenti.

Valenzano sulla Maserati ha impiegato 25'. Gli altri corridori hanno preferito non far conoscere il numero di minuti impiegati per salire da quota 582 fino ai 2473 metri di altezza del San Bernardo.

Resta comunque positivo che il tempo superlativo di Castellotti, il quale si è presentato con un biglietto da visita eccellente, lascia intravedere una appassionatissima lotta.

Nella categoria gran turismo il più veloce è stato oggi il torinese Balzarini, che su una «Fiat 8 V» ha superato i 34 chilometri del difficilissimo percorso in 27'43", seguito da Vincent, il presidente dell'A. C. della Valle d'Aosta, che al [illegible] di un'«Alfa Romeo 1900 super sprint» ha fatto registrare il tempo di 28'05".

Nelle motocicletta il miglior tempo è stato stabilito da Branconi (Gilera 500) in 27'26".

L'attesa per questa competizione è vivissima. Fin da stasera Aosta è invasa da spettatori e nella notte numerose comitive si [illegible] dirette verso il Colle. Le curve, specialmente nell'ultimo tratto verso il San Bernardo, costituiranno una tribuna naturale dalla quale migliaia di appassionati del motorismo potranno seguire le acrobazie dei piloti specialisti della montagna.

Domani il percorso verrà chiuso al tramico alle ore 9. Alle ore 10 avrà [illegible] la partenza al primo concorrente delle motociclette. **g. acc.**

Questi i numeri di gara

Categoria sport internazionale (classe fino a 750 cmc.): Tinazzo (Giannini 650 cc.) 70; Zannini (Giannini 750 cc.) 69; Rapetto (N.D. 750 cc.) 72; Gambaro (Giaur 750 cc.) 82; Lanza (Moretti sport) 93; Morbidelli (Fiat Testa d'oro) 86; Adinolfi (Giannini sport) 84; Peduzzi (Stanguellini B.) 74; Leonardi (Giaur 750) 78; Paglia (Fiat Giannini) 76; Noussan (Fiat 650) 94; Ricamonti (Dyna Panhard) 88; X 90.

Categoria sport internazionale (classe da 750 a 1100 cc.): Favero (Fiat Stanguellini) 120; Guidotti (Fiat M.M.) 108; Manelli (Fiat Manelli) 106; Cardinali (Fiat) 118; Quattrocchio (Fiat) 110; Brandi (Osca 1100) 126; Cerisaco (Osca 1100) 122; Grandjean (Renault) 112; Crivelli (Fiat 1100) 114; Colombi (Fiat Zagato 1100) 104.

Buoncristiani (Ermini aperto) 128; Lietti (Fiat Stanguellini) 130; Brandoli (Fiat Marino) 124; Munaron (Ermini) 132; Azario (Marino) 102; Vogele (Porsche) 134; Campostella (Fiat) 116; Frusia Luigi (S.A.N.E.) 136.

Categoria sport internazionale (classe oltre 1100 cmc.): Bordoni (Gordini 2565) 166; John (Jaguar XK) 148; Bonomi (Ferrari 3000) 146; Briancello (Ferrari 2340) 182; Ricci (Gordini 1995) 150; Valenzano (Maserati 2000) 172; Cacciari (Maserati 2000) 152; Loaldi (Ferrari 2715) 156; Pezzoli (Ferrari 134); Castellotti (Lancia Sport) 168.

Taruffi (Lancia Sport) 170; Cordero (Osca 4500) 161; Cordero Galli (C.U.M.P. 4200) 176; Dorey (Alfa) 158; Jonnerret (Jaguar 3442) 174; Jenney (Jaguar 3442) 178; Fehlmann (Correro 1573) 180; Marckowiski (B.M.W. 1971) 142; Descolonges (Osca) 162; Nicol (Jaguar) 144; Ammendola (Ferrari 3000) 160; Fischaber (Aprilia) 140.

Categoria turismo - Gruppo turismo di serie speciale (classe unica): Gawler (Dyna Panhard) 4; Vallazzasca (Appia) 8; Bertola (Alfa 1900) 18; Bassoler (Alfa 1900) 20; Passetti (Alfa 1900) 22; Puma (Alfa 1900) 28; Surace (Alfa 1900) 16; Tarsmazzo (Alfa 1900) 30; Colombo (Fiat 103) 30; Fontanella (Fiat 103/TV) 14.

Valsona (Fiat 103) 6; Fornasari (Alfa 1900) 26; Bertani (Alfa 1900) 34; Toselli (Fiat Zagato 1100) 12; Cipolla Mario (Isetta) 2.

Categoria turismo - Gruppo gran turismo di serie (fino a 2000 cmc.): Pellegrini (Fiat Zagato S V) 48; Tacconis (Fiat S V) 38; Balzarini (Fiat S V) 44; Vincent (Alfa sprint) 40; Quartara (Lancia B 20) 36; Moretto (Lancia B 20) 42; Martinengo (Fiat S V) 34; X 46.

Categoria turismo - Gruppo gran turismo (oltre 2000 cmc.): Sassoli (Lancia 2500) 64; Schiavone (Lancia B 20) 58; Pasliani (Lancia 2500) 50; Gatta (Lancia 2500) 56; Pancili (Lancia 2500) 52; Della Chiesa (Lancia 2500) 54; Ramella (Lancia 2500) 62; Contini (Lancia 2500) 60.

Scattate alle 22 le auto a Messina

Messina, 24 luglio.

Stasera ha avuto inizio il carosello della «dieci ore» messinese. Alle ore 22 i bolidi parteciperanno alla gara prendevano il via, sfolgorando con la luce abbagliante dei fari le tenebre della notte.

La prima macchina che passava sotto la tribuna dei cronometristi era la Ferrari 3000 di Gerini, avendo percorso i 7650 metri del circuito alla media di 120 km. orari circa. Sfrecciavano quindi la Ferrari di Maglioli, la Maserati di Musso e l'Osca di Scorbati. Al 5° giro era ancora in testa Gerini, seguito da Maglioli e Musso.

Al secondo giro: la Ferrari 3000 di Musitelli-Cariese si fermava ai boxes per guasto meccanico. La vettura ripartiva alle 22,47. Poco dopo anche Musso era costretto a fermarsi. Alle 23,30 Piccolo che correva su Lancia 2600 era costretto al ritiro per noie meccaniche.

Dopo due ore di gara le Ferrari tre litri di Gerini e Maglioli guidavano la corsa, ma poco dopo la mezzanotte la vettura di questo ultimo corridore cominciava ad accusare noie meccaniche.

Grosso si presenta ai dirigenti granata

Grosso si è presentato ieri mattina alla sede del Torino per mettersi a disposizione dei suoi nuovi dirigenti. Il centromediano granata, appena arrivato da Roma dove aveva trascorso questi ultimi giorni, è stato sottoposto alle visite mediche con responso soddisfacente. Assai difficile è risultato trovare un accordo sulla questione finanziaria e le discussioni fra le parti sono state rinviate. Grosso è ripartito in serata per Treviso, da dove farà ritorno a Torino lunedì per cercare un compromesso sulle clausole economiche e firmare il cartellino federale di passaggio.

Il giocatore ha ampiamente giustificato i motivi del suo ritardato arrivo: gravi preoccupazioni di famiglia ed impegni di lavoro. Come è noto Grosso è il proprietario di una florida filanda alla periferia di Treviso.

Intervista con il presidente della F.I.G.C.

Calciatori professionisti nel progetto di Barassi

Il presidente della Federazione Gioco Calcio, ing. Barassi, era ieri sulle gradinate dello Stadio torinese, spettatore d'eccezione dell'incontro di atletica Italia-Austria-Svizzera. Aveva abbandonato alla cheticchella la tribuna d'onore per portarsi nelle gradinate di curva, ad osservare da vicino i passaggi dei 200 piani e dei 400 ostacoli e ad entusiasmarsi per i saltatori. Questo dice tutto del «tifo» atletico di un dirigente, molto più entusiasta dei salti e delle corse che non dello strano mondo del calcio. In attesa della riunione di fine mese a Roma dove con novantanove probabilità su cento egli sarà rieletto alla guida della Federazione-crisi, come i pessimisti chiamano ora l'ente calcistico, l'ing. Barassi riesce però ad osservare l'atletica ed a parlarne contemporaneamente del suo sport, al quale dedica tanta attività. Sport «suo» nonostante i dispiaceri avuti. A questi, del resto, corrispondono anche soddisfazioni morali, come la telefonata di augurio fattagli da Bari da un dirigente il quale, proprio sotto la presidenza Barassi era stato squalificato per tre anni. Egli subito dopo la riunione di Bologna volle esprimere al presidente la solidarietà sua e degli sportivi pugliesi nel momento in cui il vento di fronda soffiava contro di lui in modo apparentemente violento.

Barassi, anche se non l'ha detto, ritiene che a Roma nel Consiglio delle Leghe fissato per la fine del mese non vi sarà lotta accanita e che si nomineranno dirigenti destinati a provvedere almeno per un anno alla sistemazione dei più grossi problemi calcistici.

La «ribellione» delle grandi società non preoccupa l'ing. Barassi, il quale pensa che l'autonomia più larga può essere concessa ai sodalizi che invocano il professionismo sempre però nell'ambito della federazione e salvaguardati i diritti della medesima.

La questione del professionismo è stata trattata nel 1948 attraverso la [illegible] Bardelli» e più tardi col progetto della costituzione della Lega indipendente. Barassi poi da due anni ha studiato le due proposte, unificandole e tracciando una specie di linea del professionismo che potrà servire come base per le future discussioni e — si spera — decisioni.

Il meccanismo dell'ordinamento è interessante. Le società di serie A, B e C dovrebbero essere raggruppate in una specie di circolo chiuso con promozioni e retrocessioni dall'uno all'altro gruppo. Solamente per la caduta dalla terza categoria al gradino più basso situato già nella zona del semidilettantismo si avrebbe una procedura speciale analoga a quella inglese. Il consenso delle stesse società professionistiche (escluse quelle di C, per evitare che durante l'anno si comprino i voti favorevoli vendendo le partite, una volta persa ogni speranza di classifica), questo consenso, si diceva, deciderebbe se lasciar precipitare l'ultima o le ultime in classifica oppure recuperarle. Nel primo caso la porta verrebbero eccezionalmente aperte a nuove società, purchè tali da garantire per mezzi tecnici e finanziari una buona figura nell'ambiente superiore. Esclusa invece dalla unione professionistica ogni autonomia intesa come pura e semplice ricerca dello spettacolo a detrimento degli interessi dello sport.

Le grandi società avrebbero molti poteri, ma non quello di esagerare. Si pensi che qualche dirigente autonomista è giunto fino a proporre l'apertura, a metà campionato, a nuovi stranieri — due o tre per squadra con l'aggiunta, magari, di un negro tanto per fare colore — il tutto per aumentare la spettacolarità delle partite ed il relativo incasso.

In quanto alla sistemazione dei giocatori, dovrebbero essere previste tre categorie: professionisti, semi-dilettanti, quelli che in Germania sono definiti Kontrakt-Spieler, e dilettanti. Da'la serie C compresa in giù non si parla naturalmente di professionismo.

Fino a diciott'anni inoltre il dilettantismo sarebbe obbligatorio come l'istruzione elementare nelle scuole. Il progetto è interessante. Vi sarà certamente nelle prossime riunioni argomento di studio e forse di avvio a pratiche attuazioni che potrebbero avvenire nella stagione 1955-56.

Due parole infine sugli stranieri: per la conferma «fuori quota» dei giocatori importati e residenti da cinque anni in Italia, anche se scesi ad altre squadre, il si sembra predominare sul no. La tesi della Juventus e dell'Inter incontra dunque voti favorevoli. **p. b.**

Cinque motociclisti si scontrano e nessuno si ferisce gravemente

A Stoccarda, in seguito alla caduta di Dale, i concorrenti che lo seguivano gli piombano addosso - Un altro incidente ad un pilota tedesco - L'odierna corsa per il campionato mondiale

Stoccarda, 24 luglio.

(t. f.) Anche oggi sono accaduti sul circuito di Solitude, dove domani si svolgerà il Gran Premio motociclistico di Germania, due paurosi incidenti che miracolosamente non hanno avuto gravi conseguenze.

Il primo di essi è avvenuto nella curva di Mahdenthal quasi nello stesso punto in cui ieri si era infortunato Ballisberger della N.S.U. Il giovane pilota tedesco Thornprikker (Guzzi 250), in seguito ad una sbandata improvvisa urtava contro una staccionata. Immediatamente soccorso egli veniva trasportato all'ospedale di Stoccarda. I medici hanno diagnosticato allo sfortunato pilota la frattura di quattro costole ed un forte choc nervoso.

Il secondo incidente s'è prodotto mentre si svolgevano gli allenamenti della classe 350 cmc.: i piloti Dale, Amm, Simpson, Farrant e Mc. Intyre procedevano tutti in gruppo a un'andatura piuttosto sostenuta. Improvvisamente Dale, per causa che non hanno potuto ancora essere accertate, sbandava e poi di colpo andava a finire in terra. I quattro corridori che gli stavano dietro non potevano evitare di investire la macchina e a loro volta cadevano a terra.

Al primo momento si è avuta l'impressione che in quella caduta in massa fosse successo qualcosa di grave, ma la fortuna ha assistito i corridori. Il solo a lamentare qualche danno è stato Dale che ha riportato alcune abrasioni. Le sue condizioni non destano tuttavia alcuna preoccupazione anche se domani non potrà partecipare alle corse. Egli verrà probabilmente sostituito dall'inglese Lomas.

Ed ecco i migliori tempi registrati nelle prove di oggi. *Categoria 125 cmc.:* Mueller (N.S.U.) 5'26"2/10 media 126,500 *250 cmc.:* Mueller (N.S.U.) 4' 55"5/10 media 139,600; *350 cmc.* Anderson (Guzzi) 5'0"5/10 media 137,200; *categoria 500 cmc.:* Brett (Norton) 4'53"4/10 media 140,500; Duke (Gilera) 4' 54"3/10 media 140; Bandirola (M.V.) 5'1"2/10 media 135,600.

Dopo 4 anni scoperto un errore giudiziario

I fidanzati di Varallo uccisi a colpi di bastone

Il sopraluogo del magistrato e la ricostruzione del delitto

(Dal nostro inviato speciale)
Varallo, 24 luglio.

L'ostinazione di una povera donna, Gemma Aprile, ha potuto far luce in un grave errore giudiziario inducendo la magistratura a riaprire la istruttoria per individuare il colpevole della morte dei due fidanzati di Rimasco. Per quattro anni Gemma Aprile ha lottato contro l'opinione pubblica e contro la stessa giustizia togata per dimostrare che suo fratello Celso non aveva ucciso la fidanzata Silvia Petenzi e non si era tolta la vita per disperazione. Ora le sue fatiche sono state premiate.

Essa ha raccolto fatti e tanti elementi nuovi che ieri mattina il dott. Tondelli, sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, si è inerpicato insieme con il suo segretario per la difficile strada che da Varallo, dipartendosi dalla provinciale della Val d'Alagna, porta, dopo un giro di chilometri, a Rimasco.

Tutto il giorno il dott. Tondelli ha interrogato persone del paese e, nel tardo pomeriggio, ha fatto un minuzioso sopraluogo tra le rocce del torrente Nonay dove furono trovati i cadaveri dei due giovani. Le indagini sono state riprese dall'inizio e quali saranno le conclusioni lo si saprà tra breve.

Celso Aprile si era fidanzato con Silvia Petenzi quando già aveva 28 anni. Faceva il boscaiolo e guadagnava abbastanza bene. Era stimato come onesto lavoratore nel paese e, se un appunto gli si poteva fare, era sul carattere che tutti dicono fosse piuttosto chiuso. Silvia, all'opposto, era una vivace contadina di 26 anni, sempre allegra, civettuola e contenta quando si sentiva rivolgere un complimento o una frase gentile da qualche giovanotto. Ammiratori ne aveva avuti sin dal tempo dei partigiani e ne aveva ancora, sebbene fosse noto oramai che aveva accettato la proposta di Celso Aprile di diventare sua moglie. La diversità dei caratteri li portava ogni tanto a bisticciare.

Anche il pomeriggio della domenica avevano litigato ed alla sera Silvia volle fargli il broncio. A Rima San Giuseppe, sopra Rimasco, c'era il ballo del coscritti nel salone dell'Enal e la ragazza per tutta la sera non rivolse mai la parola al fidanzato. Fece di più: accettò di ballare con Renato Facchinetti, un contadino di 27 anni, che tempo addietro aveva goduto della sua simpatia. Verso l'una Silvia uscì con il Facchinetti.

Sino allora Celso Aprile aveva sopportato, tutto solo in un angolo, ma non potè permettere che il Facchinetti accompagnasse a casa Silvia sino alla frazione Mosello.

Fu lo stesso Facchinetti a dire ai carabinieri, qualche giorno dopo, quando si cercavano i due fidanzati misteriosamente scomparsi, che cosa era successo. L'Aprile li aveva raggiunti: prima aveva dato un pugno di ceffoni a Silvia, che si era messa a piangere, dopo, rivolgendosi al Facchinetti, l'aveva investito con frasi ingiuriose invitandolo ad andarsene.

I due fidanzati furono visti ancora da una donna verso le 2: erano nuovamente sereni ed essa riferì che li aveva incontrati mentre stavano dandosi un bacio.

Il cadavere di Silvia Petenzi venne trovato nel torrente Nonay alle 8 della domenica seguente: neppure una scalfittura per il corpo, ma il capo era fratturato in più punti. Disse il perito, prof. Farmaggio di Pavia, che era stata uccisa con un bastone.

«L'ha ammazzata Celso perchè era geloso» si cominciò a mormorare nel paese ed in breve tutti furono convinti che il fidanzato era il colpevole. Di modo che quando alle 8 di un'altra domenica — la seconda dopo l'ultimo ballo — fu trovato nel torrente Nonay, a 200 metri più a valle, il corpo di Celso Aprile, fu facile dire che per disperazione egli si era tolto la vita.

La spiegazione della tragedia, così semplice, convinse i paesani e convinse anche i magistrati che chiusero la istruttoria «per non luogo a procedere contro l'imputato perchè deceduto».

Da quel momento cominciarono le fatiche di Gemma Aprile, la sorella di Celso. Quattro anni furono spesi per far capire innanzi tutto che era molto strana la circostanza del ritrovamento dei due cadaveri alla medesima ora nel sito giorni di distanza. Non solo ma che i corpi giacevano in due luoghi ben visibili dalla strada dove l'acqua bassa non avrebbe mai potuto sommergerli.

Nel portafoglio dell'Aprile mancavano dei denari ed una lettera di Silvia: per certo egli, quando uscì dalla sala da ballo, aveva ancora il mila lire. Come mai non erano state trovate? Ultimo particolare molto indicativo: i due cadaveri presentavano ferite gravissime al capo, neppure una scalfittura per il resto del corpo. Se fossero stati travolti dall'acqua —

La coraggiosa Gemma Aprile

cosa impossibile — almeno i loro vestiti sarebbero stati strappati.

Una ricostruzione accettabile del delitto, che pare stia per essere provata, sarebbe questa: i due giovani stavano recandosi a casa quando furono uccisi a colpi di bastone da una persona ignota. L'assassino nascose i due cadaveri in una delle tante casette sperdute tra i monti e a distanza di otto giorni, non dall'altro, il portò nelle acque del Nonay.

Un duplice delitto compiuto con una freddezza sorprendente e che per quattro anni è rimasto impunito. **g. l.**

Battuta d'arresto nella vicenda Coppi

Milano, 24 luglio.

Battuta d'arresto fino a lunedì mattino nei colloqui riferentisi alla vicenda sentimentale di Fausto Coppi. Stamane l'avvocato Mario Luzzati, che patrocina gl'interessi della moglie del corridore, si è recato a Genova col proposito di fare anche una scappatina a Novi Ligure per mettere al corrente della situazione la signora Bruna, dopo i colloqui avuti ieri con i legali del campionissimo.

Ieri un avvocato di Varese aveva insistentemente chiesto al telefono l'avv. Luzzati per conto del dott. Enrico Locatelli, medico condotto di Varano Borghi; oggi è stato il legale della signora Bruna Ciampolini Coppi ad autorizzare l'iniziativa per entrare in comunicazione col collega, senza però riuscirvi. E' probabile tuttavia che i due avvocati si incontrino lunedì.

Non si sa quale sarà l'atteggiamento del dottor Locatelli, tuttavia prima di sporgere eventualmente denunzia, egli dovrebbe diffidare la moglie ingiungendole di tornare a casa entro un certo termine di tempo.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13,1	29,4	Ancona	20,2	27,7
Trento	17,4	29,5	Pescara	16,4	27,4
Torino	16,2	29,7	Roma	18,7	32,5
Milano	18,5	31,5	Napoli	19,3	30,4
Venezia	20	29,8	Bari	20,2	28
Trieste	21,6	31,2	Reggio C.	23,6	30
Genova	20,1	27,8	Palermo	21,5	26
Bologna	19	30,8	Messina	22,4	29,6
Pisa	16,2	29,4	Catania	27,9	29
Firenze	14,7	33,8	Cagliari	19,9	32,4

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Corso: CANZONE APPASSIONATA di C. Simonelli. — Gelida, immota, il rovescio di una attrice, la cantante Nilla Pizzi è la protagonista di *Canzone appassionata*, patetico romanzo di donna avversata da un maligno destino. Lucia, così si chiama, comincia donna di servizio; poi sposa, ma sempre sarà rimane serva in casa del marito che si lascia dominare da una dispotica sorella. Neppure il fatto di mettere al mondo una bambina, le cresce autorità agli occhi della terribile cognata. Separata finalmente dal fare quella vita, Lucia «evade», e trovato partito dalla bella sorte, sfida il mondo come cantante e viene in fama.

Ma purtroppo non è sola: l'accompagna, in qualità di impresario, l'amante Dupont, un francese che sotto l'apparenza del gentiluomo, è delle peggiori canaglie che si possano dare sullo schermo, imbroglione e libertino quanto ce n'entra. Lucia, già rôsa dal pensiero della figliola che cresce lontano da lei, si appresta a scuotere quest'altro giogo, quando una scoperta l'agghiaccia: il ritratto Dupont ha tesa la rete a una ragazza che non è altri che Fiorella, la figlia di lei, in quel mezzo diventata donna. A impedire che il nibbio se la porti via (l'infame tira anche alla dote, l'eredità della zia), la buona madre non può altro che sparare un [illegible] colpo di pistola, espediente di moda, dopodichè, spiegato il resto alla figlia che glie ne è grata, passa la soglia del carcere dove si aspetta di trovare quella pace a cui ha ben diritto. Ma l'importante è che il film finisce.

Accanto alla Pizzi, se non altro prodiga di canzoni, sono il francese Gerard Landry, Elisa Cegani, Vira Silenti, Cesare Fantoni e Umberto Spadaro.

L. p.

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club, p. Solferino (tel. 42-922): ore 21-1 Mº Dino Arrigotti, cantano D. Caselli e I. Nicola.
Alla Cascina (presso Stupinigi): Ristor. Danze Orch. Lanfranco.
Chalet Valentino 16 e 21 Orch. Zucheri e. Cavanna-Costanzo.
Club Magnala 11: ore 21 danze.
Edera Bianca: 16,30-21 Corsicioli.
Fassio Café «Lantani Medici 112
Gardea 16 e 21 Orch. Sassone.
Gay Danze Estivo Orc. Angelini.
Gran Maga, Cavoretto: 21 danze.
Sainte e ferrazzo, Orc. Travaglio.
La Rotonda 16,30-21 O. Jazz Boys
La Serenella: 21 Turi e. Lotti.
Lutrario: 16-21 Orch. Fenati.
Metzger, S. Donato 68: Concerto.
Mostramaporcini Danze 16-19 21-24
Pagoda, Danze ore 16 e 21 Orch. O.K.J Nini Rosso Dir. Mº Gallo.
Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.
Cavallino Bianco Ristor. Dancing

CINEMATOGRAFI

Ariston: «Jungla d'asfalto» Sterling Hayden. Pl. 200. Ult. giorno.
Augustus: «N. N. vigila» spettacolo», L. Scott, Jane Greer.
Corso: «Canzone appassionata» Nilla Pizzi, G. Landry, V. Silenti.
Doria: «L'assassino arriva di notte» Rex Harrison, L. Palmer.
Lux: Rassegna West sconfinato. Oggi: «I conquistatori» Dana Andrews, Susan Hayward. Domani: «L'imboscata» Robert Taylor.
Maffei «Navi senza ritorno» tech. John Derek, Barbara Rush.
Metro-Cristallo (fresco aria cond.) Spencer Tracy, Clark Gable «San Francisco». Matinata ore 10,30.
Reposi: «Conquistatore del Messico» Paul Muni, Bette Davis.
Torino: «Sparate senza pietà», Alexis Smith, S. Brady. Ap. 14.

Abissinia: «Ancora e sempre» tech. J. Wyman, Ray Milland.
Alpi: chiuso per restauri.
Capitol: «Allarme a Sud» tecn. G. M. Canale, E. Von Strohein.
Fare: «Io ti salverò» Ingrid Bergman, Gregory Peck.
Gianduja «Comandante del Flying Moon» tech. R. Hudson, Cochran.
Hollywood «Duello al Rio d'Argento» tech, Murphy, Domergue.
Ideal: Riapertura ore 15 con «Ho sposato un pilota» tech. R. Stack, C. Grey su grande schermo.
La Perla: «Duello al Rio d'Argento» tech, Murphy, Domergue.
Massima: «Scala a chiocciola» D. Mc Guire, G. Brent, Loc. refrig.
Nazionale Rassegna film richiesti «Nuvi del Kilimangiaro» technic. G. Peck, A. Gardner. Platea 200.
Principe «Comandante del Flying Moon» tech. R. Hudson, Cochran.
Statuto: «La scala a chiocciola» D. McGuire, G. Brent, K. Smith.

Adriana (v. Sacchi 65): «Luci della ribalta» Chaplin, Bloom.
Astl: «Storia di 3 amori» tech. Pierangeli, K. Douglas. A. 14,30.
Cor: «Oltre il Sahara» technic.
Migliora: Nave donne maledette.
Milano: «L'isola del peccato» e «Madonna delle rose». Ap. 10.
Olimpia: Pirati Croce Sud, col.
Po: «Casablanca» I. Bergman.
P. Nuova: «Europa '51» Bergman.
Romano «Amori Cleopatra» tecn. Riv. Tutta Torino 15,15-18-21,15.
S. Felice «Ritorno dei vendicatori» Greene, Ra

Il fervente radioamatore pensi anche al prossimo

Immissio in alienum qualificavano i romani lo sconfinamento, nel campo altrui, delle conseguenze dell'attività esercitata nel campo proprio.

Al tempo del diritto romano cotesti sconfinamenti non erano frequenti, perchè raramente una attività umana, esplicata nei limiti d'una proprietà, estendeva dei sensibili effetti sulla proprietà di altri. Uno dei casi, caratteristico, era quello del fumaiolo che, alimentato in proporzioni piuttosto cospicue, immettesse il fumo, in modo sensibilmente fastidioso, nella casa del vicino.

Le ipotesi di immissioni sono, nei tempi moderni, cresciute in modo enorme, per numero e per intensità. Si va dall'intenso fumo di ciminiere che privano del sole la proprietà adiacente, spargendo nell'aria esalazioni indesiderabili, agli sgradevoli odori sprigionati da certe lavorazioni industriali, ai rumori, agli scotimenti cagionati dagli strumenti di produzione, ai disturbi acustici dei mezzi di locomozione, all'inquinamento di acque per il riversamento, in circolazione, di sostanze chimiche.

E' certo che, cresciute le esigenze della collettività, nella odierna sempre più febbrile attività, è venuto, a mano a mano, ad aumentarsi il livello della sopportazione imponibile ai poveri umani che, fin sulla punta delle vergini montagne, più non si possono considerare liberati dal tumulto della vita collettiva, in quanto anche lassù giunge il frastuono dell'aereo a reazione.

A cotesto concetto di relatività in rapporto alle contingenze di tempo e di luogo, si ispira, proprio a proposito delle « immissioni » l'art. 844 C. civ., nell'avvertire che il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo, e di calore, le esalazioni, i rumori, gli scotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi.

Il sistema nervoso dell'individuo, a cagione di coteste immissioni, è sottoposto, anche inconsciamente, a una terribile usura: fortunato chi ha una tempra così eccezionalmente resistente da non risentirne.

La cosa ha interessato anche il campo medico. Dei seri studi fatti hanno portato a concludere che questi eccessi di *immissiones*, sono, talora, gravemente pregiudizievoli per molti organismi. Donde i provvedimenti restrittivi ordinati, in singoli casi, dal magistrato, e la crescente lotta iniziata dalle Amministrazioni comunali contro i rumori cagionati dalla circolazione dei veicoli.

Ci sono però delle invadenze nella sfera altrui che, pur con una immissione limitata nello spazio, si manifestano antisociali. Anche per coteste invadenze, di minor conto in senso assoluto, ma tuttavia sgradite in senso relativo, ha provveduto il legislatore, all'art. 659 Cod. penale, il quale stabilisce una pena per chi disturbi le occupazioni o il riposo delle persone « mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche ».

In coteste ipotesi rientrano i radioamatori che, con evidente immissione nelle occupazioni e nel riposo altrui, non si peritano di diffondere a voce spiegata le notizie, la propaganda, i jazz, i canti e i concerti dell'apparecchio. Si direbbe che essi non gustino questo ritrovato della scienza moderna, che, da cosa meravigliosa e toccante, può diventare un supplizio, se non a piena sonorità. E non pensano che c'è, il presso, chi lavora, o pensa, o discorre sommessamente, o riposa, o cerca di riposare, e che un simile rumore può dare tanto più fastidio, quanto più esso implacabilmente perduri, e meno corazzato sia il sistema nervoso del forzato uditore.

Anche in tali casi di disturbi privati non generalizzati, ben può venire in considerazione l'art. 659 del Codice penale.

Il guaio è che non è facile, per il molestato, avere a propria disposizione un vigile che elevi la contravvenzione. E può anche accadere che il vigile, non molto sensibile alle molestie dei rumori, consideri esagerata la reazione del reclamante.

Occorre qui, soprattutto, far richiamo al senso di comprensione di colui che mette in azione l'apparecchio. Deve egli pensare che, vivendo socialmente, e avvantaggiandosi della vita sociale, è in obbligo di modellare il suo comportamento anche sulla base delle esigenze della convivenza e della sensibilità dei conviventi, tenendo presente che, nel caso di conflitto di tendenze, più imperioso è il dovere morale di condiscendenza di colui che, da un determinato modo di godimento della radio, tragga una sensazione piacevole, che non quello della persona che da quel modo tragga cagione di sofferenza. Anche filosoficamente, è da preferirsi la privazione di un piacere alla produzione di una sofferenza.

Se, nelle serate estive, un radioamatore ha la vaghezza di associare una robusta audizione con l'aria rinfrescante che spira sulla terrazza, deve pur usare il riguardo di non allargare, a ogni costo, la sua qualificata, rudimentale sopportazione ai vicini, volenti o nolenti, tanto più che certe trasmissioni sono di discutibile buon gusto, cosicchè si può ben ammettere che anche una persona normale possa rifuggirne.

Chè, se anche il radioamatore potesse ritenere che il vicino fosse insofferente per eccesso di sensibilità, o, addirittura, per ragioni morbose, non perciò gli sarebbe lecito di invadere quello che sarebbe pur sempre il campo altrui. Il prospettarsi un rovesciamento di posizioni dovrebbe essergli ammonitore.

Si tratta, in definitiva, di elementare educazione civile.

D. R. Peretti-Griva

La morte di due piloti nella « Settimana aerea »

Bressanone, 24 luglio.

Una sciagura ha funestato la tappa Udine-Udine della Settimana aerea internazionale di Rimini.

L'aereo con a bordo il maggiore Tullio Arduini, di 38 anni, di Foligno, e il tenente Aldo Santalucia, di 20 anni, di Napoli (Potenza), del 4° stormo aerei da caccia di Capodichino (Napoli), era partito alle 8,15 da Udine per effettuare il circuito alpino.

L'aeroplano, che volava a bassa quota, è forse entrato in un banco di nubi, ed è andato a cozzare contro il fianco del monte Freiberg, esattamente a quota 1600 in località Peschè di Luson.

Un'americana eletta Miss Universo dopo una contrastata competizione

Miriam Stevenson nuova « Miss Universo », fra Miss Brasile e Miss Germania (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)

Long Beach, 24 luglio.

Questa volta « Miss Universo » è americana. Un applauso composto, ma non per questo meno convincente degli anni scorsi, ha caratterizzato la favorevole reazione dilagata nella folla degli spettatori, per la massima parte americani.

Miriam ha 21 anno, è nata a Winsboro (Carolina del Sud) ed ha un sorriso dolce come la bellezza del suo volto e l'armonia del suo corpo. E' la prima americana che al titolo di « Miss Stati Uniti » aggiunge il riconoscimento della bellezza universale, ed ha staccato di molti punti quella che pareva essere la trionfatrice assoluta della competizione: Miss Germania.

Miss Germania si chiama Regina Ernst e, sebbene finita inspiegabilmente al quarto posto, dietro Miss Brasile e Miss Hong Kong, porta a casa un riconoscimento che stampa, radio e presenti le hanno tributato prima, durante e dopo l'elezione: è la ragazza che ha più affascinato — « più turbato », ha scritto qualche giornale — il mare di uomini convenuti all'appassionante e contrastata competizione.

Il mazzo delle prescelte sedici, destinato a misurarsi in una serie interminabile di sfilate, passerelle, esibizioni di moda ed altro, era formato dalle rappresentanti di Argentina, Brasile, Cile, Costarica, Filippine, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Italia, Norvegia, Panama, Perù, Stati Uniti, Svezia e Uruguay. Le semifinali ne vedevano altre undici e in campo sopravvivevano per il trionfo finale le rappresentanti di Brasile, Germania, Hong Kong, Stati Uniti e Svezia.

Fra la tedesca Regina Ernst e la brasiliana Maria Rocha era praticamente divisa l'opinione dei presenti.

Alla fine il nome della vincitrice rivelava una figura che era andata piazzandosi con lenta ma decisa sicurezza. Quando si è presentata a ricevere le congratulazioni della giuria, Miriam Stevenson era naturalmente commossa. Aveva — ha detto poi — dimenticato tutta la rabbia che l'aveva travolta quando, accingendosi alla finale delle eliminatorie, le era stato detto che il suo bagaglio era scomparso. Aveva dovuto rimediare prendendo in prestito un abito di Miss Wyoming.

Con le congratulazioni e l'elenco dei premi che le spettano come vincitrice, Miriam Stevenson ha ricevuto anche la notizia che il bagaglio era stato ritrovato. Le spettano, ora, come vincitrice una automobile da quattromila dollari, un contratto per tredici settimane con la casa cinematografica « Universal-International » e una mezza dozzina di gioielli.

Il collegio giudicante era composto da gente che se ne intende. C'erano il disegnatore Albert Varga, il fotografo Tom Kelley (quello che « scattò » il famoso nudo di Marilyn Monroe anni fa per una copertina di rivista), il giornalista Earl Wilson e le attrici Piper Laurie, Julia Adams e Suzan Ball.

La competizione di Long Beach ha anche un altro premio, meno noto ma certamente più interessante: è il « premio dell'amicizia ». Lo riceve, per riconoscimento unanime delle stesse concorrenti quella di loro che, senza assumere contegni, si impone per cortesia e nobiltà di animo. Quest'anno l'ha ricevuto Effie Androulakakis, Miss Grecia, che non era esattamente Miss Grecia essendo giunta in America per sostituire la sua connazionale qualificata a tale gara ma impossibilitata in un primo tempo a partire.

r. t. dell'Associated Press

anche Voi dovete gustare

TIGRE!

SQUISITO E NUTRIENTE!

Provatelo e subito vi accorgerete che il formaggio Tigre non ha eguali. Esso rivela nel suo inconfondibile sapore il profumo del più fine Emmental e del buon latte di floriti pascoli montani. È gustoso, nutritivo, adatto anche ai delicati di stomaco. Per la merenda dei più piccini, per l'allegro appetito di un picnic, per la conclusione felice di ogni pasto, il formaggio Tigre è quello che occorre e soprattutto quello che piace di più.

il formaggio svizzero di qualità superiore

Con gli occhi infossati ed i capelli grigi la contessa ha lasciato Aversa

Pia Bellentani è uscita dal manicomio per trascorrere un mese con la famiglia

Nell'apprendere che sarebbe tornata a casa è svenuta - Una folla di fotografi assediava l'ospedale carcerario

Pia Bellentani, sostenuta sottobraccio dal fratello, esce dalla porta del manicomio criminale di Aversa (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Aversa, 24 luglio.

Questa sera, alle ore 18,37, dopo cinque anni e otto mesi, Pia Bellentani ha lasciato il manicomio giudiziario recandosi nella regione dove è nata, l'Abruzzo, per trascorrervi la licenza di un mese concessale dal giudice di sorveglianza dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario. E' terminato così, dopo quattro giorni, l'assedio posto da una folla d'inviati, fotoreporters e operatori cinematografici e radiotelevisivi intorno alle mura dell'imponente complesso edilizio.

Che la contessa avrebbe lasciato Aversa s'è saputo stamane verso mezzogiorno, quando è giunta, con la normale corrispondenza, una busta gialla col timbro del Ministero di Grazia e Giustizia: l'ordinanza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere a firma del dottor Primo Palmieri, che concedeva, dopo una sospensiva di 24 ore, i tanto sospirati trenta giorni di libertà. Ed è stato allora che, di fronte alla calca dei giornalisti, la direzione dell'Istituto, per garantire la stessa incolumità della protagonista del dramma di Villa d'Este, ha chiesto l'intervento della polizia.

Al manicomio, intanto, era giunta sin dal mattino la signora Nazarena Caroselli, mamma della Bellentani. Ed è stata lei ad informare la figlia dell'arrivo dell'ordinanza. Nell'apprendere la notizia, Pia è divenuta pallidissima. Poi, con un gemito, premendosi le mani ad un fianco, improvvisamente si è accasciata. L'emozione, il pensiero che sarebbe uscita, che avrebbe rivisto la sua città, la casa, le figliole, le ha fatto perdere la coscienza. Soccorsa dalla madre e dalle suore, è stata adagiata su un divano, mentre sopraggiungeva il medico di guardia, dottor Domenico Ragozzino. Iniettatale un tonico, riapriva gli occhi, continuando a gemere e il sanitario constatava, dai sintomi, che la donna soffriva per l'attacco di una violenta colica epatica, venutale in conseguenza dell'impressione.

Nel pomeriggio il dott. Amati si trovava innanzi ad un quesito. La contessa e i suoi parenti, che già avevano evitato il crudele lampo dei flashes al processo di Milano, non volevano cadere, ora, sotto il fuoco degli obiettivi. Non era solo il comprensibile desiderio di evitare ogni pubblicità, soprattutto nella diffusione della sua sciagura e scarna figura, ma il timore degli stessi medici che temevano lo choc di quel primo brusco urto della donna con il vecchio mondo di fuori. Ma Pintero, vasto perimetro dell'ospedale giudiziario, sotto la più ardente vampa del sole e durante la notte intera, fino all'alba, era stato circondato di obiettivi e teleobiettivi. Come fare? Piazza San Francesco, dove è l'ingresso principale, piazza Trento e Trieste, alle spalle e tutte le vie intorno, via del Castello, Bellitto, vico Cappuccinelle, erano vigilate.

Alle ore 17, dopo una mediazione tra la direzione del manicomio e la famiglia Caroselli da un lato e la folla dei giornalisti dall'altro, si raggiungeva una specie di accordo, in base al quale si stabiliva che la direzione rinunciava a fare uscire Pia Bellentani posta in un'autoambulanza chiusa, che, essendo una « Dodge », cioè una otto cilindri con velocità di 150 chilometri orari, avrebbe facilmente distaccato tutte le altre macchine impedendo quindi ogni foto. Essa rinunciava inoltre a far sgomberare dalla forza pubblica lo spazio di territorio sotto la giurisdizione del manicomio giudiziario, ove nessuno poteva sostare. I famigliari acconsentivano poi a che Pia partisse su una « 1400 », il che avrebbe permesso il lavoro dei fotografi. I giornalisti, a loro volta, si impegnavano a non seguire l'auto della contessa, a non farle domande e ad evitare ogni calca.

Poco dopo le 17, il grande cancello principale a sbarre color argento si apriva, una prima volta per far entrare il primario, dott. Giulio Freda, « responsabile » delle sezioni femminili dell'ospedale (Freda fu, con Saporito, uno dei due elaboratori della perizia psichiatrica sulla contessa), la seconda per lasciar uscire tre signori. Vestivano impeccabilmente, sorreggendo delle valigie. Erano tre reclusi, inviati anch'essi, come la Bellentani, in breve licenza. Uno, Vittorio Zanchi, commerciante, si reca a Verona. Egli ha tentato di uccidere tre persone. L'altro, Francesco Barzotti, pensionato, va a Sassoferrato, in provincia di Ancona. La sua colpa fu di aver dato un po' di legnate ad un usciere che avrebbe dovuto fargli un sequestro il terzo. Michele Galliccio, che una certa sera lavorò di coltello in una rissa dopo l'osteria, parte per Cerignola. Fra poco, alla stazione, saliranno sul treno e nessuno saprà chi sono.

Poi il cancello si apre ancora. Questa volta è un arrivo, un giovanotto, Domenico Bernardi, che rientra, tutto lieto per la licenza trascorsa al paese, Alberobello. E' suo studio il dott. Amati commenta: « Vede? Queste licenze premio hanno aumentato del 70% i casi di guarigione, creato una atmosfera nuova e consentito di ridurre il personale di vigilanza ».

Alle 18,30 giunge, con una « 1400 » grigia, il fratello della Bellentani, avv. Giulio. Sale alla direzione, scende dopo pochi minuti ed accosta l'auto all'ingresso secondario, un portone dipinto in celeste vivo, una tinta lieta. Prima di entrare, avvicina l'auto, apre il portabagagli, e vi pone tre pacchi che gli porge una guardia, poi allontana la macchina, ritorna a piedi. Uno sguardo alla folla di curiosi che militi della Celere tengano lontano, poi un altro ai giornalisti, cui rivolge piano: « Vi prego, mi raccomando... »

Vicino al portone un gruppo di uomini di particolare fiducia del manicomio: il maresciallo Giuseppe Maio, il brigadiere Luigi Abate, l'agente infermiere Armando Albi, personaggi usciti ed abituati al grande dramma quotidiano che è questo manicomio, con le sue migliaia di internati.

Ore 18,50: gli obiettivi scattano. Ma spunta solo una barba nera, lunghissima: è un missionario, padre Giovanni Carbone. Viene dall'Africa equatoriale francese. S'era recato a salutare la Superiora delle Figlie di Sant'Anna, madre Edmonda, riferendole dei progressi nella « dottrina » dei negretti per cui le monache raccolgono indumenti e libri.

Poi, alle 18,57, esce per primo il giovanissimo comandante degli Agenti di Custodia, maresciallo Francesco Dall'Aera, e, dopo di lui, appare una signora anziana, dal volto slanciato, con i capelli bianchi, arruffati, in disordine sotto il rotonda cappellone di paglia. Veste un abito estivo, color ruggine, tutto malridotto. E' Nazzarena Caroselli. Quando, su nella Direzione, la figlia ha avuto ancora un attimo di smarrimento, pensando a tutti quei fotografi, ci la l'ha guardata negli occhi e le ha detto: « Coraggio, uscirò io per prima ».

Ma quell'imponente schieramento di obiettivi, il lampo dei flashes, il ronzio delle macchine da presa, la sorprendono e, portandosi le mani alle tempie, mentre le ciglia le si bagnano di lacrime, singhiozza: « Gesù, Gesù ».

Poi appare, alta, robusta, l'avv. Giulio, e dietro di lui, subito afferrandosi al suo braccio, Pia Bellentani. Ciò che si vede subito, di lei, sono gli occhi: grandi, ardenti, ancor più luminosi sul viso bianchissimo, nelle occhiaie viola, infossate. Indossa un semplice abitino blu, con un fregio candido, ha guanti dello stesso colore e sandali neri. Porta il capo scoperto e nei capelli appaiono fitti i fili d'argento. Mordendosi le labbra, a capo curvo, si sforza di camminare a buono svelto, nei pochi metri dal portone alla macchina, in cui scompare rannicchiandosi sola e piccola sul grande sedile. Avanti si pongono l'avvocato e la mamma.

Un rombo del motore, lo stridio della ghiaia, e pochi minuti dopo, attraversato il breve viale, nel silenzio più fitto, la « 1400 » imbocca l'« Appia », veloce, scompare.

Crescenzo Guarino

Il delitto Codecà svelato da un poliziotto privato?

Milano, 24 luglio.

Secondo alcune notizie, le indagini per scoprire l'assassino dell'ing. Codecà, ucciso come si ricorderà nell'aprile del 1952 davanti alla sua abitazione a Torino, si sarebbero spostate in questi giorni a Milano. Un noto poliziotto privato milanese ha informato la nostra Questura di avere raccolto un prezioso materiale indiziario sul tragico episodio. Si ritiene che nei prossimi giorni egli venga chiamato a riferire al magistrato inquirente sugli elementi di cui è venuto a conoscenza.

La crociera dei re nelle acque mediterranee

Oltre novanta tra coronati e principi sull'Agamennone - Maria José e Umberto tra gli ospiti

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 24 luglio.

L'atmosfera ateniese già pesante a causa delle lungaggini e delle notizie contraddittorie sull'alleanza militare balcanica è oggi rasserenata per la conferma ufficiale di una felice, originale iniziativa di re Paolo e di Federica di Grecia: il primo settembre avrà inizio la « crociera blu ». L'*Agamennone*, di quindicimila tonnellate, imbarcherà probabilmente a Napoli novanta fra re, principi, regine e principesse legati da vincoli diretti e indiretti di parentela e durante dodici giorni solcherà lo Jonio e lo Egeo arrestandosi brevemente a Creta, a Corfù, ad Atene e nei porti vicini alle zone archeologiche.

Praticamente sarà il primo viaggio di teste coronate assolutamente incognito: i Reali ellenici hanno pregato gli invitati di lasciare a casa *smokings* e abiti lunghi.

Tra gli ospiti saranno Umberto e Maria José di Savoia, con Vittorio Emanuele e Maria Pia, la regina Giuliana d'Olanda con il marito e le due figlie, Michele e Marianna di Romania, quattro principi di Baviera fratelli della regina Federica di Grecia, la principessa Elisabetta di Jugoslavia, Giovanna di Bulgaria con il principe ereditario Simeone che ha ora 17 anni, il Conte di Parigi con la moglie e nove figli, la principessa Margherita di Svezia, tutti i membri della Casa regnante del Lussemburgo, e altre decine di principi e principesse.

s. t.

Il gen. Della Martina ha querelato Edgardo Sogno

Roma, 24 luglio.

Il generale dei bersaglieri Mario Della Martina ha querelato per diffamazione Edgardo Sogno, concedendogli la più ampia facoltà di prova. L'origine della querela sta nel fatto che in una recente conferenza-stampa tenuta a Roma il Sogno aveva affermato essere il Della Martina tra quei generali italiani che, collegati più o meno nascostamente con il PCI, sono spie del comunismo negli organismi più delicati della Difesa.

Solenni funerali a Levico

Portata in Piemonte la salma del marò Guala

Trento, 24 luglio.

Levico ha reso oggi solenne onoranze funebri ai cinque giovani marinai del Battaglione San Marco, periti ieri per il tragico scoppio di un mortaio, durante le esercitazioni estive che si stavano svolgendo in Valsugana. Tutte le case avevano esposto il tricolore abbrunato; negozi e ritrovi pubblici erano chiusi per lutto.

Le bare, portate a spalla da militari, hanno attraversato le vie della città fra due fitte ali di popolo, mentre dalle finestre venivano gettati fiori.

Nella chiesa parrocchiale dove i feretri sono stati deposti, l'arciprete mons. Biasion ha celebrato il rito funebre.

Le salme proseguiranno durante la notte e domani per i paesi di origine dei Caduti. Quella del piemontese Giorgio Guala partirà questa notte, scortata dai parenti che hanno assistito alle estreme cerimonie funebri.

Le condizioni degli altri due feriti ricoverati al nostro ospedale civile si mantengono sempre gravi. Il marò Giovanni Brescianì, è stato sottoposto oggi a un nuovo intervento chirurgico, ma la prognosi è sempre riservatissima. Migliori invece le condizioni del marò Fulvio Villa, che sembra ormai fuori pericolo.

La Commissione d'inchiesta nominata dall'autorità militare ha proseguito oggi le indagini per chiarire, possibilmente, le cause della sciagura.

Forse domani si potranno conoscere i risultati.

L'arrivo della contessa nella casa di Sulmona

(Dal nostro inviato speciale)

Sulmona, 24 luglio.

Pia Bellentani è arrivata a Sulmona solo alle 23 di questa notte. Il suo era stato un viaggio lungo e lento attraverso le montagne dell'Abruzzo. La contessa ha fatto in modo che tutto fosse preparato perchè nessuno dei giornalisti che l'attendevano a Sulmona fosse in grado di incontrarla. Dinanzi al portone della casa del fratello, ing. Ferdinando Caroselli, era rimasto soltanto un fotografo. Gli altri giornalisti avevano seguito l'ingegnere a Rocca Pia, un paesino lungo la strada di Napoli, dove si prevedeva che la contessa si sarebbe fermata prima di raggiungere Sulmona, per sfuggire alla curiosità dei suoi concittadini. Ma si trattava solo di una manovra strategica, perchè la Fiat 1400 fuori serie che aveva trasportato la contessa da Aversa, visto il terreno sgombro, usciva da una via traversa, dove ha atteso circa un'ora, e si è fermata dinanzi al portone del palazzo patrizio.

Dalla macchina scendevano rapidamente la contessa e la madre, signora Nazarena, e un attimo dopo il massiccio portone si chiudeva pesantemente dietro le loro spalle. L'ing. Caroselli, pochi minuti prima di partire, aveva spiegato che Pia si sarebbe trattenuta a Sulmona qualche giorno e sarebbe stata raggiunta dalle due figlie, che erano ancora a Roma.

« Soltanto nei prossimi giorni — ha spiegato l'ing. Caroselli — la contessa andrà in un albergo vicino a Sulmona per riposarsi ».

Quali le reazioni della contessa alla vista della casa paterna da dove era uscita molti anni fa, carica di sogni e di ambizioni? Nessun estraneo è riuscito a captare le reazioni di Pia Bellentani al momento in cui ha fatto ingresso nella casa che l'ha vista nascere.

E. G.

Procedendo in senso vietato finisce morente all'ospedale

Aosta, 24 luglio.

Alle 18,20 di oggi è accaduto un grave incidente stradale, nel centro della città. Il motociclista Giovanni Giuseppe Porlod, di Giovanbattista, di 35 anni, residente a Nus, percorreva in senso vietato la via Ribillot a bordo di una moto targata TO 80414; tentando la sinistra svoltava in viale Carrel senza accorgersi del sopraggiungere di un'auto diretta al centro. La macchina, targata MI 170428, era guidata dal quarantanovenne Luigi Barbieri, di Ranzero, da Milano, il quale ha cercato di evitare l'investimento, ma invano.

Il Porlod veniva sbalzato di sella e proiettato a dieci metri di distanza; la moto si incendiava. Il motociclista ha riportato lesioni multiple al torace, la sospetta frattura della base cranica e choc traumatico.

La madre della Bellentani Nazzarena Caroselli (telef.)

VI RECATE IN Sud Africa?

ANDATEVI IN VOLO CON I SERVIZI 'SPRINGBOK'

Roma-Johannesburg SERVIZI STANDARD

SERVIZI TURISTICI a tariffe ridotte

Servizi regolari con apparecchi quadrimotori « Constellation » pressurizzati.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS

IN COLLABORAZIONE CON LA B.O.A.C.

Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi, o BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

Via Nazionale 6b (Hotel Quirinale) ROMA - Tel. 469.111 - Telegrammi: Bealine — Via S. Radegonda 11 MILANO Tel. 87 78 41 - Telegrammi: Bealine

MONTE-CARLO

STAGIONE ESTIVA 1954

SPORTING ESTIVO Apertura il 3 luglio - Gala con la partecipazione delle più celebri vedette internazionali. Orchestra Aldo Bardelli e Edmondo Ros e le Monte-Carlo Dancing Girls. Grande Orchestra di Monte-Carlo diretta dal maestro Richard Blareau.

SPIAGGIA MONTECARLO Piscina Olimpica - CLUB DELLA VEGLIA - Bar della Potinière - Bar de la Piscine - Ristorante Scuola Schnebel - Cultura fisica, nuoto, tuffo, sci nautico.

SPIAGGIA DEL LARVOTTO CLUB MARISOL con le orchestre e le girls dello Sporting Estivo.

CINEMA D'ARTE All'aria aperta, di fronte al mare, 100 films inediti in 100 giorni.

CLUB DEL GOLF DI MONTECARLO A 810 m. d'altitudine. Club familiare. Numerose competizioni.

COUNTRY CLUB DI MONTECARLO Presso la spiaggia, 15 campi da tennis e di squash. Ristorante, bar, grandi sorrisi estivi

YACHTING In luglio: Coppa « Midor »: Sanremo-Montecarlo, Monaco-Sanremo, in agosto: MEDAGLIA D'ORO. Corsa-Crociera internazionale per yachts a vela e a motore.

HOTEL DE PARIS HOTEL HERMITAGE — APERTI TUTTO L'ANNO

OLD BEACH HOTEL NEW BEACH HOTEL BUNGALOWS PAVES — APERTI L'ESTATE

AUTORADIO MODELLO 5537

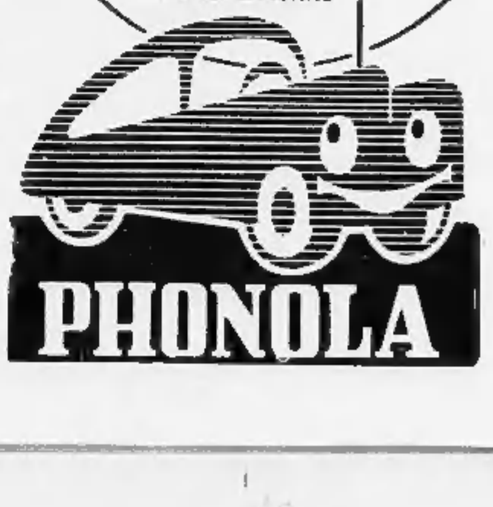
L. 43.000 Comprese tasse radiofoniche per contanti, franco stabilimento Saronno

5 VALVOLE 3 GAMME D'ONDA CON RICERCA DI GAMMA A PULSANTI

50 AGENZIE 2500 RIVENDITORI

FIMI * S.p.A. MILANO - SARONNO

ALEGMAR Torino



PHONOLA

L'ineantevole strada sul mare sarebbe riservata ai pedoni

Una galleria scavata nel monte porterà da Paraggi a Portofino?

Polemiche nel porticciuolo dei pescatori - Un bar moderno minaccia la calata dove le donne ricamano le loro trine - Guai dell'edilizia a Rapallo

(Dal nostro inviato speciale)
Rapallo, 24 luglio.

Al tradizionale appello della terza decade di luglio (alta stagione) si sono presentati puntualmente i cinque principali elementi estivi: il sole, il mare, il caldo, i villeggianti, gli albergatori. Siamo in piena estate in Riviera. Dimenticati i broncì, le esitazioni, le ansie, sole e mare, e caldo hanno concluso la più lusinghiera delle alleanze; le spiagge sono gremitissime, gli albergatori si rammaricano di non avere un numero doppio di camere. Non un posto libero a Rapallo, a Santa Margherita, a Portofino, e in quella spiaggia in miniatura, in quel «desiderio di spiaggia», che è l'esigua e raffinatissima striscia di sabbia di Paraggi.

Ingorgatissima la strada, di una circolazione che fa spasimare i guidatori e anssimare i motori, con le più ardite e impensabili sistemazioni nei parcheggi di fortuna. Inglese, con la variante americana, la lingua più diffusa, seguita da francese e tedesco, fra le quali un orecchio raffinato può distinguere le aliquote degli svizzeri. Gli stranieri, che nella totalità sono numericamente pari agli italiani (a Portofino costituiscono il 75 per cento dei presenti) sono i preferiti, non soltanto perchè raccolti e miti, ma anche perchè pagano in dollari, in sterline, in franchi svizzeri. Fra gli italiani, la cadenza dialettale che maggiormente si sente risuonare è quella lombarda. I villeggianti di questo tratto di Riviera sono per tre quarti milanesi. Il resto è formato da piemontesi, romani, emiliani. Fenomeno da segnalare e questo degli emiliani che tradiscono le più vicine coste adriatiche e tirreniche (Rimini e Viareggio) per la Riviera. Il motivo di tale preferenza pare che sia nei prezzi, ma inteso in senso inverso. Si tratta infatti d'una clientela esigente che qui si trova più a suo agio appunto per i prezzi superiori (a parte il fatto, dicono i rapallesi, che qui è più bello).

Ma i veri padroni di Rapallo sono i milanesi. Essi ne hanno fatto un sobborgo estivo e marino della loro grande città. Portandovi però, aggiungono i rapallesi, i loro concetti organizzativi e le loro usanze che non sono integralmente da ammirare. Soprattutto essi si rammaricano dei loro concetti edilizi. A sentire alcune personalità di Rapallo, è stato compiuto un autentico attentato al paesaggio.

Gli impresari milanesi si sono impadroniti della pianura e della collina, vi hanno eretto enormi edifici a quattro, a cinque, a sei piani. Dal '48 ad oggi hanno costruito cinquemila vani. Si tratta di grossi stabili a condominio, che si ergono troppo imponenti e lucidi e lineari tra questa dolce mollezza di curve, fra questi verdi di pini e di olivi. La grazia d'una villetta si intonerebbe col paesaggio, la massiccia burbanza d'un edificio di sei piani urla al cattivo gusto.

Ma la villetta è antieconomica, hanno sentenziato gli impresari, i quali, fra lo scandalo dei rapallesi, si contendevano il terreno a venti e a trentamila lire il metro quadrato. Il risultato è che il milanese che ha acquistato, per due-tre milioni, un appartamento in condominio, si è trovato al mare nelle stesse condizioni di vita collettiva che detesta in città. E a molti che hanno firmato il contratto dopo avere dato appena un'occhiata al progetto in cui si magnificava la «vista sul mare» e la «piena esposizione al sole», è capitato che, per vedere il mare e il sole, devono uscire di casa. Perchè l'impresario promettendo il mare e il sole era sincero; ma avendo costruito su un declivio, quando un altro impresario (o magari lui stesso) ha fatto sorgere un altro palazzone cinquanta metri più sotto addio mare e sole per gli inquilini che stanno in su. Ne sono sorte grosse liti e i clienti, oltre al mare e al sole, ci hanno rimesso i quattrini della causa.

Questo non è che un aspetto della situazione. Essa si ripercuote nel settore alberghiero. Il proprietario d'un appartamento in condominio vi abita per un mese l'anno: per gli altri due mesi estivo-autunnali lo subaffitta, sottraendo clientela agli alberghi.

Pure di amarezze edilizie soffre Portofino. E qui ci si lamenta a causa d'un bar. Gli «amici di Portofino» vedono compromessa quella sua quasi inviolata fisionomia di villaggio secentesco di pescatori che essi amano. Sono insorti, compatti e battaglieri, a difendere, nella trasognata esiguità di Portofino, la sua rustica e tuttavia raffinata bellezza, la sua incantata quiete.

Un bar può combinare tanti guai? Essi, integerrimi custodi di ciò che forma le più tipiche caratteristiche del paese, affermano di sì.

Si rammaricano che qualcuno abbia avuto l'idea di farlo sorgere, che altri non si siano opposti alla realizzazione di tale idea, e che altri, infine, possano concedere i necessari permessi. E sono disposti ad usare di tutti i loro mezzi per impedire che lo scempio abbia a consumarsi.

Lo scempio intanto — il bar, per intenderci — è in avanzata fase di costruzione. Il luogo scelto è al numero 320 della calata Marconi, in un posto che finora aveva resistito ad attacchi o lusinghe. Quel braccio del piccolo molo, riservato ai magazzini dei proprietari dei pontili, è un luogo piuttosto appartato, non si direbbe affatto indicato a farvi prosperare un bar. Ma non si sa mai come possano orientarsi i gusti del pubblico, il bar potrebbe richiamare molta clientela, potrebbe diventare alla moda. Questo è il duplice pericolo che si prospettano gli amici di Portofino. L'esercizio in quel luogo disturberebbe anzitutto la fisionomia della calata, con le sue tipiche donne che lavorano i pizzi al tombolo, le quali finirebbero per dover sloggiare; e turberebbe anche la quiete con l'inevitabile via vai, con i gruppetti di clienti, con le discussioni, anche se la scarsa larghezza della banchina farebbe escludere la possibilità di tavolini esterni.

Il sindaco di Portofino, signor Prospero Nelo, ha dato parere favorevole all'apertura del bar. Egli dice: «Non potevo oppormi. La legge prevede appunto il parere favorevole quando un nuovo esercizio risponda a una necessità turistica. Ma è in Questura che concede la licenza, sentiti oltre al sindaco, l'Ente del turismo e la Sovrintendenza ai monumenti. Il mio parere può essere sommerso da quello dei due Enti maggiormente interessati».

La pratica è in corso e non è facile prevederne l'esito. Salvator Gotta, che è il patrono di Portofino, e anche il presidente della locale Azienda di soggiorno, ha già fatto sentire la sua voce: non cederà. Le esigenze commerciali non devono prevalere su quelle della tradizione e del buon gusto, è l'opinione dei più. Portofino deve rimanere quell'angolo di serenità che finora si è riusciti a non contaminare.

C'è un progetto, mi spiegava il comm. Galeppini, presidente dell'Ente Turismo della provincia di Genova, per l'allargamento della strada da Rapallo a Paraggi, troppo stretta e ingorgata di macchine. Paraggi verrebbe unita a Portofino da una galleria scavata nel monte, chiudendo al traffico la strada attualmente esistente. Essa così rimarrebbe soltanto come viale da passeggio, «il più bel viale da passeggio del mondo», come lo hanno definito molti turisti americani ai quali il progetto è stato illustrato.

Giuseppe Faraci

L'opera costerà due miliardi

Un ponte galleggiante unirà Verbania a Laveno

Verbania, 24 luglio.

E' stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto dell'ing. Alfredo Varni, per un ponte galleggiante in cemento armato destinato a congiungere il Piemonte e la Lombardia, attraverso il Lago Maggiore, fra Verbania e Laveno. Si tratta di una gigantesca opera, promossa dal comune di Verbania ed essenzialmente rappresentata da una immane trave cellulare elasticamente continua a della lunghezza di 2 chilometri, con la sezione di metri 16x4, sul cui dorso, a circa due metri dal livello del galleggiamento, si svolgerà il traffico stradale. Ai natanti della navigazione, superanti certe dimensioni, è riservato un passaggio apribile.

Analogo ponte è stato costruito 14 anni fa, della lunghezza di 2 chilometri, attraverso il lago Washington, sulla traccia del suddetto progetto dell'ing. Varni nel 1932. L'opera avrà un grande effetto sociale, industriale, turistico, e costerà due miliardi di lire, privatamente finanziabili, mediante l'esercizio del pedaggio, con larghissimo margine, già di fronte agli altrui introiti del traghetto destinato ad essere sostituito dal ponte. La costruzione occuperà circa un milione di giornate lavorative in meno di due anni.

Geraldine Brooks a Roma

Reduce da Hollywood, ove ha interpretato il film «Hondo» con John Wayne, l'attrice americana è rientrata a Roma per partecipare ad una nuova produzione italiana (Tel.)

Scoperto mentre ruba accoltella il padrone

Modena, 24 luglio.

Un ladro, penetrato in una camera da letto per rubare, ha aggredito con un coltello il figlio del padrone di casa ferendolo al petto. Il fatto è accaduto la scorsa notte a San Casario. Il ladro si introdusse mediante l'effrazione di una porta nell'appartamento della famiglia Ghironi. Raggiunse la camera da letto ove dormiva il diciassettenne Ferruccio; aprì l'armadio e si impossessò di una fisarmonica. Mentre richiudeva lo sportello, si produsse un cigolio ed il giovane si destò improvvisamente.

Il ladro tentò di accoccolarsi ai piedi del letto per nascondersi, ma il ragazzo lo scorse. Vistosi scoperto l'individuo gli si scagliò contro, brandendo un coltello e sferrando un tremendo colpo in direzione del petto del giovane. Questi riuscì a spostarsi di lato e la lama lo colpì di striscio producendogli un lungo taglio.

Nonostante la ferita il giovane iniziò coraggiosamente col ladro una furibonda colluttazione, nel corso della quale riportò altre ferite alle mani e al braccio destro. Il ladro riuscì ad un certo momento a svincolarsi e, abbandonando il coltello sul luogo, si precipitò per il corridoio fuggendo.

Un uomo giaceva morto da molti giorni in casa

Vercelli, 24 luglio.

In una stanzetta di via Walter Manzone n. 3, la polizia, dopo avere abbattuto la porta d'ingresso di una cameretta, si è trovata dinanzi al cadavere di un uomo steso sul letto, con la testa avvolta da una coperta, morto da molti giorni. Si tratta di Eugenio Scucca, di 53 anni. Da parecchi giorni gli inquilini non lo vedevano ed erano allarmati per l'odore che proveniva dall'interno. Oggi si sono decisi a chiamare la polizia. Dopo la scoperta del cadavere, due medici hanno visitato la salma.

Non è chiaro se si tratti di suicidio col gas oppure di un delitto. Ferite da erosione riscontrate sul viso potrebbero essere state fatte dai topi, o di un'arma. L'autorità giudiziaria quasi sicuramente ordinerà l'autopsia per stabilire la causa del decesso. Lo Scucca viveva separato dalla moglie e da una figlia.

Regala biglietti da mille credendoli non più validi

Acqui, 24 luglio.

Il commerciante ambulante Giuseppe Olivieri, di 21 anno, di Acqui, ha trovato cinquanta biglietti da mille in mezzo a carta straccia da lui acquistata per avvolgervi la merce. Le banconote erano di vecchio tipo: la loro validità doveva cessare il 30 giugno scorso, ma è stata prorogata a fine settembre.

L'Olivieri, persuaso che non fossero più valevoli, pensava di sfruttarle come una trovata pubblicitaria. Egli è commerciante ambulante in ferramenta: per richiamare l'attenzione dei presenti il giorno del mercato, ha lanciato sulla piazza una manciata di quei biglietti da mille. Le persone presenti si sono precipitate ad acciuffare le banconote. Con altre carte da mille l'Olivieri ha confezionato pacchetti di chiodi per gli acquirenti, che lo guardavano sbalorditi e che si sono poi allontanati con una certa fretta.

Alcuni amici lo hanno avvertito dell'errore: egli aveva ancora un paio di quelle banconote, ha fatto la prova in una Banca, che gliele ha cambiate alla pari. L'Olivieri aveva le lacrime agli occhi.

l'AUTORADIO PHILIPS la purezza della sua voce rallegrerà i Vostri viaggi.
L'esperienza PHILIPS Vi garantisce un'audizione perfetta: le ore di viaggio saranno ore di letizia e di armonia.

PHILIPS AUTORADIO

Servizio di assistenza in tutti i paesi del mondo.

Voci e pettegolezzi per una paradossale vicenda in Liguria

Un marito bigamo si nasconde dietro una salma senza nome?

Una donna apprende in Comune di essere "sepolta„ da 12 anni - La sorpresa del figlio - Introvabile lo sposo

(Nostro servizio particolare)
Genova, 24 luglio.

Il comando dei carabinieri di San Siro di Struppa, un paesino di poche centinaia di abitanti sulle colline ad una quindicina di chilometri da Genova, hanno aperto un'inchiesta per risolvere un caso romanzesco e singolare che potrebbe dipanare il caso della salma senza nome o, meglio ancora, la salma con due nomi.

Qualche giorno fa è arrivata all'ufficio anagrafico di Genova una lettera proveniente da Roma firmata Isabella Brazza, nella quale la donna, dopo aver promesso d'aver risolto molti anni or sono a San Siro di Struppa, domandava notizie del marito, certo Antonio Chiaro, da cui si era separata.

L'ufficio effettuava ricerche e risultava che colei che aveva scritto, cioè Isabella Brazza, moglie del Chiaro, era morta da dodici anni. Nel volume degli atti di morte della parrocchia del paese, a pagina 18, si legge infatti che Isabella Brazza di Giovanni, nata a Catanzaro nel 1895, coniugata ad Antonio Chiaro fu Michele, di anni 40, da Cittanova in provincia di Reggio Calabria, è deceduta all'alba del 27 luglio 1942 nella sua casa in via Rivotorbido. Nessuno però dichiarò ufficialmente il decesso che fu registrato dall'allora arciprete don Vittorio Chiesa, oggi scomparso.

Dall'inchiesta si è appreso fino ad ora che il Chiaro, abbandonata la moglie, era passato a convivere con la cognata Teresa e da qui il sorto il sospetto che la morta non sia la moglie Isabella, ma appunto la sorella Teresa.

I carabinieri stanno cercando di dipanare l'intricatissima vicenda, ma è un'impresa, ardua poichè il Chiaro è introvabile e durante la sua permanenza a San Siro di Struppa non aveva stretta relazione con alcuno, per cui mancano le testimonianze.

Pare che il Chiaro viva in una località dell'Appennino intorno a Chiavari, ma non si è riusciti a rintracciarlo. Si dice inoltre che, ottenuta la vedovanza con l'abile stratagemma, si sia risposato.

Attualmente la donna morta, l'identità della quale è controversa, è sepolta nel cimitero della Castagna a Sampierdarena, dove la salma è stata traslata due anni or sono per volontà del figlio Claudio. Questi è vissuto fino ad oggi nella convinzione che la madre sia morta ed attende con ansia di sapere la verità.

I carabinieri di San Siro di Struppa hanno trasmesso stamane un rapporto al comando di Roma affinchè indaghi a fondo sull'autenticità della lettera spedita all'ufficio anagrafico del comune di Genova, e l'interrogatorio dell'Isabella Brazza dovrà far luce completa sull'accaduto.

Nella vallata di San Siro di Struppa intanto, si vocifera delle sorelle Brazza e al centro della conversazione. Ad ogni passo si incontra qualcuno che offerma di aver conosciuta i protagonisti della misteriosa storia, ma nessuno ricorda particolari precisi e comunque utili per le indagini, solo pettegolezzi, «si dice», e niente più.

Antonio Chiaro ha veramente cambiato il nome alla donna morta? Parecchi indizi lo fanno pensare, ma per adesso manca la prova definitiva. Il fatto che nè lui nè un altro familiare abbia provveduto a «dichiarare ufficialmente» il decesso in parrocchia è motivo di sospetti, come d'altra parte la sua immediata partenza dal paese.

a. m.

Si firmava «il benefattore»

Un falso assicuratore messo in carcere ad Asti

Asti, 24 luglio.

Il quarantenne Vincenzo Campo, residente a Viltone, in provincia di Milano, è stato arrestato ad Asti mentre tentava un'ennesima truffa.

Il Campo, spacciandosi per un ispettore dell'Istituto Nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, visitava cantieri edili, officine e industriali, si faceva consegnare dai datori di lavoro le schede personali di ciascun operaio, poi, dopo averle accuratamente esaminate sollecitava i proprietari delle aziende o i dirigenti dei cantieri ad acquistare cassette o valigette contenenti medicamenti di pronto soccorso per gli infortuni, aggiungendo che l'acquisto era obbligatorio a termini di legge.

Il prezzo di ogni cassetta o valigetta era di tremila lire. Alcune aziende ne hanno accettate da due a sei. Risultano vendute oltre 100 cassette nel Vercellese, 150 ad Alessandria, 50 a Casale e una ventina nell'Astigiano. In alcune zone il falso ispettore pretendeva 14 mila lire per ogni cassetta.

Il Campo rilasciava ricevute intestate ad un'opera pia, «La Benefica di Milano», firmando con la dicitura «Il benefattore». Sulle ricevute era stampato anche il motto: «Dare è un segno di nobiltà».

Vincenzo Campo è stato arrestato a Isola d'Asti, mentre cercava di vendere cassette a tale Oreste Pennone, del luogo. Al truffatore è stata sequestrata un'auto — targata Milano 229754 — con la quale era solito viaggiare da una città all'altra.

Il tragico crollo a Roma

L'ingegnere appaltatore s'è costituito ieri notte

Roma, 24 luglio.

Continua l'inchiesta legale sulle cause del crollo avvenuto l'altro ieri al Palazzo Viminalesi e nel quale trovarono la morte due impiegati dell'U.T.E.T. Dopo l'arresto dell'ing. Gaetano Rebecchini, figlio del sindaco di Roma, si è costituito questa notte anche l'ing. Bernardo Aureli, direttore dell'impresa appaltatrice.

Il dottor Brassi ha inoltre spiccato mandato di cattura contro altri due tecnici della impresa, uno dei quali è l'assistente Renato Laurenti, che è irreperibile, mentre si stanno svolgendo accertamenti sull'attività di tale Augusto Orsini, il quale era interessato nei lavori di restauro.

Ha la mania suicida ma non riesce a morire

Il cameriere che uccise la moglie per pietà e che tentò invano di avvelenarsi e svenarsi sarà ricoverato in un ospizio

Milano, 24 luglio.

Edmondo Vastalegna, il cameriere che uccise la moglie per abbreviarle le sofferenze di un male implacabile, tentando subito dopo di togliersi a sua volta la vita, uscirà domattina dall'ospedale Maggiore, dove era stato ricoverato nei giorni scorsi in seguito a nuovo tentativo di suicidio. Il Vastalegna, ingerito un tubetto di barbiturici, si recò sulla tomba della consorte al cimitero di Musocco e si ferì ai polsi nel tentativo di svenarsi. Salvato e curato appena in tempo, dopo 48 ore di grave pericolo egli è ora completamente guarito e domani tornerà a casa.

Ma in quale casa? Dallo scorso febbraio Edmondo Vastalegna ha lasciato l'abitazione del fratello Amedeo, in via Panfilo Castaldi 25, per stabilirsi presso la famiglia di un altro fratello, Gino, in via Zoagli 7. Gino sperava che la propria compagnia e quella della moglie e dei bambini, sarebbe valsa a guarire la disperata malinconia di Edmondo. Tutto, invece, inutile; Edmondo Vastalegna tentò di nuovo il suicidio.

L'inconsolabile cameriere «uxoricida per amore» è dominato ormai da una forma ossessiva di depressione psichica che forse confina con la mania suicida: «Da cinque giorni — ha dichiarato Gino suo fratello — Edmondo non era più lui, e ci si doveva attendere che stesse preparando appunto qualche altra sorpresa. La mattina dell'episodio al cimitero di Musocco era uscito presto di casa, dopo aver trascorso l'intera notte svegliò a leggere la Bibbia. Erano cinque giorni che non parlava con nessuno, mangiava quasi niente, si alzava all'alba e usciva senza salutare».

Ieri è stato a trovarlo all'ospedale anche il fratello Amedeo, al quale Edmondo ha rivolto la sua solita domanda: «Che ci sto più a fare al mondo io, senza di lei?».

L'uomo che vuole morire è invece lontanissimo dalla morte, la quale lo respinge e lo ignora assolutamente; egli gode ancora, come in passato, una salute di ferro. Durante tutta la sua vita — talora anche abbastanza tribolata — non ha mai lamentato il più lieve malanno; possiede sorprendenti facoltà di ricupero, dopo ogni batosta. E' guarito rapidamente dall'intossicazione di barbiturici e dalle ferite del rasoio. I medici curanti dell'ospedale Maggiore, sono convinti che Vastalegna soffre soltanto moralmente, una sofferenza estremamente profonda, causata dall'inconsolabile nostalgia della persona per lui la più cara al mondo.

I congiunti stanno facendo pratiche per ottenere che Edmondo Vastalegna sia ricoverato in un istituto, non osando assumersi di nuovo una troppo grave responsabilità.

Una maestra di canto e la sua domestica

Dilaniate in viso dalla gatta impazzita

Milano, 24 luglio.

Improvvisamente infuriatasi, una gatta ha assalito e graffiato sanguinosamente due donne, al volto e al petto con le unghie e coi denti. Il fatto è avvenuto ieri mezza nella casa della maestra di canto Bruna Jona, in via Solferino 18. Fino a pochi istanti prima la gatta, uno stupendo esemplare d'Angora a nome Titina, era rimasta quieta e sornione su una seggiola a fare le fusa.

La domestica Olga Zanon, di 33 anni, da pochi giorni al servizio della Jona, aveva smosso la sedia sulla quale Titina stava ronfando: la gatta è saltata a terra, si è stirata ben bene, poi ha inarcato la schiena e improvvisamente si è avvinghiata alle gambe della Zanon, mordendole e graffiandole. La Zanon cadeva terrorizzata su un divano; allora la gatta con un balzo felino le balzava sul petto, mordendole il naso e la bocca, e trasformandole il volto in una maschera di sangue; la domestica si accasciava al suolo, svenuta. La gatta tornava ad accovacciarsi sulla seggiola. La signora Jona provvedeva a chiamare un medico per la donna di servizio.

Dopo un paio d'ore, Titina, seppur con meno gravi conseguenze, si lanciava contro la padrona graffiava e mordeva anche lei alle mani e al volto.

La signora Jona ha dovuto rinchiudere la gatta impazzita in uno stanzino, avvertendo subito i vigili urbani, che poco dopo giungevano assieme a un veterinario del canile municipale a prelevare la bestiola impazzita.

Si svolge oggi a Pinerolo la «giostra del Saracino»

Pinerolo, 24 luglio.

La corte fiorentina del XV secolo, tra un largo dispiego di costumi medicei e armature dell'epoca, sarà ricevuta domattina sulla piazza di Luserna S. Giovanni; nel pomeriggio, dopo una sfilata di gala per le vie del paese, si recherà ad assistere ai giochi organizzati in suo onore.

Oltre al tiro all'arco e alla farsesca corsa degli alabardieri, gli ospiti assisteranno alla quintana o giostra del saracino. La giostra è libera a tutti, purchè coloro che intendono parteciparvi si presentino forniti di cavalcatura.

Dopo la consegna della superperizia a Roma

L'istruttoria Montesi sarà chiusa in autunno

Roma, 24 luglio.

Dopo il clamore suscitato dalle conclusioni cui sono giunti i professori Ascarelli, Macaggi e Canuto nella loro «superperizia» sulla morte di Wilma Montesi, nulla da segnalare. L'anticamera del presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello a Palazzo di Giustizia è stata per tutta la giornata vuota: il dottor Sepe non era in ufficio, essendo partito da Roma con il figlio Arcangelo per recarsi a Santa Vittoria in Materano, il piccolo paese marchigiano ove il magistrato possiede una tenuta agricola. Il dott. Sepe è solito isolarsi a Santa Vittoria quando deve studiare a fondo gli elementi raccolti nel corso delle sue inchieste.

Anche questa volta — si dice — il lavoro non gli manca davvero. Il voluminoso incartamento che contiene i risultati della «superperizia» e che gli è stato consegnato dai tre scienziati nel pomeriggio di giovedì costituisce la base su cui poggerà tutta la sua lunga e difficile inchiesta. Quando il magistrato è salito in macchina per partire, teneva in mano una grossa borsa di cuoio che non è stata mai abbandonata da lui e che doveva contenere appunto la relazione dei superperiti interpellati.

In attesa del suo ritorno — previsto per lunedì o al massimo martedì — e degli sviluppi che il «caso Montesi» ancora ci offrirà, ora che è stato accertato che la morte di Wilma è da attribuirsi a delitto e non ad un banale «malore», si parla di ciò che avverrà al termine dell'istruttoria, termine che alcuni hanno indicato per l'autunno. Il dott. Sepe, terminato il suo lavoro, rimetterà gli atti al sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello dott. Scardia il quale dovrà redigere la requisitoria, solo quando gli incartamenti saranno restituiti per la sentenza di rinvio. Resta da vedere dunque se sarà diretta contro ignoti o se, nel frattempo, l'abile magistrato sarà riuscito a svelare il mistero che fino ad ora circonda la morte della povera ragazza romana.

Cade sotto un camion che gli schiaccia la testa

Desio, 24 luglio.

Lungo la strada provinciale Milano-Erba un autocarro pilotato dal ventiquattrenne Umberto Mauri, da Mariano Comense, era diretto a Seregno; causa l'improvviso rallentamento di una macchina che precedeva, il Mauri frenava bruscamente: il motociclista Camillo Pelegatta di Giulio, di 44 anni da Seregno, nell'intento di schivare l'urto con l'autocarro sterzava sulla propria destra, urtava con la pedaliera della moto contro un parapetto in cemento; ciò lo faceva rimbalzare contro l'autocarro.

Lo sfortunato motociclista cadeva con la testa sotto la ruota posteriore del camion; all'ospedale di Desio i medici gli riscontravano la frattura della base cranica. Trasportato alla sua abitazione, vi decedeva poco dopo.

Turista svizzero ferito in un pauroso incidente

Gattinara, 24 luglio.

Sulla strada provinciale Varallo-Vercelli, nei pressi del ponte di Romagnano Sesia, è avvenuto verso le 11 di oggi un pauroso incidente tra due autovetture. Un'Aprilia con a bordo il ventiseienne Ignazio Cazzaniga, residente a Biella in piazza Veneto 5, procedeva a circa 100 km. orari sul rettilineo che da Gattinara conduce al ponte di Romagnano. Ad un tratto la macchina sbandava paurosamente e andava a cozzare contro una seconda autovettura, una Chevrolet pilotata dal turista svizzero Riccardo Del Grosso di anni 61, residente a Ginevra, che in quel momento incrociava.

L'Aprilia compiva due giri su se stessa, abbatteva un paracarro e si schiantava infine contro il parapetto di un ponticello al lato sinistro della strada, riducendosi a un cumulo di rottami. Il Cazzaniga ne veniva estratto a fatica, privo di sensi.

Trasportato con una macchina di passaggio all'ospedale di Gattinara, gli venivano riscontrate la frattura della mandibola e altre ferite non gravi. La Chevrolet riportava nell'urto danni alla carrozzeria; incolumi il conducente e i due passeggeri.

L'autovettura investitrice, di proprietà del conte Sterzi, era stata da lui prestata all'amico Cazzaniga, che avrebbe dovuto restituirla stasera stessa.

Condannati due ufficiali nel processo degli espropri

Roma, 24 luglio.

Si è concluso oggi il processo a carico di due ufficiali della Aeronautica maggiore Gennaro Cuomo, di Napoli, e capitano Raffaele Ciavarra, e del geometra Emiliano Tretti.

Essi erano incaricati di stabilire le indennità ai proprietari di terreni nella zona da trasformare in aeroporto, a Rimini; l'accusa era di concussione, per aver preteso somme di denaro dai proprietari del terreno, promettendo di aumentare le indennità di esproprio.

La sentenza ha riconosciuto colpevoli i tre imputati ed ha condannato il maggiore Cuomo a 5 anni e 6 mesi di reclusione e a 60 mila lire di multa, il capitano Ciavarra a 2 anni e 8 mesi della stessa pena ed il geometra Tretti a un anno, 9 mesi e 10 giorni.

I tre condannati ricorreranno in appello.

Ascoltando la sentenza, il maggiore Cuomo, il capitano Ciavarra e il geometra Tretti si sono messi a piangere.

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO DALLA FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA n. 125, angolo CORSO DANTE

RABARBARO BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO

al bar chiedete sempre un BERGIA

ERNIA 1914 ORTOPEDIA ZECCHI 1954
Nel 40ennio APPARECCHIO ERNIARIO di ricambio a tutti i Clienti
LIRE 4500
Nel 40ennio eccezionali facilitazioni a tutti i bisognosi
TORINO - VIA GRAMSCI, n. 2
NOVARA - CORSO CAVOUR, n. 10

ULTIME NOTIZIE

La Cina offre all'India un trattato di pace per 20 anni

L'offensiva comunista in Asia per impedire il patto di sicurezza proposto dagli Stati Uniti - I primi commenti alla nota sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 luglio.

Come si prevede a rapida scadenza una ripresa della battaglia diplomatica in Europa fra le Potenze occidentali e la Russia a proposito della Germania, così è già in corso in Asia una violenta concorrenza per guadagnarsi le simpatie e assicurarsi l'appoggio delle Nazioni asiatiche indipendenti e neutrali. Le speranze americane che i Paesi del Patto di Colombo, compresa l'India, possano accettare di entrare a far parte del S.E.A.T.O. (South Eastern Asia Treaty Organisation), qui a Londra non sono affatto condivise. Qui ci si accontenterebbe della simpatia, o forse anche soltanto della «non ostilità» di quel gruppo. In altre parole i diplomatici britannici sarebbero contenti se i Paesi del gruppo che fa capo all'India assumessero verso il S.E.A.T.O. quello stesso atteggiamento che gli Stati Uniti hanno assunto verso l'accordo di Ginevra.

L'India, che ha annunciato oggi la sua accettazione della presidenza della commissione neutrale di controllo in Indocina, non potrebbe, proprio per questa sua posizione, entrare nel patto. A questa ragione pratica se ne aggiunge un'altra ancora più valida: la sua politica neutrale ha avuto troppo successo perchè essa possa pensare di rinunciarvi proprio adesso. Vi è infine una terza ragione: la Cina ha già iniziato un'abile campagna diplomatica per sfruttare il suo successo di Ginevra.

Ginevra, secondo l'interpretazione corrente, ha mostrato che i comunisti sono disposti, anche nel momento della vittoria militare, a raggiungere un accordo diplomatico. Questa «analisi di pace» viene ora dimostrata ulteriormente: la Cina ha fatto sapere all'India e a tutte le altre Nazioni asiatiche di essere disposta a firmare un trattato di pace della durata di vent'anni; di non voler esportare il suo regime comunista in altri Paesi asiatici; di essere pronta a rispettare persino gli interessi privati indiani e francesi rimasti nella zona del Vietnam che è ora passata al Vietminh; di essere disposta a concedere al Tibet una completa autonomia.

Infine la Cina ha fatto anche sapere all'India di essere disposta a firmare quella «Locarno orientale», che Eden propose prima di partire per Washington e della quale da allora non si è più sentito parlare. Dinanzi a un simile sbarramento di proposte cinesi, i diplomatici britannici, che hanno ora allo studio il rapporto sul S.E.A.T.O. preparato dagli esperti anglo-americani a Washington dopo l'incontro Churchill-Eisenhower, ritengono che non soltanto è necessario rinunciare all'idea americana di persuadere i Paesi del «Piano di Colombo» a partecipare al S.E.A.T.O., ma che bisogna anche aggiungere, al riconoscimento della loro neutralità, qualche aiuto economico che, aiutandoli a migliorare le loro tristi condizioni interne, possa testimoniare del reale interesse degli Occidentali al loro benessere oltre che alla loro indipendenza.

Ma di un altro grosso problema si occupa questa sera il Foreign Office. L'ambasciatore inglese a Mosca ha ricevuto oggi una nota in cui la Russia propone per il mese prossimo una conferenza sulla sicurezza europea.

Il testo della prima traduzione di questa nota, che è piuttosto lunga, è giunto in serata al Foreign Office ed è stato subito sottoposto, per un primo esame, al Ministro degli Esteri Eden, che trascorre il «week-end» nella sua abitazione ufficiale di Carlton House Terrace. Egli ne discuterà domani con Sir Winston Churchill.

A meno che la nota sovietica non contenga proposte completamente nuove e del tutto inattese (e ad una prima scorsa non pare affatto), è assai probabile che per lo meno Gran Bretagna e Stati Uniti si limitino a riaffermare alla Unione Sovietica quanto era già detto nella nota del 7 maggio scorso in risposta all'offerta russa di entrare nella NATO.

Riccardo Aragno

Radio Pechino chiede la liberazione di Formosa

Londra, 24 luglio.

La radio della Cina comunista ha colto l'occasione della conclusione dell'armistizio in Indocina per propugnare la «liberazione» di Formosa.

Radio Pechino ha toccato inoltre i seguenti punti: 1) ha accusato il primo ministro Churchill di non mostrare un atteggiamento amichevole verso la Cina; 2) ha definito le esercitazioni militari americane ed Okinawa «un tentativo provocatorio per alimentare la tensione in Asia ed impedire la pace e la sicurezza in quella regione»; 3) ha definito il progettato viaggio del presidente della Corea del sud, Sygman Rhee, negli Stati Uniti «un nuovo intrigo dei guerrafondai americani per affrettare la preparazione di guerra della Corea del sud e sottolinea che tale fatto avviene nel momento in cui «sono stati raggiunti gli accordi per l'Indocina e la tensione in Asia e nel resto del mondo si è affievolita».

Relativamente a Formosa l'editoriale odierno del «Quotidiano Popolare di Pechino» trasmesso dall'emittente cinese dice fra l'altro: «Il popolo cinese è deciso a liberare Taiwan (Formosa). Una volta di più il popolo cinese dichiara al mondo che Taiwan è territorio cinese ed intende liberarla».

Arrestati nel Pakistan i capi del partito comunista

Karaci, 24 luglio.

Nelle prime ore di stamane è stato messo fuori legge il partito comunista a Karaci e la polizia ha immediatamente iniziato il rastrellamento dei capi del partito.

Il bando diramato dall'ufficio di polizia dichiara illegali il partito comunista e tutte le altre associazioni collegate con quel partito, quale che sia il loro nome. Circa un mese fa il premier Mohammed Ali aveva dichiarato che i comunisti sono impegnati in attività sovversive contro lo Stato.

Questo è il primo bando che viene imposto contro i comunisti nel Pakistan occidentale.

Si apprende che la polizia nelle prime ore di stamane ha effettuato un'incursione contro l'organizzazione studentesca del fronte comunista di Karaci e diversi studenti collegati con il settimanale «Students Herald» sono stati arrestati.

La morte di 27 persone nel Palatinato

Pullman maciullato da un treno

Soltanto due viaggiatori sopravvissuti - Tredici sono morti sul colpo

Gli operai della ferrovia all'opera per ricuperare le salme tra i rottami del pullman (Tel.)

Bonn, 24 luglio.

Uno spaventoso disastro si è avuto nel tardo pomeriggio di oggi a un passaggio a livello nei pressi di Abenheim, a 6 chilometri da Worms (Palatinato). Un treno ha investito un pullman carico di gitanti, maciullandolo letteralmente. Bilancio della sciagura: ventisette morti. I viaggiatori che si trovavano sul pullman, erano ventinove. L'automezzo è stato trascinato sui binari per oltre sessanta metri, fra un agghiacciante stridio di metalli contorti e spezzati. Il macchinista del convoglio investitore, colto da choc nervoso, si è accasciato a terra privo di sensi.

Nel giro di pochi minuti, fra le scene di panico dei viaggiatori che erano sul treno, sono arrivati sul posto alcuni carri-attrezzi delle Ferrovie federali, autoambulanze e due gru. Difficile si è subito presentata l'opera di rimozione dei rottami del pullman che si erano incastrati sotto la locomotiva. Con la fiamma ossidrica gli operai delle Ferrovie hanno liberato a uno a uno i passeggeri del pullman dalla tragica gabbia metallica: tredici erano i morti sul colpo, gli altri apparivano in condizioni tali da destare raccapriccio. I feriti e i moribondi sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Worms. Di ventinove persone, come abbiamo detto, soltanto due sono sopravvissute e anche queste versano in gravissime condizioni.

Il dramma è stato ricostruito in questi pochi termini: il passaggio a livello presso il quale è avvenuto lo scontro, era aperto e l'autista del pullman non si è accorto, data la fitta vegetazione circostante, che si stava avvicinando alla linea ferroviaria. Egli ha continuato così la corsa alla velocità di circa 45 chilometri all'ora. In quel momento sopraggiungeva il treno che investiva l'automezzo con le conseguenze che abbiamo detto. I gitanti erano operai e impiegati alle dipendenze di un grande mobilificio di Worms. La gita era stata organizzata dalla direzione dello stabilimento che aveva messo a disposizione tre pullman. Cosicchè, quando si è sparsa la notizia del sinistro, all'ospedale di Worms, fra i parenti dei lavoratori, si sono avute scene strazianti anche perchè nessuno sapeva con certezza quale delle tre macchine fosse stata maciullata dal treno.

DRAMMATICI SVILUPPI DEL «CASO JOHN»

Deputati ed alti funzionari arrestati improvvisamente a Berlino-Est

Camion carichi d'agenti bloccano i principali edifici e il Parlamento della zona sovietica - Parlamentari e gruppi di impiegati ammanettati e portati in carcere - Come avvenne la fuga del capo del controspionaggio - Allarmose indagini

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 24 luglio.

La fuga oltre cortina del capo del controspionaggio tedesco, Otto John, «l'uomo che ha scelto il comunismo», ha cominciato a dare i suoi amari frutti: la polizia comunista della Germania-Est, secondo informazioni attendibili raccolte a Berlino e che noi ieri sera avevamo anticipate, ha messo le mani su una vasta rete di agenti collegati ai servizi di informazione occidentali. Un numero imprecisato di deputati alla «Camera del Popolo» (il Parlamento della zona sovietica), numerosi funzionari e dipendenti da vari Ministeri, sono stati tratti in arresto e l'operazione dei Servizio di sicurezza comunista sembra in piena sviluppo.

La grande operazione è cominciata ieri mattina nei settori orientali di Berlino. Numerosi agenti e funzionari del servizio di sicurezza comunista hanno circondato l'edificio che ospita il Ministero degli Esteri, sulla Luisenstrasse, ed hanno prelevato una decina di dipendenti di quel dicastero che si trovavano al loro posto di lavoro. Non vi sono state da parte degli agenti comunisti troppe spiegazioni. Nonostante le loro precise, gli arrestati sono stati ammanettati e caricati a bordo di alcune grosse macchine della polizia che si sono allontanate rapidamente. L'operazione è durata un quarto d'ora.

Quasi contemporaneamente, reparti di polizia comunisti hanno bloccato tutti gli accessi di grande complesso di edifici della Leipzigerstrasse, sede di altri dicasteri: una decina di funzionari, scortati da agenti in borghese, sono penetrati in taluni uffici ed hanno arrestato a colpo sicuro numerosi altri impiegati ministeriali.

Analoga operazione è stata portata a termine alla «Camera del Popolo» dove sono stati prelevati dalla polizia alcuni deputati. Pochi minuti prima dell'inizio dell'operazione, erano state interrotte nell'edificio che ospita il Parlamento, tutte le comunicazioni telefoniche. I deputati arrestati, sempre secondo le stesse informazioni, hanno protestato vivacemente, appellandosi anche ai loro diritti di immunità parlamentare, ma ciò non è servito a niente.

I servizi d'informazione occidentali cercano ora di correre ai ripari, ma è certamente troppo tardi. A Berlino sono arrivati nel frattempo alcuni funzionari dei servizi investigativi inglesi ed americano, nonchè esperti e tecnici del servizio di controspionaggio tedesco. Sono state e vengono tuttora interrogate decine di persone fra le quali anche la moglie dello scomparso dottor Wolfango Wohlgemuth, che avrebbe facilitato la fuga, e la stessa signora John, la quale ha fornito alle autorità federali alcune spiegazioni che si spera serviranno a illuminare il corso delle indagini. Suo marito, prima di sparire, si recò presso l'ufficio berlinese dell'organizzazione da lui presieduta, e in quel palazzo ebbe «alcuni colloqui». Le autorità però smentiscono che il capo del controspionaggio tedesco abbia preso visione di documenti riservati.

Le dichiarazioni rese ieri sera alla radio della zona sovietica dal dott. John, sono state registrate sul nastro magnetico e sottoposte ad esperti. Si è giunti così alla conclusione che l'uomo che ha parlato al microfono della radio comunista era, senza alcun dubbio, proprio il capo del controspionaggio tedesco.

Un addetto al servizio doganale di Berlino ha dichiarato alla polizia di aver visto la sera di martedì scorso, verso le 21, il dott. John ed il suo accompagnatore, il medico Wohlgemuth. I due viaggiavano su una lussuosa Ford Mercury americana di color verde e si presentarono per il controllo al posto di dogana sulla linea di demarcazione che divide in due la vecchia capitale della Germania. Quando il doganiere li avvertì che così stavano per lasciare i settori occidentali e entrare in quelli sovietici i due sorrisero: «Ma certo, lo sappiamo bene: andiamo all'ospedale Charité» — disse il dott. Wohlgemuth. Il doganiere ha aggiunto che il dottor John appariva in condizioni del tutto normali.

A parte questi dettagli, che pure hanno il loro peso, quello che più conta oggi a Bonn è la violenta burrasca che ha investito il Governo federale. Sarebbe impossibile riferire ora pure per sommi capi tutto quello che è stato detto e più ripreso sul «caso John» e le amare considerazioni formulate in proposito. La violenta campagna scatenata recentemente contro l'ufficio federale per la difesa della Costituzione presieduto dal dott. John è, del resto, una conferma dei malumori che serpeggiavano in certi ambienti politici. Tutto sommato quindi, si fa rilevare, è molto probabile che i comunisti abbiano saputo inserirsi in questo gioco accrescendo i malumori, approfondendo gli screzi e coltivando pazientemente le reazioni ed i sentimenti antifascisti del capo del controspionaggio tedesco.

vice

La ricca moglie d'un medico inglese "rapisce,, le sue figlie e scompare

Nel pomeriggio si doveva discutere in Tribunale la causa di divorzio promossa dal marito - Le polizie di tutta Europa mobilitate alla sua ricerca

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 luglio.

La ricchissima moglie di un illustre medico inglese — il dott. Tarnesby — ha «rapito» le sue due bambine ed è fuggita dall'Inghilterra per ignota destinazione. Il fatto ha suscitato a Londra vasta impressione.

Il dott. Herman Tarnesby, di 35 anni, è un noto specialista la cui clientela include numerose personalità inglesi. La moglie Eleanor (il matrimonio fu celebrato dieci anni fa) è descritta dai giornali come «donna dotata di vastissimi mezzi finanziari». Ella è una nipote di Von Ribbentrop — il ministro degli Esteri tedesco assassinato nel '20 — ed è figlia di un ricchissimo americano con interessi in numerose industrie.

Nata negli Stati Uniti la signora Tarnesby — la quale ha ora 29 anni — veniva in Inghilterra quand'era diciottenne, e si iscriveva alla facoltà di medicina dell'Università di Londra: i suoi studi venivano però interrotti dal matrimonio. Nonostante la nascita di due bambine — Ruth e Sylvia (la prima ha ora 4 anni, la seconda 3) — i rapporti fra i due coniugi peggioravano col passare di ogni anno: ella, forte della sua potenza finanziaria, faceva vita molto indipendente; egli, invece, era costretto sempre più dalle necessità del proprio lavoro a vivere fra i letti d'ospedale e i banchi del laboratorio.

La lunga crisi esplodeva in aperto conflitto verso la fine dello scorso anno quando la signora Tarnesby (secondo i giornali inglesi) annunciava al marito d'essersi innamorata di uno studente indiano — certo Mukherjee — e di voler vivere con lui. La donna abbandonava quindi la propria casa e la due bambine rimanevano affidate — per reciproca intesa — al padre.

Tutto sarebbe probabilmente continuato senza ulteriori drammi se il medico non avesse determinato, quattro o cinque settimane or sono, di riacquistare con un divorzio la propria libertà. Herman Tarnesby telefonò ad Eleanor e le rivelò le sue intenzioni: alla replica dichiarandosi in perfetto accordo e gli augurò anzi, ridendo: «Felice divorzio!».

Ma il divorzio fu invece tutt'altro che felice e nemmeno divenne una realtà. Martedì scorso, infatti, la signora Tarnesby si recò in macchina alla casa di campagna di suo marito, nei pressi di Londra, ove, affidate ad una giovane governante tedesca, vivevano Ruth e Sylvia. Entrò nella villa ed attese che la governante s'allontanasse; subito, prese le due bimbe, le fece salire sull'automobile e s'allontanò in direzione di Londra, ad altissima velocità.

Eleanor Tarnesby con le due bimbe rapite al marito (Tel.)

Ieri mattina dalla Francia il dott. Tarnesby riceveva questo telegramma: «E' colpa tua se sono giunta a ciò. Sei stato tu a costringermi a questa drastica iniziativa». Poche ore più tardi — nel pomeriggio — Tarnesby avrebbe dovuto presentarsi in tribunale per ottenere il suo divorzio. Che avvenne, invece? Egli si presentava ugualmente al magistrato, ma invece di chiedere il divorzio chiedeva che venisse dato immediatamente ordine alla polizia di trovare la signora Tarnesby e le due bambine.

I giudici acconsentivano seduta stante alla richiesta e dichiaravano anzi che, «se la signora non avrà restituito le due bambine entro una settimana ella dovrà affrontare gravissime conseguenze legali».

Scotland Yard si poneva subito in contatto con l'Interpol a Parigi e questa mattina tutte le polizie europee ricevevano una richiesta per il «fermo» della signora.

Il dott. Tarnesby spera ora che la moglie venga trovata prima che possa rifugiarsi negli Stati Uniti. Una volta in America infatti, ella si troverebbe in una posizione legale molto più solida per opporsi alla dichiarazione di restituzione delle figlie da parte del marito.

m. c.

Fuggendo con le bimbe è passata da Torino?

La signora Eleanor Tarnesby è passata ieri per Torino insieme alle sue due bambine Ruth e Sylvia? Vi sono due persone — un vigile urbano e un giovanotto di servizio ad un distributore di benzina — che ritengono di averla vista. Ecco il loro racconto. Alle ore 12,45 il vigile Aride Leccacorvi, addetto al semaforo di corso Francia angolo corso Racconigi, notava una macchina straniera, una giardinetta, percorrere il corso Francia proveniente da Rivoli. La guidava una giovane signora; accanto a lei vi erano due bimbe assai graziose, approssimativamente dai 3 ai 5 anni d'età. L'auto rallentava, fermava accanto a lui e la signora gli faceva cenno di volergli parlare.

«Prima ancora che aprisse bocca — ha detto il vigile — le domandai in francese che cosa desiderasse. Ma la giovane signora disse dapprima alcune parole in inglese; poi, in un francese stentato e scorretto, mi domandò qual fosse il percorso più breve per arrivare all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano. Glielo indicai. La signora ringraziò e ripartì. Vidi allora che sulla targa vi erano le lettere G.B., le sigle della Gran Bretagna».

Uguali descrizione della donna e delle due bambine è stata fatta dal signor Giorgio Zamirato, addetto al distributore di benzina sistemato all'incrocio dei due corsi, il quale ha assistito al colloquio fra il vigile e la giovane straniera.

Precipita in un canalone rotolando per 200 metri

Courmayeur, 24 luglio.

Due alpinisti francesi erano partiti ieri l'altro da Chamonix per raggiungere la vetta de La Tour Ronde, a quota 3798, e scendere sul versante italiano per raggiungere Courmayeur. Gli escursionisti sono stati protagonisti di un'avventura che poteva avere ben più gravi conseguenze, e proprio per un caso fortunoso uno degli escursionisti è scampato alla morte. Si tratta del prof. Andrea Blondel, insegnante di diritto all'Università di Digione, il quale era accompagnato dal figlio Pierre, di 23 anni.

Gli escursionisti avevano percorso il ghiacciaio del Gigante, sul versante francese, ed erano giunti in vetta alle prime rocce. Percorrendo la cresta rocciosa che scende a valle dal versante italiano, i due alpinisti si trovarono improvvisamente dinnanzi ad un solco scavato dalla roccia dal quale si diparte un ripidissimo canalone. L'ostacolo poteva essere superato facilmente.

Pierre Blondel aveva raggiunto il lato opposto, ed attendeva che il padre lo seguisse. Il professore si accingeva a spiccare il salto, ma non si era ancora accorto che gli scarponi chiodati poggiavano su una roccia coperta da un velo di ghiaccio. Nel compiere il salto il poveretto scivolò all'indietro e precipitò nel canalone, compiendo una corsa sfrenata per circa duecento metri, ma riuscì a fermarsi perchè lungo il percorso incontrò alcuni spuntoni rocciosi ai quali potè aggrapparsi. Il figlio aveva assistito alla caduta del padre impossibilitato a prestargli aiuto. Quando vide che il genitore si era arrestato fra le rocce, scese con molta cautela sulla neve e lo raggiunse, prestandogli le prime cure. Fortunatamente il professore aveva riportato soltanto la frattura di un piede.

ULTIME DI CRONACA

Ha finito la protesta l'uomo della panchina

Il 13 luglio scorso, per protestare contro l'assenteismo delle autorità cittadine nei riguardi di un ente da lui fondato per la difesa dei lavoratori dello spettacolo, il comm. Mario Bernatti, funzionario municipale, s'accampava su di una panchina dei giardini Cavour e di lì non si muoveva più nè di giorno nè di notte. La moglie gli portava da mangiare. Egli passava il tempo leggendo romanzi gialli. Ieri, dopo dieci giorni, l'astinazione pareva ai conn. Bernatti è terminata: il Sindaco le ha convocate infatti nel suo ufficio mercoledì 28, per discutere la questione.

I partigiani di Moncalieri

I 26 partigiani di Moncalieri caduti nella guerra di Liberazione saranno commemorati stamane con una serie di manifestazioni a Borgo Ale e nel Municipio.

Una misteriosa sciagura

Trovato morente sui binari il capostazione di Mortara

Mortara, 24 luglio.

Sul sentiero che costeggia le linee ferroviarie Mortara-Pavia nei pressi di un passaggio a livello, a qualche centinaio di metri dallo scalo ferroviario di Mortara è stato rinvenuto stasera gravemente ferito il capostazione Pietro Conca, di 50 anni, in servizio presso la nostra stazione.

Ricoverato all'ospedale, il Conca, che presentava la frattura del cranio e del femore destro, è stato trattenuto con prognosi riservata. Pur le sue gravi condizioni non è stato possibile interrogarlo; non si conoscono — per ora — le cause del grave incidente.

Si presume che il capostazione, mentre stava attraversando i binari in bicicletta, vedendo arrivare il treno, abbia perso il controllo del velocipede e sia caduto battendo la testa sulla scatola metallica che racchiude i comandi degli scambi, e che si trova appunto nelle adiacenze del posto dove il Conca è stato rinvenuto.

Fulminata da sincope mentre interroga agli esami

Roma, 24 luglio.

La professoressa Elena Cauli, di 50 anni, è morta per un collasso cardiaco mentre stava interrogando gli allievi negli esami all'Istituto Santa Caterina della Rosa, in via Nicolò Forteguerra.

La morte è stata istantanea.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo estenuante malattia, il 23 luglio, ha chiuso la sua giornata terrena di appassionato lavoro e di amore alla famiglia il

Dr. Ing. Mario Cecito
Direttore FIAT

Lo ricorderanno sempre la moglie Maria Gandolfi, il figlio ing. Paolo con la moglie Tullia Allaria e bimbi Mauro e Mariella; la sorella Ida con il marito ing. Carlo Valeri e figlia prof. Federica, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto l'annuncio viene dato e funerali avvenuti.

«Ho scelto la via della felicità» (Salmo 119 - 30)

La famiglia Allaria prende viva parte al dolore per la scomparsa del **Dr. Ing. MARIO COCITO.**

La **FIAT** si unisce con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'**Ing. MARIO COCITO**, direttore **FIAT**, che per lunghi anni dette all'Azienda la sua alta capacità di tecnico e di studioso.

L'ing. **Domenico Taccone**, direttore della Divisione siderurgica FIAT, con i suoi collaboratori e il personale tutto, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'**Ing. MARIO COCITO**, suo diretto collaboratore, tecnico valente e caro amico.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Gilodi
Idraulico (via Carena 9)

Le annunciano con inconsolabile dolore la moglie **Giuseppina Giachino**; la figlia Gina col marito **Carlo Bellecchio**, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m. alle ore 9 partendo da via N. Fabrizi 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alla famiglia Viale per l'affettuosa assistenza prodigata. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Gisella e Mario Maffeodo e Paola ringraziano profondamente tutti coloro che hanno voluto recare un'ultima testimonianza d'affetto alla loro

Mamma

Vio, 24 luglio 1954.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

Severina Poyrani

profondamente commossa ringrazia sia parenti e conoscenti che si sono uniti al loro dolore.

Dopo una vita dedita alla famiglia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 66 anni

Carolina Marzanasco
nata Lavagno

Affranti dal dolore ne danno annuncio: il marito Vincenzo; il figlio Federico con la consorte Rosina Pia ed i figli Vincenzo e Carla che tanto amava; la sorella Maria col marito Vincenzo Accuserà e la figlia Franca, i cognati Augusto Pia con la consorte ed il figlio Camillo; i cugini e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta nella cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena 5 (angolo corso Sicilia), alle ore 14 di domenica 25 corr., indi proseguirà per Olivola Monferrato ove avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

La famiglia Trioli partecipa con vivo dolore alla perdita della cara amica **CAROLINA MARZANASCO.**

All'affetto dei suoi cari mancava improvvisamente, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, l'anima eletta di

Luigi Menighetti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giuseppina Bellero**, i figli **Erminia** con la moglie **Luigina Biletta** e **Renato** con la moglie **Elsa Gabba** e le adorate **Paola** e **Mara**, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo a Casale Monf. domenica 25 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via F.lli Palli n. 2. La Messa in suffragio all'anima del caro Estinto avrà luogo in Duomo lunedì 26 alle ore 9. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione personale.

Casale Monf., 24 luglio 1954.

Nel primo anniversario della morte della compianta

Caterina Dolza ved. Ronco

il figlio, la nuora ed i nipoti con inmutato dolore la ricordano. La Messa di suffragio per l'anima eletta sarà celebrata martedì 27 corr. alle ore 7,30 nella chiesa parrocchiale della Madonna di Pompei (Regione Barca).

26-7-1953 — 26-7-1954

Nel primo anniversario della morte di

Monsignor Luigi Valetto

la nipote Emilia coi parenti tutti lo ricordano a quanti lo amarono e invocano preghiere. Messa in suffragio in Santa Teresina alle ore 7.30 lunedì 26 corr. mese.

In Ala di Stura sabato 24 luglio, circondato dai suoi cari si è spento cristianamente il

Cav. Emilio Chazalettes
di anni 77

Angosciati ne danno partecipazione: la moglie **Guglielmina Matteli**, il figlio dott. **Marcello** con la moglie **Gina Marion**, la figlia **Tina** col marito avv. **Pier Luigi Bosio** e figlio **Vittorio**; i cognati: **Nicola** e famiglia, **Miglietti**; i nipoti **Chazalettes**, le cugine **Benaud** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ala di Stura lunedì 26 luglio alle ore 8,30. Indi la cara Salma sarà trasportata a Torino ove alle ore 11 nella cappella del Cimitero Generale avranno luogo le esequie.

Felice Bria Berter desolato per la perdita del socio **Cav. EMILIO CHAZALETTES** prende viva parte, con i suoi, al dolore della famiglia.

Impiegati ed Operai dell'Impresa C. F. Genta hanno il dolore di partecipare la morte del loro amato conlitolare **Cav. EMILIO CHAZALETTES.**

La Ditta Clemente Chazalettes & C.ie partecipa con vivo dolore alla perdita del **Cav. EMILIO**, amato zio dei titolari.

La Ditta Antonio Bertolini nella persona del titolare **Ruben Tredici** prende viva parte al dolore per la perdita dello zio **Cav. EMILIO CHAZALETTES.**

Ermelinda Pepino, Luigi e Anna Pepino, Salvatore e Matilde Pepino, Federico e Luciana Accati con fraterna amicizia si uniscono al lutto della famiglia Chazalettes.

Tragico incidente ha troncato la giovane esistenza di

Dante Marsaglia

Angosciati dalla tremenda sciagura che li ha colpiti ne danno il doloroso annuncio: la mamma **Edvige Calandra**; il fratello **Remo** con la moglie **Teresa Gambino**; zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 26 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale S. Vito. Berria la presente di partecipazione e ringraziamento.

Il **Titolare** ed il **personale** della **Ditta Masini** si uniscono al dolore della famiglia Marsaglia per la tragica dipartita del caro **DANTE.**

Le famiglie **Gambino, Gastaldi, Carino, Civetani** e **Biolè** partecipano al cordoglio della famiglia Marsaglia.

Titolare e dipendenti della Ditta S. Torri partecipano al dolore della famiglia Marsaglia per l'immatura perdita del caro **DANTE.**

Dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione mancava all'affetto dei suoi cari

Anna Armellino
ved. Spagnotto
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Antonio, Francesco, Ida, Guido, Giuseppe** con le rispettive famiglie; il fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via San Lorenzo 18, Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Spagnotto Agostino prendono viva parte al dolore del loro titolari per la perdita della cara Mamma.

Sabato, 24 luglio, dopo lungo soffrire e straziante agonia, confortato dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione papale, ha chiuso la sua nobilissima esistenza di intimi affetti, di studio e di operosità indefessa il

Prof. Felice Casale

già insegnante di materie letterarie presso il Civico Istituto Tecnico e di Avviamento Agrari Bonifacio e presso il Conservatorio Musicale Giuseppe Verdi.

Egli per circa cinquant'anni profuse i tesori della sua vivida mente e del suo semplice cuore in favore della gioventù, insegnando e scrivendo per essa opere apprezzate e diffuse. Rimangono angosciati e piangono l'amatissima consorte **Eugenia Guglielmetti** e il carissimo figlio dott. **Natale** che l'assistette durante la sua malattia, nella saggia guida del suo maestro dott. Ernesto Mercandino. Ad essi si aggiungono nel rimpianto la nuora, il fratello, i cognati, gli zii, i cugini, i colleghi e gli amici. La sepoltura avrà luogo lunedì, 26 luglio, alle ore 9, partendo da via Camburzano 7 (prima a destra del corso Francia, oltre il corso Svizzera). La Messa di suffragio il 31 luglio alle ore 8.

Oggi è spirato serenamente

Giuseppe Garlasco
Rappresentante

Ne danno il triste annuncio la moglie contessa **Maddalena Sommeiller**, il figlio geom. **Silvio**, la nuora, il nipote dott. **Giuseppe** e moglie, i parenti tutti. Un commosso ringraziamento al dott. Pietro Garlasco per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo il 26 p. v. alle ore 9.

Fubine, 24 luglio 1954.

«Dopo lunga e penosa malattia, cristianamente è mancata ai suoi cari

Cristina Savoia
ved. Ricardi

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia **Rina**, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9 partendo da via Massimi 19, indi la cara salma proseguirà per Novara.

23-7-1944 — 23-7-1954

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Ernesta Tarizzo

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

La famiglia, profondamente commossa per l'unanime manifestazione di cordoglio e di affetto ricordo tributato al suo indimenticabile

CAV. UFF.
Geometra Fausto Salvetti
Perito agrario
Ten. Colonnello di complemento

ringrazia tutti quelli che di presenza, con scritti o fiori hanno preso parte al loro grande dolore ed in modo particolare l'assessore provinciale ing. Mario Actis Perinetti che ha voluto rievocare la nobile figura dello scomparso, il Sindaco di Caluso, gli assessori ed i consiglieri, i dipendenti comunali, Sua Ecc. il Generale comandante la Piazza militare, il Comandante del Distretto d'Ivrea, il comandante del Presidio di Chivasso maggiore Bolinelli, i funzionari degli uffici statali della zona, l'Associazione Combattenti e Reduci, l'Associazione del Fante ed il suo vice-presidente provinciale cav. Anichetti, l'Associazione Mutilati di Caluso, l'Ordine dei Geometri, la Rappresentanza assicurazioni e specialmente l'amico caro ed amico Giovanni Rigo, il Comandante la stazione carabinieri di Caluso, il Direttore Didattico, tutte le autorità civili e religiose, enti ed istituti cittadini, la F.N.E.T. ed il suo presidente comm. Erberto Durio, l'ing. Giovanni Ferrero, i medici curanti professore Lorenzo Crespotti, primario ospedale San Giovanni, e particolarmente il dottor Giuseppe Monateri per l'affettuosa assistenza prodigata.

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento pubblicato ieri in morte della

DOTTORESSA
Carla Callina ved. Reda

leggasi: le famiglie **Reda Callina Mesna** e **Morello**, quest'ultima erroneamente omessa.

Torino, 25 luglio 1954.

Stamane alle ore 11 dopo lunghe sofferenze, sopportate con edificante pietà, corretto dalla luce e dalla grazia del Signore, Cui consacrò cinquant'anni di saggio e operoso Apostolato parrocchiale, rilasciava a Dio l'anima eletta del

SAC. TEOL. CAV.
Giovanni Battista Cagliaris
Parroco di Villanova Solaro
di anni 76

Costernati ma fidenti in Dio ne danno il tristissimo annuncio il fratello prof. **Cesare**, le sorelle **Maria** e **Ma Teresa**, le Cognate, i Nipoti, i cugini e parenti tutti; il Vicecura'o D. **Uberti**, il Priore D. **Fumero**, il Can. **Gesan**, il Vicario e il Clero della Vicaria. Non fiori, ma preghiere e opere di bene. La sepoltura con Messa presente cadavere avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Villanova Solaro martedì 27 c. m. ore 9,30.

L'Amministrazione Comunale, Autorità Civili e Militari, la Popolazione tutta di Villanova Solaro partecipa vivamente al dolore della famiglia e si stringe dolente attorno alla salma del **Rev. Teol. Prof. Cav. GIOVANNI BATTISTA CAGLIARIS** parroco di Villanova Solaro per 50 anni.

L'Amministrazione dell'Ospedale S. Vincenzo Ferreri ed i Ricoverati si associano al dolore per la perdita del loro Vice Presidente per oltre 26 anni.

L'Asilo Infantile, le Suore ed i Bimbi piangono il loro amministratore di diritto.

L'E.C.A. e beneficati rimpiangono l'opera caritatevole e pia del loro benefattore.

Si è spento serenamente il giorno 22 corrente

Michele Canonico
di anni 77

Lo piangono la moglie **Maddalena Bellito**, ed i figli **Lina** col marito **Gioachino Caldera** e figlie **Luciana** e **Mariateresa**; **Dino** con la moglie **Nina Artuffo** e figli **Milena** e **Michele**; il nipote **Gaspare Canonico** e consorte; i cognati **Giorgio** e **Teresa Testa** e figli **Pina** e consorte, dott. **Giuseppe** (che lo curò amorevolmente), l'amica carissima **Miss Morgello Mari** e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti e non prende il lutto.

Torino, piazza V. Veneto 11.

Giulia Bersana e consorte partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Canavero
ved. Bioletto

Lo annunciano con dolore i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 8 partendo da via Vittoria 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alla signora Bergoglio per l'affettuosa assistenza prestata.

I coniugi **Bevilacqua Castronino Messo** prendono viva parte al dolore dell'amico Fiorenzo per la perdita dell'adorata Mamma.

Alle ore 17 di venerdì 23 luglio, a seguito tragico investimento, è mancato il

**DOTT.

comunicato

la MONTECATINI
Soc. Gen. per l'Industria Mineraria e Chimica, produttrice del

perborato di sodio puro

constatato

che con la conseguita affermazione del **Perborato di sodio** nella pratica del bucato, vengono venduti da qualche tempo prodotti adulterati, sia sfusi che confezionati, o miscele dalle denominazioni assonanti alla parola "perborato" per sorprendere la buona fede del pubblico,

considerato

il danno materiale che deriva al consumatore dall'impiego di prodotti non puri

diffida

le Ditte interessate al commercio del **Perborato di sodio** dalla manipolazione abusiva e dalle sofisticazioni riservandosi tutti gli interventi previsti dalla Legge, e

ricorda

che l'unica confezione da essa garantita è la scatola sigillata di color rosso, portante la dicitura **"perborato di sodio puro - prodotto Montecatini"**, contenente gr. 250 di prodotto, in vendita presso le migliori drogherie.

551

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a [illegible] presso la sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rinunciare ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino (od altro nodo) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di rempio della corrispondenza, in qualunque luogo, a cylogo che non possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o [illegible]

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO arzani, betoniere, elevatori, attrezzi cantiere, macchine stradali, gru, torri servizio. Facilitazioni. Tecnoedile. Nizza 37. Telef. 687-220. 7303

ABBIAMO vendita commissionaria cinematori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Italgrafi tel. 45-393, 47-432.

ACQUISTO rotaie e traverse, pagamento contanti. Telefonare: 20-093. 6542

ASSISONANDOVI arzani betoniere, lastricatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefono 682-842. Rateazioni.

ACQUISTASI banco trafila minimo 4 tons, dettagliare. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. F1052

CERCASI lavoro possibilmente continuativo per camion 642 **FIAT**. Scrivere cassetta 9202, SPI, Torino. G4580

FALLIMENTO vende fabbrica apparecchiature elettriche, Torino. Scrivere cassetta 7009, SPI, Torino. B8315

FRESATRICE (inutile per modellatori) cerco. Telefonare 382-964. B7714

JALLA' utensili linee seghetto abrasivi. Sacchi 24, Torino. Telefonare 40-632.

LABORATORIO confezioni dal mensile alla giornaliera assume lavoro. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino. M5200

LAMIERE per copertura abeniale nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDASI cantiere tettoie tensoni macchinari tunnino blocchi; partita Eternit 2x1 mattoni macerie. Via Cuneo 24. Telefono 20-593. G4210

MATERIE plastiche. Presso inleziene verticali automoune or 15 vendesi. Tel. 20-853

MOMAT, Torino, via Nizza 183. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci! 4484

OCCASIONE vendo macchina decatire tessuti a cilindro marca Kattlin Braun. Telefonare 85-153. F1200

PUTRELLONI da 400, [illegible] 600, 700, 800, 1000 vendonsi prezzi eccezionale convenienza. Fratelli Gay, Tassoni 90.

QUATTRO seghe nastro, 4 circolari, stampatrice, macchina da falegname. Gulfino, Bra. M5332

RADIATORI termo ottimo stato vendo, volendo cedere libretto. Filippi Medici 53. Telefono 71-520.

SERBATOI mc. 54, lunghezza 12,03, altezza 2,42. Occasione, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 7536

TAGLIATUBI velocissima taglia senza bava. Telef. 683-753. B7498

TAGLIO incrinagni su stoccatrice Fellows consegna sollecita. Tel. 30-360. F0622

TORNIO monoposizione semiautomatico « Pittler », pettibile interni « Heald », tornio, vendo. Telefonare 687-366. G4376

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paulucci Agliotta. Telefono 21-360. 00072

VENDESI presso 5 tonn., bilanciere, laminatoio profilato orchiali, attrezzatura varia. Telefonare 30-630. 89271

VENDIAMO torre Magnet, Lune & Fantini, Modello 36 N. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. B4445

VENDO grossa partita miele preferibilmente persona munita licenza reportazioni estero; inviare offerta per quintale. Scrivere Lipoma, via Stradella 236, Torino

VENDO trebbia per semi minuti 1,10 in ordine e trattori. Bruno, Leini. M4337

VENDONSI, fogni di Tivoli, via Martellona 5, utilità fallimentare Società Italiana Chatsgeau sudo fabbricanti macchine agricolari per fabbricazione prodotti chimici. Vendonsi anche trenta motori elettrici varia potenza ed accenno fissi con movimento quintali cinquanta esteso filo metallico. Per visita ed notizie rivolgersi ad posto giorni feriali custode Ilardi Giuseppe al Roma cumiere avv. Petrilli, via Cesare Balbo 35, ore 17-18. 7766

VENDONSI trasmezze albero porta fiaccole vascone filtro-pressa. Tel. 81-702.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTIGIANO costruisce stampi per minuterie. Via P. Giuria, 25 A. G4768

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi qualsiasi pezzo ricambio. Via Bonzra 5, telefono 86-854.

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Peschiera 177. Telefono 30-397, 3804

festa in tavola....

la saggia padrona di casa
sa che la riuscita di un buon pranzo
dipende soprattutto
dall'accorta scelta dei vini
Il Vinrosa Bertolli, delicato e generoso
sarà una festa per gli ospiti.

.... e servitelo ghiacciato,
è delizioso !

festa in tavola con Vinrosa Bertolli

vinrosa BERTOLLI *Lucca*

Stabilimenti enologici e cantine a Castellina in Chianti.

CALCOLAI per vostri fabbisogni banchi falegname, allarga allunga con forme destre sinistre, visitate esposizione Figlietti, Piave 3, telefono 42-300. Facilitazioni.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, credenze, Ducili, mobili isolati, reti metalliche, poltrone attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045

OFFICINA [illegible] qualunque lavoro piccola e media torneria, massima precisione. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino.

RETTIFICA anche grandi diametri accetta lavoro officina specializzata. Telefono 293-045. B6269

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO centrale negozio pelliccerie pellitterie, cedesi motivi famiglia. Pizzorno, Garibaldi 5. 7473

ABBIAMO drogheria 85.000 giornaliere, grandioso alloggio, cedesi causa vecchiaia. Coppa, Amendola 4 bis. B7543

ABBIAMO negozio giornali cartoleria centralissimo cedesi, Boria, piazza Giulio 12.

ABBIAMO negozio giornali 630 copie forte vendita illustrati, annessa cartoleria profumeria giocattoli cedesi occasionissima. Verer, S. Massimo 53. 3157

ABBIAMO pensione centralissima 750.000, eventuale gerenza. Vergnano, Principe Amedeo 38. 10300

ABBIAMO salumeria, bottiglieria, grandioso locale, reddito elevato, cedesi causa malattia. Coppa, Amendola 4 bis.

ABBIAMO latteria 8.000.000, drogheria 1.100.000 commerciabili, 1.300.000, Boria, piazza Giulio 12. M5190

ABBIAMO vinicola, alloggio, 1.800.000, volendo cedesi bollettone. Vergnano, telefonare 82-963. 10369

ACQUISTASI, se prezzo conveniente, alimentario, drogheria, panetteria, latteria. Telefonare 82-323. B7586

ACQUISTO tabaccheria privata 500-600.000 settimanale oppure giornalaio 300-350 copie giornaliere. Telefonare 394-268.

AFFARONE cedo avviatissima merceria annesso accessoriature per signora con alloggio. Telefonare 296-302. B7600

AFFARONE. Cedo tipografia cartolibreria modello, clientela prim'ordine. Fiora, Nizza 13. M5178

AFFARONE, trasferendomi cedo negozio pellitteria e laboratorio, zona centrale. Scrivere cassetta 801 E, SIP, Ge-Rampigarenna. 7772

AFFITTASI garage avviatissimo distributore, unico zona, causa servizio militare, Riviera. Bianco. B7369

AFFITTASI pensione 7 camere cucina rilevando mobilio. Telef. ore 9, 555-631.

AGENZIA esclusiva rappresentanza automobili in Torino con negozio e officina cedesi causa partenza. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. T0042

ALBERGHI, ristorante danze, città e posti stagionali, cedonsi. Cravezzana, Cermaia 40. 5006

ALBERGO centralissimo cedo ritiro commercio, affarone. Riccio, Palazzo Città 14.

ALBERGO collina torinese 10 camere più servizi, cedesi. Cravezzana, Cermaia 40.

ALBERGO, mobile, centralissimo avviatissimo, forte reddito, cedesi, ottimo affare. Coppa, Amendola 4 bis. B7238

A Regina Margherita cedesi [illegible] trattenimento rivendita pane pasta liquori drogheria. Telefonare 95-437. F1245

ATTENZIONE! Autorimessa 60 macchine, 100 motocoscero, stazione servizio completa moderna, cedesi 6.500.000. Balma, Sacchi, 34. 6812

ATTENZIONE cedesi avviatissimo centrale negozio calzature Montanaro Rivoli Torinese prezzo convenientie massima seriet. Telefonare 47-098. M4843

AUTORIMESSA autoriparazioni attrezzatissima, completa, urge cedere. Birindelli 2.600.000. Telefonare 41-078. 8852S

AUTORIMESSA zona Francia 60 macch. 50 mezzo cedesi 6.000.000. Cravezzana, Cermaia 40. 5096

AUTORIPARAZIONI via S. Teresa 17, cedesi direttamente. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. F1311

AUTOTRASPORTI e rimorchio cerco socio, socia intraprendere importanti forniture. Telefonare 602-410. F0004

AVVIATA agenzia motoscooters, articoli sportivi, officina, alloggio, ottima località, ideonei occasione volendo unirsi compresi. Ingegnere Furfetto, piazza Lagrange. 7204

AVVIATA azienda cerca subito 5 milioni un mese, polverizzo lapelo produzione garantita permanente esaminio superiore guadagno. Serietà assoluta. Segretezza. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino. G4365

AVVIATISSIMA drogheria, bolleltume, alloggio, occasione 2.300.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 10360

AVVIATISSIMO caffè bar con alloggio cedesi occasione, telefonare 521-008.

AVVIATISSIMO laboratorio mobili verniciatori socio piccolo capitale. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino. G4379

AVVIATISSIMO lucrosso negozio radioelettrodomestici, via Garibaldi, adibibile qualsiasi uso, ampio vetrine, retro, magazzino, affitto tutto, cedesi anche vuoto. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino o telefonare 51-474. F0034

AVVIATO negozio, tessuti, confezioni, cedesi. Colombo vuoto, Cellerino, Avigadro 11. Telefonare 30-836. G4519

AZIENDA trentennale avviatissima, facile gestione, spese minime, cedesi. Beltito dimostrabile. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. F0732

BAR semicentrale ritrovatissimo grandi locali alloggio, vera affare, richiesta 8.000.000. Tratta Piemontese, Nizza 17.

BAR vendo centralissimo, lavoro calda 7.000.000 dilazionabili. Scrivere cassetta 9203, SPI, Torino. G4228

BOTTIGLIERIA caffè centralissimo giustiere, alloggio, urge cedere causa salute. Pizzorno, Po 12. 5473

BOTTIGLIERIA caffè ottima centrale alloggio cedesi ragioni familiari. Esclusi intermediari. Mondino, Santarcangelo 8.

BREVETTATA originale tenda antimeccanica decorativa, indispensabile negozi, abitazioni, materia plastica. Documentato dimostrazioni grande vendibilità. Cedo brevetto o attrezzature oppure cerco capitale per sviluppo adeguato. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. F0091

CAUSA decesso urgenti cedere bar angolare con forte lavoro, centralissimo, 10.000.000 trattabili. Petitti, Sacchi 2.

CAUSA malattia cedesi negozio merceria, P. Massimo 28. F0001

CAUSA malattia cede blocco merceria, chincaglieria 2.000.000. Tel. 03-573.

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rivestiamo negozi di qualunque genere fatturando. 2011

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi pastificio avviato, posizione commerciale, alloggio. 2.000.000. 6167

CEDESI a gerenza nuovo magazzeno legna carboni. Telefonare 697-118. G4751

CEDESI avviatissima officina costruzioni riparazioni carrozzerie, unica zona. Telefonare 781-873, 696-806.

CEDESI avviatissima trattoria vini e superalcoolici. Barriera Nizza. Tel. 694-910.

CEDESI avviato attrezzato panificio con laboratorio pasticceria, produzione giornaliera q.li 4, annesso negozio forte incasso, ricchissima licenza. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima trattoria vini e superalcoolici. Barriera Nizza. Tel. 694-910.

CEDESI avviato attrezzato panificio con laboratorio pasticceria, produzione giornaliera q.li 4, annesso negozio forte incasso, ricchissima licenza. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.

CEDESI bar centralissimo due ricevitorie. Forte incasso. Costituzione familiare. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. B7710

CEDESI centrale negozio coltelleria, pellicerie, laboratorio arrotatura. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. F0652

CEDESI connessibili zona Francia forte incasso. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino

CEDESI laboratorio falegnameria completo, macchinario causa salute, occasione. Telefonare 326-654. G4720

CEDESI negozio cor retro inizio c. Orbassano. Telefonare 363-845. F1011

CEDESI per cessazione commercio avviatissimo camiceria biancheria uomo, ottima posizione angolo, compreso alloggio, numerosa clientela; trattasi direttamente. Telefonare 693-420. B7692

CEDO cartoleria centrale. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino. B5491

CEDO piccola officina anche solo locale, impianti luce forza. Scriv. cassetta 7028, SPI, Torino o telefonare 59-365. B7619

CEDO profumeria, biscoteria via commercialissima, possibilità forte sviluppo. Telefonare 552-142. F0722

CENTRALE drogheria esportazione vini con alloggio, cedo. Telefonare 41-317.

CERCASI gerente carni ovine. Telefonare 82-150. 30350

CERCASI persona apportante piccolo capitale incremento impiego direzione amministrazione. Telef. 538-755. B7590

CERCASI un milione per 12 mesi, buon interesse, massime referenze. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. M4036

CERCO abile modista disposta collaborare rilevando quota sociale, avviatissima negozio; eventualmente cedesi. Telefonare 31-256. F0674

CERCO gerenza edicola giornali. Ferrero, corso Racconigi 127. F0822

CERCO licenza drogheria trasferibile. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino.

CERDO 2 milioni garantiti immobili, buon interesse. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino. M5542

CINEMA moderno Vercellese, forte reddito, cedesi 7.000.000. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. F0668

CINEMATOGRAFO ultimo [illegible] avviatissimo nuova costruzione con annessa casa signorile vendesi seria affare. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.

CONFEZIONI e modelli per signora, ottima clientela, cedesi. Telefonare 788-230.

DAREI in gerenza redditizio [illegible] verdura primaria. Cantalamessa. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. F0050

DROGHERIA rimettesi zona operaia buon reddito, trattasi direttamente. Telefonare 20-048. G4236

ELETTRAUTO scooters cedesi conveniente simo, vasta affezionata clientela, angolare, centrale, ottima occasione. Telefonare ore serali 64-539. F0703

ELETTROMECCANICA avviatissima cede in blocco per ritiro commercio. Telefonare 283-262. B7432

FACILITAZIONI pagamento cedo avviatissima merceria, affare assicurato. Cervezzola, Cermaia 40. 5006

FARMACIA vendibile acquisto contanti, buona località intermediari. Carlo Marcimpieri, via Padova 13, Roma.

FARMACISTA lunga esperienza affitterebbe ottimale buona farmacia. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino. B7584

GABETTI, Pio V 8, vende parrucchiere ben attrezzato, 100.000 incasso, 18.000 affitto, 1.200.000. 4655

GABETTI, Pio V 8, cede rivendita pane kg. 200, alloggio, 8.800.000. Altre minori.

GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa 50 macchine, 60 scooters, vetrine esposizione. Officina meccanica elettrauto 6.000.000. 4655

GENOVA cedo pasticceria fabbrica annessa, intermediari. Scrivere Bernardello, Archimede 149, Genova. 7220

GERENTE rivendita pane, cercasi persona pratica. Barchetta, Alfieri 20. 6441

GERENZA bar zona Parella 600.000 cassetto, 60.000 affitto. Cravezzana, Cermaia 40. 5096

GERENZA cinema provincia affidesi a pensionato cauzionando. Rossi, Cavour 24.

IMPORTANTISSIMA località climatica alta valle Susa cedesi grandioso attrezzatissimo bar ristoro ristorante albergo. Aperto tutto l'anno, due forti stagioni. Facilitazioni pagamento, eventuale permuta immobili. Telef. 683-264. F0698

LABORATORIO pasticceria cittadina Valle Po, clientela, rimettesi. Prof. Carelleri, Saluzzo. M5084

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio; facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21. 800

LAVASECCO con macchina centro Genova, ottimo impianto, cedesi parziale condizione pagamento. Scrivere cassetta 33 F, SPI, Genova. 7778

MACLIERIE mobili posizione commerciale Rastina cedesi 675.000, affare. Nebli, Garibaldi 20. 7826

MEDICO dentista riceverebbe dilazionando da studio avviato in Torino da collega desiderosa rimettere oppure cammineredo odontoiatrica affitti con odontotecnico. Scrivere cassetta 83-2, Sipra, Torino.

MERAVIGLIOSA posizione vicinanze Settiere, stabilissima pensionerina bar ristorante, lavoro tutto anno, massima concorrenza, vendesi casa completamente arredata, otto camere salone grande terrazza, 3.250.000. Candiani, Colombo 12, Torino. B7672

MERCERIA avviata da avviare in stabile nuovo. Cede vantaggiosamente Gabetti, Pio V 8. 4655

MOTIVI salute cedesi bar semicentro con biliardo TV, ricevitoria Toto, utile netto 250.000 mensile, periodo prova. Telefonare 281-537. B8433

MOTOCARRO concessionario avviatissimo, officina riparazioni, cedesi senza scioglimento società. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino. G4661

NEGOZIO lavanderia centrale buon incasso cede a miglior offerente. C. Vercelli 6, Cinquanto (Bar Nuovo). F0639

OCCASIONE, cedonsi due negozi con grande telo, centrale, lavoro, mantelli, confezioni, articoli regalo per signora, pelliccerie. Avviatissimo. Richiesta 2.000.000. Desiderato, c. Re Umberto 37. 89228

OCCASIONE commercialibili drogheria frutta vendesi cedesi motivi famiglia. Telefonare 774-887. G4356

OCCASIONISSIMA unge cedere causa acquisto avviatissima drogheria bolleltume alloggio corso commerciale. Esclusi intermediari. Telefonare 20-838. B7390

OFFICINA artigiana cedo 5 milioni ben avviata, lavorazione speciale. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. M5140

OFFICINA lume avviato, specializzata in cori stampaggio, articolo largo consumo, cedesi. Telefonare 72-516. F0540

OREFICERIA centrale Torino, avviata, attiva, concedesi gestione. Richiedonsi opportune garanzie. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. 2548

ONEFICERIA, oreficeria avviatissima centro Torino, cedesi. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino. 2548

PANETTERIA avviata vicinanze Alba due quintali cedesi 1.600.000. Tel. 51-844.

PANETTERIA vicinanze Torino avviatissima, vasto alloggio, affitto mite, cedesi 2.500.000. Piemontese, Nizza 17, Telefono 61-729. 7216

PANETTERIE centrali, periferiche, utilime attrezzature, lavorazioni garantite, ottimi affari, cede Racchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE, rivendite, ottimo lavorazioni, centrali, periferiche, cede Racchetta, Alfieri 20. 6441

PANIFICIO, forno elettrico, vendita garantita negozio kg. 800, urge vedere. Ottime condizioni pagamento. Racchetta, Alfieri 20. 6441

PARRUCCHIERE signora centralissimo (Castello) pellicure massaggio profumeria, 2.000.000. Barbarossa 4. B7732

PICCOLA industria alimentari, rappresentanze, cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. F1172

PORTA Palazzo, cedesi negozio angolare, salotto caffè, alici generi, Forcesa, Vanchiglia 35. 6466

PROFUMERIA avviatissima, ottima posizione, signorile, ambiente, tiram. Della Bella, Cibrario 72. 5780

RAG. Giannetti, S. Quintino 16, telefono 44-487, cede alimentario salumeria, stazione climatica alta Valle Susa. Incasso giornaliero 35.000. 89528

RAG. Giannetti cede lavanderia tintoria, macchinario, fortissimo lavoro continuativo. Affarone. 89524

REDDITIZIA cartoleria, giocattoli, articoli regalo ecc, cedesi anche subito importante centro Riviera. Scrivere A. C. Agenzia La Riviera, Rapallo, piazza Cavour, telefono 56-14. 7770

RIVIERA Versilia moderno alberghetto negozio maglierie affitto mite cedesi 1.400.000. Scrivere cassetta 6299, SPI, Torino. B7366

SALUMERIA zona popolosa cedesi con e senza mezzo, 500.000. Pizzorno, Po 12.

SVILUPPO ditta artigiana, mercato internazionale, assume persona adatta ufficio dirigenza mezzi. Previsare. Scrivere cassetta 9294, SPI, Torino. G4619

TABACCHERIA con alto reddito cerco socio pratico con capitali. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. M5202

TABACCHERIA periferica vendesi cedesi invitalteri. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. F1010

UNGE causa salute affittare redere sala parrucchiere, piano rialzato, scelta clientela. Telefonare 22-561. B7536

LA STAMPA

ABBONAMENTI
straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	290
mesi 1	»	575
mesi 1 ½	»	850
mesi 2	»	1140

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondente volanta.

TECNICO offrirebbe gruppo finanziatori industriali sfruttamento applicazioni tecniche su autoarezzi industriali. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. M4685

TINTOSTIRERIA cedo 930.000, pagamento dilazionato. Fenoni, Sant'Agostino 5

URGEMI 100 mila garantite. Tel. 778-402

URGENTE cedo Chivasso negozio arredato alloggio adatto qualunque genere, posizione ottima. O farei combinazione con qualunque attività artigiana. Scrivere Era, Fermo Posta, Chivasso. M4170

VENDESI piccola officina o locale via Tripoli 165. F0949

VIA Garibaldi, miglior posizione, cedesi negozio unico. Ferrero, Vanchiglia 18. 130.000 reddito mensile cedo tintostirreria con alloggio, 470.000. Telefonare 683-760.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso prezzo proprietà vende direttamente alloggi 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi subito. Alloggetto camera cucina libero subito. Piazza Chironi 10, Portineria 15-18. B7771

ABBIAMO alloggi 2 [illegible] superiore, ingresso bagno, prezzi convenientissimi, pronti agosto, [illegible] 18-19, Feltrinelli 7. 6251

ABBIAMO in costruzione via Bologna, corso Francia, Stadio Comunale, S. Rita, Miraflori, Madonna Campagna, S. Paolo, alloggi 1-2 camere servizi, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 20. 7180

ABBIAMO negozio con alloggio 2 camere e servizi pronto subito nuova costruzione via Fratelli Carli 30 (Crocetta). Facilitazione pagamento. 6203

ABBIAMO S. Paolo, Figone 28, negozi, alloggi, magazzini, liberi abicoco, fondi blocco, facilitazioni. Ore 17-19. F0881

ABBIAMO vere occasioni alloggi bicamere liberi, 1-2 camere cucina corso Rosselli 90 angolo Orbassano. Visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. 536

ABBIAMO 1-2-3 camere, termo, bagno completo, zona Fiat, via Nizza 359. Visite pomeriggio, facilitazioni pagamento.

ABITABILE subito privato vende camera grande, altra abbocata, 750.000 complessive. Corso Novara 37. F1237

ABITABILE subito via Milano alloggio 3 camere, cucina, vende Domus, Garibaldi, 39.

ABITABILI agosto vendiamo via Bologna alloggetti camera tinello cucinino, forno, bagno. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 20. 7180

ABITABILI settembre vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Corso Re Umberto 131. Facilitazioni pagamento. 200

ACCHIAPPI, Settembre 35, vende alloggi blocchi, abicocati, Corso Abruzzi 46 lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. 7679

ACQUISTASI direttamente villetta 6-8 camere giardino con acqua locale officina. Telefonare 853-124. S0428

ACQUISTEREI affittarei casetta rustica poco terreno possibilmente isolata circostanze Torino. Telefono 294-902.

ACQUISTO contanti alloggio signorile tre camere più servizi zona Centro, Crimea, Valentino, Crocetta. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. G4639

ACQUISTO se conveniente terreno edificabile mq. 600-800 con canalizzazione zona Barriera Milano, escludesi intermediari. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. B8467

ACQUISTO terreno mq. 1000 fabbricabile eventuale permuta con alloggi redditizi 10%. Tratta Piemontese, Nizza 17, telefono 61-729. 7216

ADIACENZE piazza Santa Giulia, vendo, libera subito, una grande camera uso magazzino, deposito: 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7236

AERONAUTICA ultimi lotti terreno 2000 trattabili mq. Mezzone, Torquato Tasso 65 (Paradiso). F1215

AERONAUTICA vendesi terreno mq. 516 progetto casa italiana, L. 1.600.000 trattabili. Telefonare 347-851. B8405

AFFARE! Camera, cucina, piccolo cortile particolare, libere subito, San Salvario, vendo: 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7236

AFFARE! Vendo due grandi camere, sollette a peccato, fumi libero, zona Vanchiglia, 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7236

AFFARI Muri grandioso negozio, sette ampie camere, reddito 15.000 mensili, fuori blocco, vendo: 4.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7236

AFFARONE. Alloggio mouro libero 2 camere cucina centrale bagno cantina giardino, Città Giardino, 1.750.000. Telefonare 280-468. B6494

AFFARONE, privato vende camera libera, acqua luce 320.000. Corso Novara 37.

AFFARONE privato vende, semicentrale, sei camere, quattro libere, 2.400.000, totale redditizio. Telefonare 685-852.

AFFARONE terreno 4000 mq. netti piazza Enrico Toti adatto industria vendesi. Telefonare 650-070. 7475

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende una camera, eccitantia, cortiletto particolare, liberi subito: 1.200.000. Borgo San Salvario. 7236

BLASSIO centralissima 7 vani giardino cantina vendesi. Sottero, viale Humbert 47

ALLA Crocetta: alloggi modernissimi 2-3 camere, gran salone, doppi servizi, isolamento acustico, lefond interni. Vendonsi. C. Colombo 24. Telefono 552-186. Visite 9-12, 15-19. 1848

ALLOGGETTI due camere cucina occupati, definizione finalmente, vendonsi, Valgiate 26. Visite 17-18. 7564

ALLOGGETTI due camere servizi vendonsi 2.500.000, 2.[illegible] Nelli, Garibaldi 20. 7825

ALLOGGETTI liberi abicoco, camere grandissime, negozi occupati, vendiamo irrevocabile per camere. Via Belmonte 18. Telefono 47-830. 7562

ALLOGGETTI nuovi, due camere cucina 750.000 camera. Termo, bagno, Francia 95. Rateazioni. Visibili 17-18.

ALLOGGETTI nuovi Santa Rita, 2-3 camere cucinino, servizi completi, vendo, Rimembranza, Re Umberto 6. 4458

ALLOGGETTO libero subito 3 camere, cucinino, popolate, vendiamo 1.600.000. Via Belmonte 18, telefono 47-830. 7562

ALLOGGI liberi abitabili subito, altri occupati buon reddito, costruzione accurata, vendonsi convenientemente. Visite via Spalato 19, ore 15-19. Telefonare 33-890.

ALLOGGI liberi abicoco, due lee camere cucinibili, bellissima civile costruzione, vendonsi 350.000 per camera. Via Belmelle 7, visite 16,30-18. 6220

ALLOGGI liberi subito esenti imposte, principio corso Palermo, due e tre camere spaziose, cucinino a lungo piastrellati, ascensore, scala marmo, cantina, termocentrale, vendonsi lire 800.000 per camera. Dott. Balzanelli, Doria 12.

ALLOGGI moderni occupati camera cucina servizi, vendonsi, via Zumaglia 54. Visite 17-19. Telef. 41-737. 1041

ALLOGGI pronti primavera 1955 tre, quattro camere, cucina, servizi, finiture signorili. Via Valperga Caluso, 18. Prenotarsi. Telef. 47-156. 7165

ALLOGGI pronti subito, via Nizza 63 angolo Raffaello, 2-3 camere, ottima costruzione, vendiamo. Acchiardi, Settembre 35. 7679

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia. Corso Monteuvero 16, pomeriggio. 2300

ALLOGGI signorili 7-10 vani, centralissimi, tranquilli, ogni comfort, pronti ottobre, vendonsi. Telef. ore ufficio 44-518.

ALLOGGI 2-3 camere, liberi, occupati, convenienti. Ilelia 14. Visibile 17-19.

ALLOGGI 2-3 camere servizi vendonsi zona corso Lecce. Telef. Musolino 363-558.

ALLOGGI 3-4-7 camere, doppi servizi. Cibrario 14. Cantiere. 8779

ALLOGGIO unica costruzione, 3 camere, servizi, vendesi 2.700.000. Geom. Della Bella, Cibrario 72. 5780

ALLOGGIO signorile stabile corso Umberto, Peschiera, piano primo, camere 5 spaziose più cucina, doppi servizi, tutte comodità vendesi, 6.700.000. Dott. Balzanelli, Doria 12. 3421

ALLOGGIO signorile libero subito (Crocetta) 3 camere cucina, doppi servizi, camera servizio, termo centrale, ascensore, vendesi. Telefonare 329-329.

ASSAROTTI 3, vendonsi alloggi liberi abicoco, termo, ascensore. Visite 15-17 giorni feriali. 80128

ATTENZIONE! Alloggi finitissimi, tre camere cucina bagno, vendo. Caraglio 131.

ATTENZIONE! avete da vendere proprietà terriere, immobiliari? Rivolgetevi con fiducia alla Piemontese, via Nizza 17. Telefono: 61-729, che da oltre trent'anni, svolge attività di compra-vendita per conto terzi. 7216

AUTORIMESSE private vendonsi, corso Inghilterra 25. Telefonare 555-810. 1846

AVRAI, v. Pietro Micca n. 6, centrale magazzino e grande cantina luminosa adatta laboratorio deposito vende.

AVRAI, tel. 44-193, v. Pietro Micca n. 5, terreno mq. 7000 Madonna del Pilone vendo lottizzo. 4300

BARDONECCHIA alloggi nuovo liberi in palazzina su viale, posizione panoramica, 3 camere, cucina, bagno, termo, cantina, giardino, vendesi 2.200.000. Dottor Balzanelli, Doria 12. [illegible]

CASTEL, corso Vittorio 82: vende alloggi 2-3 camere ingressi liberi, liberi abicoco. Visite 17,30-19. Corso Francia 247.

CAV. Conti, Berbeia 15, vende con dirigo appartamento 8 soffitte, corso Emilia 3, 1.500.000. 7363

CAV. Conti, Berbeia 15, vende, ultimo attico, negozio con retro occupato, Corso Emilia, 1.500.000. 7363

CAV. Conti, Berbeia 15, vende Barriera Casale, casa cestile 10 camere, 2 alloggi libere 11.500.000. 7363

CENTRALISSIMO, adiacenze via Po, vendo grazioso alloggetto, camera, tinello, cucinino, bagno: 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7236

CERCANSI terreni centrali, periferici. Telefon

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

ITALCASE, S. Teresa 3, vendo locale mq. 50 circa, libero fronte cortile mq. 50. Via Carlomilla 29 ore 17,30-19. 7357

LABORATORI e magazzini con o senza alloggio vendonsi in via C. Colombo 24. Telefonare 526-186. 1848

LIMONE Piemonte vendesi terreno migliore posizione mq. 2300 anche piccoli lotti. Rivolgersi geom. Eugenio Marro, Limone. P0026

LOCALE libero adatto magazzino, laboratorio, garage, vendesi. Corso Cairoli 32.

LOCALI uso industriale acquistersi in Torino. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. P0060

MAGAZZINO libero mq. 150 circa vendesi affittasi. Telefonare 520-529.

MEZZ'ORA pullman Torino panoramico signorile libera villa 4 camere miglior affittanza lusso 4.000.000, Telefon. 530-736.

MURI negozio angolo privo abitabile affittasi, reddito 30.000 mensili, vendesi. Telefonare 772-731. 8736

MURI negozio con reddito vendonsi, Corso Regina e Francia. Telefonare 520-329.

NEGOZI, retro, servizi, piccoli, grandi, con o senza alloggio, liberi ai affittasi vendonsi: corso Vittorio, Pescheria, IV Novembre, Francia, Basile, piazza Rivoli, Risorgimento, Campanella, via Cristoforo Colombo, Pigafetta, San Paolo, Cossila, Rossini angolo via Po, Ormea, Buenos Aires, Belfiorite. Corso Re Umberto 63. Telef. 527-513, 47-830.

NEGOZIO libero più camera retro e cantina soleggiante, terreno centrale, esente imposte, vicino corsi Reginaine Regio Parco vendo 1.350.000. Dott. Balzaretti, Isola 12. 3421

OCCASIONE. Vendonsi 3 case 4 camere giardino, 6 camere cortile, Beaulieu, via Finanza 26, Nichelino, Torino. G4669

PALAZZINA nuova presso Nervi, vicinissima mare, 7 camere tutte comodità, giardino, vendesi 7.000.000, Dott. Balzaretti, Doria 12. 3421

PARACCI Maurizione: alloggio libero, signorile, 5 camere, cucina, bagno, 4 milioni e 500.000. Valendo reddito 10. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7294

PIAZZA Rivoli, due camere cucina, terzo bagno, libero subito, vendesi eccezionalmente. Telefonare 53-601

PIED-A-TERRE elegantemente ammobiliati vendesi, trattative dirette. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. 30500

PINO Torinese villa sette camere garage giardino fruttato, occasione. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. P3287

POLETTI, Giolitti 4: via Genova 32 ang. Varazze, due negozi liberi adatti qualunque esercizio, alloggi liberi subito, da camera cucina a tre camere cucina, vendonsi ultraconvenientemente, dilazionando pagamenti. Sopralungo lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-18. 3222

POLETTI, Giolitti 4, corso Palermo 31, vende alloggi liberi subito camere cucina, 2 camere cucina servizi, vino 2 camere doppi servizi, bagno, scale marmo, esente tasse. Alloggi grandissimi. Prezzi ed autorizzazione in costruzione, prezzi convenienti, dilazionando pagamenti. Sopralungo martedì, giovedì, sabato ore 15-18.

POLETTI, Giolitti 4: via Fratelli Carle n. 31, vende alloggi liberi subito, 2 camere cucina, 3 camere cucina doppi servizi, terzo centrale, gabinetti, bagno. Prezzi assai convenienti, dilazionando pagamenti. Sopralungo martedì, giovedì, sabato ore 15-18. Rivolgersi signorina Mariagrazia, Via Cristoforo Colombo, Pigafetta, San Paolo, Cossila, Rossini angolo via Po, Ormea, Buenos Aires, Belfiorite. Corso Re Umberto 63. Telef. 527-513, 47-830.

PRIVATO vende casetta 4 vani, servizi, garage, Regina Margherita, Richiesta 2.750.000. Telefonare 681-078. P1020

PRIVATO vende due camere, tinello, cucinino, servizi occupati, dilazione pagamento. Telef. 382-112. P0725

PRIVATO vende mq. 1228 terreno strada Nuova Rarra. Telef. 393-420.

PRONTO obbligo vendesi alloggetto signorilissimo, camera, cucina, cucinino, bagno, ingresso, terrazzo vista meravigliosa, zona centrale limpido. Telefonare 23-072.

PROPRIETARI! Ufficio geom. Della Bella, Chivario 12: amministra, vende, frazione affitta Va, immobili, intercalatori.

REDDITO 1.800.000 vende casa Lucento 26 camere, accessori. Gravenzola, Cernaia 40. 5686

RIO Janeiro 6, casa civile costruzione vendesi alloggi camere cucina liberi subito, ottimi prezzi convenientissimi pagamento dilazionato. Rivolgersi portineria. 6258

SAN Donato 64, alloggi nuovi, ingressi grandiosi, vende Cav. Conti, Belfiori 15.

SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 5 vani. Migliori affari Riviera. 1222

SANREMO, Talsei, Imperatrice 8, vende ville appartamenti tutte capienze, prezzi.

SERIA impresa facebbe combinazione con proprietario terreno per casa civile. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino.

SOPRAELEVAZIONE quinto piani, 44 camere, Porta Nuova. Progetto approvato. Telefonare 526-587. 5779

S. PAOLO 2 camere servizi, IV piano, vendo 2.250.000. Telefonare 383-954.

S.T.I., Massena 31, telef. 628-033, vendiamo piedi-a-terra indipendente. Inizi comforts. 8470

TERRENI fronte strada zona Madonna Pilone vendonsi. Telefonare 520-326.

TERRENI semicentrali, perlinerei, San Mauro, Sassi, Moncalieri, Pino Torinese, vendo. Ferrero, Po. 9. 5478

TERRENO coperai 5000 mq., regione Sassi, Borgata Rosa, per stabilimento industriale. Scriv. cassetta 8238, SPI, Torino.

TERRENO Leumann piccoli grandi lotti 900 lire mq. vendesi. Telefonare 49-374.

TERRENO lotti 400-800-5000 metri vendonsi San Paolo, Piedmonte 8, Bersano.

UFFICI centralissimi, aria semicondizionata, 150-1000 mq., vasto salone di rappresentanza, magazzini, piccoli ufficiali, vendonsi, Telefonare ore ufficio 44-518.

ULTIMI alloggetti 1, 3 camere cucina, terzo centrale, comforts, svendonsi. Corso Regina. Telef. 520-629. 7546

URGENTI compereare alloggetto camera cucina servizi, qualunque zona. Telefonare 528-043. B7608

VAL San Martino, vendo posizione meravigliosa lotti terreno. Tel. 33-000.

VENDESI alloggi liberi subito 250.000, 300.000, 350.000 camera. Via Nizza 223.

VENDESI alloggio signorile libero cessio 3 camere servizi, zona Gran Madre, 1.000.000 facilitando. Telefonare 843-393.

VENDESI camera cucina libere 200.000 cadauno liberi. Via Nizza 223. 7098

VENDESI camera cucina 1.100.000; altra 1.150.000, negozi, laboratori 1.200.000, deposito, Balmas 3. 30450

VENDESI casa bella posizione Vicofanto Piazzamonta qualtro camere, terrazze, cantine, garage, scala condominio, giardino mq. 1200, 950.000. Marino Luigi Vicofanto Piazzamonta.

VENDESI casa bella posizione panoramica signorile libera venti camere miglior affittanza lusso 4.000.000, Telefon. 530-736.

VENDESI libera bassa fabbricato mq. 100 più negozio, retro, Telefonare 47-302.

VENDESI nell'Astigiano cascina mezza collina, ettari 4 circa redditizi. Casa bellissima, attrezzatura completa. Ottima produzione vino, cereali, foraggio. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. M4689

VENDESI terreno mq. 4500, zona villa, fronteggiabile. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. B7508

VENDESI villa ammobiliata, camere 22, posa pensione, Cuneo. Telef. 50-504.

VENDESI 1.150.000 alloggetto nuovo, reddito altro vuoto 2 camere servizi 1.300.000 Lingotto. Telefonare 521-268.

VENDIAMO alloggi Borgo Vittoria 1-3 camere, tinello, cucinino, terrazzino, termo, bagno. Telefonare 775-369. P0534

VENDO alloggetto lavoriera Rivoli adatto a persona sola con terrazza camerata cucinino termo bagno ascensore, 1.300.000. Telefonare 386-776. P0666

VENDO casa campagna con 8 giornate terreno, luce, acqua, 35 km. Torino, fermata autoscorriera. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino. M6102

VENDO cassetta libera 6 vani 30 tavole terreno, Baldissero Torinese, 1.600.000. Telefonare 62-157. F1110

VENDO casetta. Mill pretese (Corio). Telefonare 383-093. G4374

VENDO libera camera cucina grandissimi, semicentrali, 1.200.000. Volendo cambiera cucina bloccata. Telefonare 751-366 mattinata. P0046

VENDO Mirafiori casa nuova 6 alloggetti due negozi, 15.000.000. Telefonare 692-579. B7536

VENDO podere buona posizione periferia Savona. Scrivere SPI, cassetta 12 A, Savona. 7774

VENDONSI alloggi facilitazioni: Mombasiglio 20, 1-2 cucina servizi; corso Racconigi 68, 1-2-3 cucina servizi; zona Francia, casa terreno. Tel. 43-660; 10-12,30.

VENDONSI alloggi signorili corso IV Novembre angolo via Boston. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Folla. 7632

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3 camere servizi comodità moderne, ottima posizione, prossimi ottobre. Rivolgersi cantiere via S. Ambrogio 4, angolo corso Francia.

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3 camere servizi comodità moderne, ottima posizione su corso, vicinanza 50 metri corso Francia, pronti novembre. Rivolgersi cantiere corso Montecucco angolo via S. Antonino. F0411

VENDONSI alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, 1.300.000, 2.600.000. Via Borgaro. Telef. 779-832.

VILLA libera soleggiatissima 15 camere comodità moderne, due ingressi garage, giardino mq. 600, prossimità Crimea Sanitaria. Vendesi 23.000.000. Buti, Balzanelli, Doria 12. 3421

VILLA inappuntabile, 10 vani, cantinato, garage, giardino, ottima posizione Valsalice vendesi. Telefonare 727-013.

VILLA panoramica nuova costruzione 5 grandi camere cucina bagno W.C. giardino vendesi sopra Cumiana 30 km. Torino. Telefonare 45-578, ore pasti: 5re 6.000.000 trattabili. B7412

VILLETTE Torino distorni, affarone, vendonsi. Telefonare 41-517. 5472

VILLINO nuovo tre camere cucina grandissimi (Lanzo) vendesi 3.400.000. Tel. 51-844.

650.000, anche rateando, vera occasione vendonsi alloggetti 2 camere, liberi alloccen. Corso Racconigi 133, Ore 17,30-19,30.

5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABITABILI subito affittasene Mirafiori vasti negozi. Dumas, Garibaldi, 32.

ADATTO qualsiasi attività commerciale, piano rialzato, due camere, cucinino, entrata, cantina, 18.000 mensili. Telefonare 30-038.

AFFITTASI direttamente magazzini 60 mq., largo Grosseto, volendo garagetto. Telefonare 22-285. B8405

AFFITTASI bellissimo locale mq. 120 altezzato scantinato adatto laboratorio signorile, deposito rappresentanza. Telefonare 42-685. 4963

AFFITTASI bellissimo negozio 2 luci. Via Accademia Albertina 26. 30050

AFFITTASI laboratorio con garage ufficio, mq. 122. Telefonare 23-826. G4356

AFFITTASI libero bellissimo negozio. Via Saluzzo 18. B6480

AFFITTASI locale industria alimentare, laboratorio, magazzino, mq. 50. Orecchia, Cristallera 8. M3058

AFFITTASI locale industriale mq. 140, fabbricati pomeriggio Monaco, Rossini 224 F0774

AFFITTASI locale mq. 35 più 150 seminterrati, adatto diversi usi. Corso Regio Parco 148. B7670

AFFITTASI palazzina centrale libera, 12 camere, grande laboratorio. Rivolgersi portineria, via Galvani 1. B0837

AFFITTASI locale nuovo mq. 65. Telefonare 383-712. F1040

AFFITTASI magazzino mq. 44. Via Gli vedello n. 15, Telef.: Cerretlinei 294-273.

AFFITTASI n. 2 locali uso negozio, ufficio, depositi, rappresentanze, liberi subito, superficie mq. 65. Geometra Forneli, via Del Carmine n. 11, ore ufficio.

AFFITTASI vendesi parlabilmente zona Pratocla, mq. 6/4, terreno mq. 200. Telefonare 520-848. F1144

AFFITTASI via Giolitti negozio con retro laboratorio. Telefonare 775-405.

AFFITTO locale interno mq. 30 uso laboratorio magazzino. Belfiorite 23.

GARAGE affittasi Torino giornate 20-31-10-30-30 lorogine, abbiamo altre ancora da affittare. Telefonare 553-272.

REDESI locali commerciali. Tel. 20-522 mattino. F0353

REDESI negozio vicino grande retro, adatto qualsiasi camere, centralissimo. Delmonte, c. Re Umberto 37. 50458

CENTRALISSIMO locale uso ufficio, deposito, telefoni, affittasi subito. Telefonare 51-829. M3224

CERCASI due locali uso ufficio ed 75 mq. uso magazzino vicinanza scalo ferroviario c Crocetta. « Cie », Sacchi 62.

CERCASI locale industriale 400 mq. più 150 mq. cortile. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. F1120

CERCASI magazzino industriale, mq. 310 circa, zona Crocetta. Scriv. cassetta 3151, SPI, Torino. F0036

CERCASI quattro locali più servizi, posizione centrale, piano rialzato. Telefonare 553-034. B7446

CERCO affittare od acquistare locale o fabbrica 150 mq. circa per piccola officina artigiana. Indirizzare offerta a cassetta 8061, SPI, Torino. M3270

CERCO locale uso rimessa autocarri mq. 300 coperto. Telefonare 687-112.

LOCALE uso ufficio zona San Salvario cercasi. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. F0037

LOCALI industriali, mq. 200, luminosissimi, mq. 200 seminterrato e 300 cortile cintato, forza, telefono, riscaldamento centrale, affittansi Madonna Campagna. Telefonare 527-612. M4038

MAGAZZINO tettoia chiusa mq. 50 libero. Via Cuneo 7. F0077

MASSENA 44 affittansi locali piano terreno con ammezzati uso negozio ufficio magazzino con eventuale abitazione. Telefonare 33-820 dalle 17-19 F0672

NEGOZI, retro, servizi, piccoli, grandi, con o senza alloggio, liberi affittansi: corso Vittorio, Pescheria, IV Novembre, Francia, Basile, piazza Rivoli, Risorgimento, Campanella, via Cristoforo Colombo, Pigafetta, San Paolo, Cossila, Rossini Rossini angolo via Po, Ormea, Buenos Aires, Belfiorite. Corso Re Umberto 63. Telef. 527-513, 47-830.

NEGOZIO, laboratorio, magazzino eventualmente alloggio affittasi Crocetta. Telefonare 71-830. M4805

PICCOLO palazzo agricolo vicinanza mare affitta, eventualmente acquista. Maglieri, Cernaia 44, Torino. B7742

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBISOGNAMI affittare alloggetto, anche soffitte, mansarde. Anticipo, referenze. Telefonare 44-976. 5780

ACTA, Cernaia 60, affittansi signorili tre camere, accessori, Porta Susa, 25.000; due camere accessori mansarda centralissimo, 18.000 riflesso impianti; due camere accessori Micalieri 12.000; più altri grandi, piccoli, diverse zone. 5006

AFFITTASI alloggetti due, tre camere cucina, bagno, casa nuova, via Postumia angolo corso Brunelleschi. F0910

AFFITTANSI alloggi camera tinello cucinino servizi. Corso Emilia 17. 80488

AFFITTANSI alloggi grandi, piccoli, nelle zone, lontani città 6 servizi 35.000. Graziano, Saluzzo 5. 30448

AFFITTANSI alloggi piccoli, grandi, zone diverse. Ferrero, Re Umberto 1. 8353

AFFITTASI alloggio nuova 4 camere cucina servizi completi, corso Francia (Porta Susa) prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 9. 4458

AFFITTANSI garages, signorili alloggi 2-3 camere cucinino pronti agosto, Cantiere, corso Orbassano 107. 8241

AFFITTANSI in villa signorile alloggi 7-14 vani. Corso Tassoni 6. G4755

AFFITTANSI, piazza Bernini, signorilissimo due, tre, quattro camere terrazze. Ferrero, Re Umberto 1. 0353

AFFITTANSI signorili alloggetti nuovi tre vani accessori. S. Marino angolo Lamarmi. Telefono 46-044. F0745

AFFITTANSI 1 a 7 camere servizi centrali, semicentrali. Telefonare 62-461.

AFFITTANSI 2-3 camere accessori vuoti ammobiliati. Telefonare al 064-439.

AFFITTANSI 5 camere cucina termo bagno nuovissime presso piazza Bernini. Telefonare 50-426. B7584

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucina bagno, anticamera precollinare, capolinea 20. Telefonare 84-756. P0642

AFFITTASI alloggi 3 camere più servizi nuovi. Corso Tramonto angolo Giordani Bruno. Finez

AFFITTASI alloggio mobiliato signorile centrale tre camere servizi. Tel. 771-040.

AFFITTASI alloggio nuovo 6° piano di quattro camere e accessori con grande terrazza in via Francesco Re 11. Rivolgersi custode. F0785

AFFITTASI alloggio tre camere cucina termo bagno 25.000 mensili. Tel. 775-070.

AFFITTASI alloggio 5 camere, cucina, piano quinto, garage piazza Statuto. Telefonare 50-594. B7504

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi, zona Mercati Nuovi. Telefonare Semino: 690-871. M4815

AFFITTASI alloggio 5 camere servizi moderni, Pino Torinese. Rastelli, Roma 13.

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Superga fruttete comodità. Contratto stagionale, annuale. Gorm. Della Bella. Cibrario 12. 4760

AFFITTASI, corso Sebastopoli 240, alloggio 4 camere cucinino terzo bagno. Libero subito. Telefonare 46-524. T0948

AFFITTASI appartamento ammobiliato, comodità moderne. Telefonare 388-281.

AFFITTASI casa nuova 2 camere cucina terzo bagno. Mensili Nuovi. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. B6407

AFFITTASI n. 2 locali uso negozio, ufficio, depositi, rappresentanze, liberi subito, superficie mq. 65. Geometra Forneli, via Del Carmine n. 11, ore ufficio.

AFFITTASI vendesi parlabilmente zona Pratocla, mq. 6/4, terreno mq. 200. Telefonare 520-848. F1144

AFFITTASI via Giolitti negozio con retro laboratorio. Telefonare 775-405.

AFFITTO locale interno mq. 30 uso laboratorio magazzino. Belfiorite 23.

GARAGE affittansi Torino giornate 20-31-10-30-30 lorogine, abbiamo altre ancora da affittare. Telefonare 553-272.

REDESI locali commerciali. Tel. 20-522 mattino. F0353

REDESI negozio vicino grande retro, adatto qualsiasi camere, centralissimo. Delmonte, c. Re Umberto 37. 50458

CENTRALISSIMO locale uso ufficio, deposito, telefoni, affittasi subito. Telefonare 51-829. M3224

CERCASI due locali uso ufficio ed 75 mq. uso magazzino vicinanza scalo ferroviario c Crocetta. « Cie », Sacchi 62.

CERCASI locale industriale 400 mq. più 150 mq. cortile. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. F1120

CERCASI magazzino industriale, mq. 310 circa, zona Crocetta. Scriv. cassetta 3151, SPI, Torino. F0036

CERCASI quattro locali più servizi, posizione centrale, piano rialzato. Telefonare 553-034. B7446

CERCO affittare od acquistare locale o fabbrica 150 mq. circa per piccola officina artigiana. Indirizzare offerta a cassetta 8061, SPI, Torino. M3270

CERCO locale uso rimessa autocarri mq. 300 coperto. Telefonare 687-112.

LOCALE uso ufficio zona San Salvario cercasi. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. F0037

LOCALI industriali, mq. 200, luminosissimi, mq. 200 seminterrato e 300 cortile cintato, forza, telefono, riscaldamento centrale, affittansi Madonna Campagna. Telefonare 527-612. M4038

MAGAZZINO tettoia chiusa mq. 50 libero. Via Cuneo 7. F0077

MASSENA 44 affittansi locali piano terreno con ammezzati uso negozio ufficio magazzino con eventuale abitazione. Telefonare 33-820 dalle 17-19 F0672

NEGOZI, retro, servizi, piccoli, grandi, con o senza alloggio, liberi affittansi: corso Vittorio, Pescheria, IV Novembre, Francia, Basile, piazza Rivoli, Risorgimento, Campanella, via Cristoforo Colombo, Pigafetta, San Paolo, Cossila, Rossini Rossini angolo via Po, Ormea, Buenos Aires, Belfiorite. Corso Re Umberto 63. Telef. 527-513, 47-830.

NEGOZIO, laboratorio, magazzino eventualmente alloggio affittasi Crocetta. Telefonare 71-830. M4805

PICCOLO palazzo agricolo vicinanza mare affitta, eventualmente acquista. Maglieri, Cernaia 44, Torino. B7742

7 LOCALI e VILLINI L. 70 p. p.

A cittadini offresi panoramico due camere accessori cucinetta Dadia Bielese, mobile, semimuda, semibionche. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. F0824

AFFITTASI casa Fragelato, giardino, comodità; permutasi anche estate appartamento mare. Bartoglio, Castagnole 13, Pinerolo. G4236

AFFITTASI mezza montagna villa ammobiliata con giardino. Telef. 75-120.

ALASSIO affittasi alloggio casa nuova. 50 metri mare. Telefonare 41-739.

ALASSIO affitto settembre appartamento nuovo ammobiliato 5 letti, primo piano, 50.000. Scrivere Chiara Giorgi, Albergo Paradiso, Garessio. B7544

BARDONECCHIA affittasi alloggio particolare centrale ammobiliato. Peyron medico, Stabilimento, via Madama Cristina 125. 7006

BARDONECCHIA affittasi bellissimo appartamento ammobiliato libero subito. Telefonare 774-677 Torino. M4114

BARDONECCHIA affittasi stagione estiva alloggio signorile, sei, sette letti, ogni comodità, giardino. Telef. 64.

CEROASI per stagione estiva alloggetto confortevole o villetta 800-1000 metri. Offerte dettagliate a Chiarle, Viale XXVI Aprile 75 o telefonare 699-015. 8065

CHIAVARI affittasi ammobiliato piano rialzato bella posizione due camere letto pranzo salotto cucina bagno. Scrivere cassetta 3405, SPI, Torino. F0763

CISTERNA (Asti) affittasi cascina ammobiliata due camere cucina. Rivolgersi Seggiaro, Buenos Aires 34, Torino.

COURMAYEUR in Palud affittasi villetta ediliei, 7 letti, tutte comodità. Telefonare 14-056. 92084

DIANO Marina affittasi cascina ammobiliata mensile e annuale. Telef. 292-026 ore pasti. F1142

DIANO Marina dal 1° Settembre affittasi appartamentino ammobiliato. Telefonare 760-237. F0033

FINALMARINA, insegnante darebbe pensione due signorine 1200 giornaliere oppure affitterebbe camera uso cucina. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino.

GENOVA Quinto, davanti spiaggia affittasi camera uso cucina. Cassetta 37 F, SPI, Genova. 7762

LUNGOMARE Savona Vado affittasi luminoso camera cucinini, spiaggia privata. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

MARINA Carrara affittasi in villino due ammobiliate cucinette. Telefonare ore pasti 531-536. 50410

MONTAGNA (Colle Val Susa) affittansi estate alloggetti moderni. Telefonare Torino 700-089. B8347

NERVI, Matrimoniale cucina indipendenti affittansi 25.000 mensili. Mantovani, Serrano 20, Nervi. 321165

NOLI (Riviera) affitta settembre alloggio nuovo arredato, sala, cucina, bagno, cinque letti. Telefonare 394-702. B7655

PEGLI, affittansi due camere, sala, bagno, terrazzo, uso cucina, signorile. Ferrario, tessera postale 808822, fermata Posta, Pegli. 7779

PIETRALIGURE, 4-5 camere villino vicinissimo spiaggia, affittasi agosto-settembre. Telefonare 686-079 lunedì dopo le ore 13. P1064

PRAGELATO bellissimo alloggio panoramico, grandissima terrazza, tutte comodità, affittasi stagione sessantamila. Catalana, Colombo 13, telef. 54-302.

SPOTORNO vista mare mese agosto affittasi alloggio 5 locali. Miti pretese. Telefonare 42-870. G4276

VARAZZE, prospicienti mare, affittansi ville appartamenti, camere, pensioni, Agenzia Vallino. 4585

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p. p.

ALASSIO. Leopardi, Palazzo Unico, pensione signorile, trattamento ottimo, 2500 con cabina. 7669

ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno m. 1507, telef. 770, 38 km. Torino, prega prenotarsi tempo-tempestivamente per agosto.

ALBERGO Cef Lauzon (Valsavarenche-Aosta) luglio 1200, agosto 1500 tutto compreso. P0813

ALBERGO Villarose, Castelnuovo Nigra, 850 trattamento distinto familiare. Prezzi modici. M4509

BAMBINI al mare e Donna Pinet a dott. Fenal, medico pediatra. Alassio.

CERESOLE Reale soggiorno incantevole. Pensione Stella Alpina ottimo trattamento, modicità. 7757

FINALMARINA, Ristorante Centrale, pensione, centralissimo, sulla spiaggia. Ottima cucina casalinga. 7346

FRABOSA Soprana, Bessera, Albergo Grotta, pensione 1300-1400. Servizio calmo. 5630

HOTEL Maresco, Isola Porto, tel. 138. Tutti comfort. Incantevole soggiorno.

HOTEL Tirreno, Genova Sturla, via Dei Mille 17, nuova costruzione, camere tipo signorile, balconate, vicino centro, prospiciente la spiaggia. 7768

IGEAMARINA, Villa Beatrice, Pinaro 256, confortevole, luglio, agosto 1200. Prenotatevi. 7057

RICCIONE Pensione Igea Praga sulla spiaggia, Ottimo trattamento. 31371

RIMINI Pensione Soleggiorno. Luglio-agosto prezzi modici. M4706

RIMINI, Pensione Mazinelli agosto 1600 1200, settembre 1000, tutto compreso.

SANREMO Caputo, corso Mombello 30, pensione familiare, modicità, cucina accurata. 7769

SANREMO, Pensione La Rosa di Redi, via Matteotti 118. Prezzi mdi. G4234

VALSESIA, posizione panoramica alt. 850, eccezionale soggiorno familiare, accetta pensione Barberis, Tellamonzo, Boccioleto.

VIBERBA (Rimini) « Albergo Centrale », prezzi convenienti, gestione Piva. 7956

VIBERBA (Rimini), Albergo Stella d'Italia, prezzi convenienti, gestione Piva.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

COLLEGIO Piccolo organizzato modello collegi inglesi accetta alunni elementari medie. Scrivere: Centro Cultura, Ilenri 23, Firenze. 7695

COLLEGIO « San Giorgio », esame Fiume 15, Torino, aperto per corsi estivi esami riparazione scuole medie.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

ACCETTASI domicilio traduzioni inglese francese, mitì pretese. Scrivere cassetta 8020, SPI, Torino. M4005

A domicilio cerca lavoro dattilografia. Telefonare 385-204. F0777

DECORATORE tappezziere padre figlio eseguirebbero lavori ogni genere convenientemente Torino provincia. Telefonare 387-765. M1470

DIPLOMATO, ore libere assume disegni sfilamenti vari. Telefonare 72-338.

DISEGNI attrezzature varie si eseguono per conto terzi. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. F0039

INSEGNANTE molto impartisce lezioni scuole elementari, seria preparazione esami amministrativi. Telefonare 26-036.

SIGNORA eseguisce proprio domicilio lavori dattilografia, traduzioni francese. Telefonare 26-036. M5150

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI camere ammobiliate pensione ogni comforts. Telefonare 523-761.

AFFITTASI ammobiliata indipendente con accessori, Lanzo Orbassano. Tel. 384-197.

AFFITTASI bella camera ammobiliata, centralissima. Telefonare 42-141.

AFFITTASI bella libera ammobiliata, Ferrucci ore 14-18, Capellina 2.

AFFITTASI camera ammobiliata uso due letti comodità Porta Nuova. Tel. 60-474.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Vanchiglia. Telef. 57-072. G4258

AFFITTASI camera matrimoniale bassissimo prezzo distinta. Telefonare 395-247.

AFFITTASI cedesi due letti, Prezzo bello. Telefonare 32-344. M7515

AFFITTASI piedi-a-terra elegantissimo, esclusivamente persona facoltosa. Telefonare 31-433. G4275

AFFITTASI spaziosa camera 3 letti. Telefonare 882-758. F0813

AFFITTASI mobile ammobiliata indipendente signorile comodità. Corso Massimo d'Azeglio 72. G4503

AMMOBILIATA 2, 3 letti permettesi cucinare camera, Piazza Vittorio 2.

A studio affitto camera uno due letti ammobili persone civili. Raffaello, Telefonare 681-213. F0738

ATTENZIONE! Nuova centrale pensione Cermain. Vitto, alloggio, 1100 giornaliere. Acqua corrente. Telefonare 526-235.

BELLE, centrali, comodità, ammobiliate. Telefonare 687-308, ore pasti.

BELLISSIMA ammobiliata tutti comforts uno due distinti (Crocetta). Tel. 345-457.

CAMERA ammobiliata con uso cucina a pensionata in cambio sorveglianza bambino nove anni. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. F1040

CENTRALISSIMA elegante ammobiliata con cucina pesa spesa a comuni impiegati deposito cambio polizza. Tel. 800-172

CEROASI signorina seria per condividere abitazione. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. G4749

DUE ammobiliate affittansi. Carsena, via Le Chiuse 101, 2° piano. B7608

ELEGANTE indipendente anche uso piedi terre. Telefonare 46-809. 80470

CHIESA Salute, piccola distinta famiglia, ammobiliata, pensione, comodità; divino. Telefonare 296-715. L0361

IMPIEGATA cerca ammobiliata uso cucina non alloggiamone zona Statuto Francia. Scrivere cassetta 74 Z, Sipra, Torino.

INSEGNANTE sola cerca ammobiliata indipendente. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. P0070

MAESTRA Stenne cede collega e impiegata camera con uso cucina 16.000 mensili una signorile. Telef. 387-459.

PENSIONE centrale affitta camere con pensione. Prezzi estivi. Telefonare 521-354

PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, dispone bellissima camera, acqua corrente. Telefonare 50-229.

STABILE affitto camera ammobiliata comodo, centrale. Telef. 524-473. F0545

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABILE disegnatore sviluppo progetti macchine idrauli cerca importante media industria. Presentarsi via Mombasiglio 27.

ABILI idraulici lattonieri 1a categoria cercasi. Telefonare 46-175. B7696

A cameriere, buttafare, cuoche, assistenziamo collocamento. « Accita », Vinzaglio 12. Telefonare 527-820. 5052

A coniugi cedesi portineria signorile libera subito zimbernando spese modernite. Telefonare 40-525. M5270 bis

ACQUISTI perito industriale attivo praticissimo referenziatissimo cerca importante industria metalmeccanica curriculum vitae preciso. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. P1107

ACQUISTATORE mecaniatore 18-24 categoria assumesi. Presentarsi Joannaz, piazza S. Rita 11. F1184

ALLA scuola « Erso » insegnamento perfezionamento saldatura elettrica cosigeno alluminio. Unici serramenti autarcizzati. Via Rondissone 6, Torino. M4615

ASSISTENTE edile cercasi subito Torino, esperto costruzioni signorili, ottime referenze. Scrivere cassetta 1864, SPI, Torino.

ASSUMIAMO ragazze con patente fattorino autista forte responsabilità, lavoro interno. Referente. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. F0041

ASSUMO bilioliere lisca, preseriani pomeriggio, Arcobido, Bilgny 8. M3292

ASSUMOASI elettricisti meccanici macchina 8-12-14. Daniell, Cernaia 34.

ASSUMERei cuoco molto abile primarie referenze, case private, insieme con moglie disposta accudire portineria stabile numerosi inquilini. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. B8347

AUTISTA domestico, media età, abilitato ma guida, cercasi. Scrivere con referenze, pretese, a cassetta 3103, SPI, Torino.

AZIENDA meccanica bolognese cerca fresatori specializzati possibilmente abbestiati, aggiustatori specializzati calibristi e affilatore specializzato. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino. M1581

BOTTAIO esperto cercasi da ditta vinicola. Scrivere cassetta 8054, SPI, Torino.

BUSTAIA cercasi pratica assumiamo urgente. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. F0598

CAMERIERA brava fidata cerca piccola famiglia coniugi bambino, buon trattamento, eccezionalmente assunzione primo settembre. Scrivere cassetta, precisando, 7055, SPI, Torino. B7726

CAMICERIA uomo cerca abilissime macchiniste e collettaie provette. Tel. 62-496 Armando, dalliori 3 bis. G4607

CAMICIAIA collettista lavorazione in serie. Presentarsi ore 10-12. Lyad, via Cravanzana 35. F1255

CAPO sarto/a esperto lavori uomo e cerimoni armati, contabilità lavori per provincia Torino. Scrivere cassetta 318 D, SPI, Milano. 7724

CEMENTISTI esperti e giovani desiderosi perfezionarsi cercansi. Telefonare 51-695.

CERCANSI abilissime macchiniste confezionista maglieria anciotta. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. F0067

CERCANSI carpentieri e muratori. Presentarsi cantiere, via Cuneo 19. B8455

CERCANSI giovani apprendista tagliatori falsettieri ed cucitrici. Via Barolo 11.

CERCANSI lorattore semiautomatico revolver, tornitore specializzato parallelo, fresatore qualificato. Rivolgersi Pollenzo 64. Telef. 32-847. G4557

CERCANSI trecciaiuoli per stringhe, possibilmente rapide, 24 fusi. Stringhificio, Udine. 7787

CERCASI abile commessa panetteria alimentari per stagione salita alta valle di Susa, scrivere con referenze cassetta 7008, SPI, Torino. B6095

CERCASI abile tuttofare m

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

COMMESSA o aiutomerla cercasi. Telefonare 42-194. F1966

CONFEZIONISTE maglierin abilissime cercasi. Diotto, via Cavour 13, Torino.

CONIUGI con bimbo cercano abile tuttofare, bella presenza. Rem. Tel. 527-365.

CUOCHI residenti Marsiglia cercano bidelare 35-45enne ottime referenze. Scrivere Jouffrei, Hôtel Panorama Superbesa 6[illegible]

DATTILOGRAFA scelta pratica pagbe archivio lavori ufficio cercasi. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. F1191

ELEMENTO 20-diciotto, presenza, media cultura, assumesi per lavoro esterno, redditizio, possibilità avanzare. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 2320

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare 8-10 25enne-35enne. Presentarsi martedì mercoledì 15.30-19.30. Segre, corso Galileo Ferraris 81.

FRESATORI piocetti assume subito officina. Presentarsi via Mondasiglio 77.

GENETISTA esperto lavori manutenzione a-sume importante industria, referenze lisceppibili, offerte manoscritte, dettagliate. Inutili se non in possesso requisiti richiesti. Raiti, corso Firenze 116.

GEOMETRA esperto stradc e contabilità, lavori cantiere Sardegna, cercasi. Elb, referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 9 A, Savona. 7055

GIOVANE commercialista cerca giovane segretario disposto accompagnarlo viaggio affari anche Nord Europa, Inaponimi. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.

GIOVANI ragionieri neodiplomati cerca importante società. Manoscritte indicando età, lingue conosciute, Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. B4378

IMPORTANTE Casa tessuti furniture per sanitorie (ramo pacchi) cerca esperto-sino personale direttivo, massimi requisiti, referenze ineccepibili. Inutile scrivere non possedendo dati richiesti, Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. M5160

IMPORTANTE ditta zuccheri ed affezzature per ufficio, assume commesso piazzista, preferibilmente pratico ramo; oppure giovane, desidereso iniziare seria carriera. Precisare età, istruzione, referenze, pretese. Scrivere, cassetta 1060, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria alimentari cerca dirigente ufficio vendita in Germania, buon organizzatore, conoscenza tedesco indispensabile. Scrivere cassetta 3053, SPI. Torino. M4709

IMPORTANTE industria [illegible] stencilatillo veloce, pratica lavori ufficio, veramente capace, inutile rispondere senza requisiti richiesti perchè esame. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino. B8393

IMPORTANTE industria farmaceutica meridionale assumerebbe chimico farmaceutico provata esperienza progettazione produzione per direzione stabilimento. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 172 M, Pubblimam, Milano. 7884

IMPORTANTE società ligure cerca ingegnere o tecnico pratico progettazione e fabbricazione apparecchiatura elettrica. Interessano tecnici provata lunga esperienza. Curriculum, pretese. Scrivere cassetta 30 F, SPI, Genova. 7777

IMPORTANTE società offre sistemazione persone disposte trasferirsi Alessandria per lavoro organizzato di produzione. Scrivere, presentarsi Lisi, via Modena 9, Alessandria. 8004

INTERPRETE bella presenza cercasi disposta viaggiare agosto, preferibile età lingue conosciute. Retribuzione solo spese viaggio vitto alloggio. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. M4580

LANIFICIO cerca disegnatore lunga esperienza drapperia pettinata fine. Preferibile età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 305 C, SPI, Milano. 7759

MAGLIERISTE per macchine rettilinee veramente abili cercansi. Tel. 764-246.

MANICURE abile cercasi. Tel. 383-144.

OFFICINE meccaniche assumono giovani già prestato o esenti militare leggera istituto tecnico abbiano apprendistato minimo 2 anni lavorazioni meccaniche per aerione munizioni cicli lavorazione tempi produzione. Inutile offrirsi se non elemento attivo di iniziativa. Indicare posti occupati, eventuali domande incomplete. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino

OFFRESI ottimo parto in partecipazione azienda alimentari. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. F1174

OFFRESI portinerla casa signorile coniugi soli piemontesi, moralità inerreprobile, intelligenti energici attivi servizievoli. l'uno preferibilmente in possesso brevetto Guardia Giurata ed capace condurre auto verrebbe assunto quale autista, l'altro coadiuverebbe pulizia sorveglianza stabile ed servizi varii portineria. Inutile offrirsi senza possedere requisiti richiesti. Verranno assunte profonde informazioni. Scrivere preferendo età, posti occupati, eventuali titoli studio, referenze a: cassetta 3230, SPI, Torino. F0048

PELLICCIAIA macchinista mano. Presentarsi solo se abile. Teppati, via Bel Mille 4. G4633

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fare pratica cucina. Telefonare 83-331.

PRIMARIA pelliccería [illegible] seria [illegible] lista. Scrivere, dettagliare referenze. SPI, cassetta 38 F, Genova. 7690

QUALE magazziniere imballatore falegname cerchiamo elemento volenteroso attivo. Scrivere referenze età cassetta 3050, SPI, Torino. M3174

RAGIONIERE contabile [illegible] età ambo sessi pratico ramo importazione, bancario, contabilità generale, cereali. Referenze, posti occupati controllabili. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. M5062

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedesi Guida: Tecnici, via Tagliamento 8, Foligno. 7855

SIGNORE anziano, residente piccolo comune Liguria, tratterebbe con signora indipendente, disposta ricambiare alloggio vitto con prestazione lavori domestici. Trattasi mite alla pari, reciproca sicurezza. Pregasi indicare età condizioni. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. M5003

SUBITO solo [illegible] titolare referenzia. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino.

STABILIMENTO cerca provetta stenodattilografa corrispondente. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. S8438

STIRATRICI tintoria abili [illegible] Tecnolinor, Carlo Alberto 33, telef. 53-135.

TORNITORE qualificato cercasi, [illegible] ze e referenze. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F1951

URGE commessa bustaia provetta 30-35enne disposta trasferirsi, cauzionando. Zambelli, Monfalcone 61, dalle 15-17.

11 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

AGGIUSTATORE attrezzista 18, stampi plastiche lamiera, tracciatore, offresi seria ditta Telefonare 60-860. 7846

AGGIUSTATORE attrezzista, calibrista offresi ore libere mattino. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. S0344

AUTISTA meccanico abile 2a completa disposto trasferirsi, pratico distribuzione merce Torino, Telefonare 521-923.

AUTISTA 35enne 20 [illegible] a benzina lunga pratica offresi dal 24-7 al 9-8. Telefonare 24-403. F1070

BUONA cultura 25enne ex-sottufficiale seria offresi viaggiare per seria casa Udine provincia. Scrivere Cisnaughieri, Bagnoli 15, Torino. G4265

CAPO contabilità industriale, specializzato costi, piani produzione, analisi tempi lavorazione, bilanci reparto, incidenza manodopera, preventivi, offresi grande industria, libero subito. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino.

CARPENTIERE saldatore arco autogeno 18, lunga pratica, offresi anche a ore. Telefonare 62-5[illegible]. F1085

CERCO lavoro sicuro, regime, corrispondenza, contabilità, contributi. Tel. 250-070.

CINQUANTENNE libero offresi per lavori manuali albergo, custode, ecc. Referenze. Scrivere cassetta 24, Bertolino, pubblicità, Rivoli. 7564

CINQUANTENNE imbiancatore [illegible] solo coniugi. Scriv. cassetta 3151, SPI, Torino.

CONIUGI soli pensionati offronsi piccola portineria. Telefonare 284-283 pomeriggio.

CONIUGI soli piemontesi patente giardiniere cercano custodia villa, portineria, stabilimento, scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. S0345

CONIUGI 45enni cercherebbero portineria casa o stabilimento, apportando massime referenze. Garbero, corso Regina Margherita 164. F0340

CONIUGI 50enni, soli, marito trasviere, offrono portineria o custodia villa; preferibilmente sistemazione alloggio. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino.

CERCO 50-55enne [illegible] prole lui giardiniere, massime referenze, cercano portineria. Telef. 695-595. S0243

CONTABILE precisa, buona, pratica, referenze, offresi. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. M3274

CONTABILE provetta, bilanci, costi, paghe, corrispondenza, offresi. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. F1057

DAMA compagnia, istitutrice, maestra, 35enne, pianista, offresi anche diurnamente. Telefonare 553-705. F1161

DIPLOMATO maturità classica pratica ufficio, dattilografia, accuratissimi mezza giornata. Telefonare 41-588. S0265

DIRETTRICE confezioni per signora di lusso cerca seria per prossimo autunno disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. F0915

DIPLOMATO maturità classica pratica ufficio, dattilografia, accuratissimi mezza giornata. Telefonare 41-588. S0265

DISEGNATORE particolarista abile sviluppo progetti impiegheresidesi, scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. M5264

DISEGNATORE 35enne meccanica fonde ria accuratissimi, scrivere cassetta 334 D, SPI, Milano. 7959

DONNA libera occuperebbesi ore. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. S0317

DONNA occuperebbesi tuttofare a ore o giornata. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. F1121

DOTTORE giurisprudenza, funzionario ruolo direttivo statale, illenne, reduce reverie viaggio 4 mesi Stati Uniti invito Governi Federale, conoscenza perfetta francese, inglese, desidererebbe migliorare posizione, occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta commerciale, banca. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino.

ELETTRICISTA, impianti, manutenzioni, bobinaggi offresi, Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. F1166

EX-carabiniere media età conoscente offresi custode altro lavoro fiducia anche cauzionabile. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino. F1041

EX carabiniere pensionato appuntato offresi sorvegliante guardiano notturno guardia giurata maschera cinema custode posto d'onore. Referenze controllabili, mite pretese. Scrivere Amato, via Carisio 1, Torino. F1061

EX sottufficiale carabinieri qualsiasi lavoro residente Torino. Telefonare 21-894.

FIDATISSIMO praticissimo ufficio banche uffici offresi. Referenze. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. S0224

GIOVANE volonteroso offresi impiego seria ditta oppure commesso viaggiatore. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino.

INSEGNANTE 24enne offresi qualsiasi impiego istitutrice, referenze. Tel. 50-945

LAUREATO commercialista dipendente statale offresi ore libere impianto tenuta contabilità. Libri paga, amministrazione case. Telefonare 280-822. S0028

OCCASIONE ovunque stabile compravalturino manovale patente II [illegible] possibilmente in provincia Torino. Sario Giuseppe, S. Sebastiano Po (Torino).

OFFRESI contadino pratico in qualsiasi lavoro anche come mezzadro. Telefonare 40954, Pianezza. 50226

OFFRESI tutto fare distrattato, anni 46, buona presenza, Valle Anna Lacovich, piazza Pilzi 2, scala 3. G4302

PENSIONATA sola [illegible] persona sola servizio ottimo trattamento senza pretese. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino.

PENSIONATO capitaniere lava bottiglie offresi, molto pretese. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino. 5302

PERFETTO inglese, francese, spagnuolo, corrispondente, traduttore, interprete, esperto esportazione, importazione, amministrazioni case, occuperebbesi anche mezza giornata, sostituzioni. Scrivere tessera postale 198945, Posta, Torino.

PERITO industriale 28enne, esente militare, impiegherebbesi presso qualsiasi stabilimento o altro. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. B8321

PERITO tessile Biella impiegherebbesi, militare esente, massime referenze. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. F1210

PIALLATORE offresi ore libere. Bianchi, Monsellori, Santa Croce 54. F0062

PRATICISSIMO elettromeccanico, disegni, progetti, offresi consulenza, direzione officina. Telefonare 280-879. M4737

PRATICO ricambio auto cerca posto ufficio. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE assistente edile, presenza, offresi ovunque, impresa, impresa lavori civili e industriali. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. S0362

RAGAZZO ideneo piemontese offresi qualsiasi lavoro, Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino, M4715

RAGIONIERE esperto conoscenza lingue anche tenuta ribilio. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. F1101

RAGIONIERE giovane, dinamico, conoscitivo principali tranche; attitudini direzione, organizzazione ed rapporti personale clientela. Segretezza, moralità dimostrabili. Impiegherebbesi solo presso seria ditta. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino.

RAGIONIERE laureato commercio trentatrenne esperienza ultradecennale mansioni direttive contabilità generale industriale statistiche offresi scopo miglioramento. Scriv. cassetta 9009, SPI, Torino.

RETTIFICATORE alberi libero subito occuperebbesi, Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. S0209

SEDICENNE volonterosa già pratica lavorazione boleiaria offresi. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. F1170

SEDICENNE volonterosa offresi lavori leggeri oppure commessa. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. F1165

SIGNORA praticissima commercio cerca posto fiducia, massiera, bar, torrefazione, cinematografo, agenzia di viaggio ecc. Volendo anche solo ore serali o mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere cassetta 7039, SPI, Torino. B5443

SIGNORINA francese offresi alla pari presso distinta famiglia italiana durante singlone estiva. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. M5234

SIGNORINA mezza età pratica commercio offresi massima fiducia governo casa, telefono, collaborare lavoro decoroso leggero desidero cambiamento. Mill pretese. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino.

SIGNORINA scelta bella presenza pratica lavori ufficio offresi mezza giornata oppure lavoro a domicilio. Telefon. 41-329.

SIGNORINA ventinovenne, distinta, volonterosa, massima serietà occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. S0316

SPECIALIZZATO capotecnico attualmente dirigente offresi sistemazione Italia nazione macchina precisione oppure eventuale impianto costruzione articoli alluminio anche lubrificante. Scrivere cassetta 9003, SPI, Torino. G4304

SPECIALIZZATO saldatore arco autogeno esperienza trentennale offresi. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. M3226

TAGLIATORE sarto uomo signora offresi ovunque primaria sartoria. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. S0310

TORNITORE 2a categoria giovane conoscenza disegno cercasi servizio militare offresi. Scriv. [illegible] 3178, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE sana cerca occupazione giornata o ore. Telefonare 22-635 Travanelle. G4296

TRENTAQUATTRENNE [illegible] lavoro tuttofare anche pulizia uffici. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. S0271

TRENTATREENNE bella presenza, fine, offresi, governo casa, anche governo bambino. Referenze. Telefonare 283-726.

TRENTENNE volonterosa, ottime conoscenza inglese francese portabo scritto, lunga pratica motori carburatori ecc., cerca impiegbesi. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. S0259

UFFICIO lunga esperienza, moralità onestà assolute ed documentabili, 35enne, offresi prima categoria paghe contabilità fornitori ed clienti presso seria ditta, anche se fondata recentemente ed bisognosa consulenza ogni campo. Preferibilmente oltre stipendio meritata interessenza. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE piemontese patente secondo grado offresi qualsiasi lavoro anche esterno. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. B7740

VEDOVA, abbonamento tranviario, offresi pomeriggio commissioni lavori leggeri. Telefonare 324-379. S0133

VEDOVA colta, perfetto francese inglese tedesco offresi qualsiasi impiego. Telefonare 778-850. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. S0334

VENTIDUENNE, presenza, istruzione, serietà pago massima. Serietà, garanzie. Telefonare 327-470. G4278

VENTIQUATTRENNE commessa studio o cassiera in genere impiegherebbesi, garanzie, referenze. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. S0327

VENTIQUATTRENNE giovane automunita cerca [illegible] rispettabili qualsiasi lavoro, referenze. Bellincio, corso Ferrucci 42. M4823

VOLONTEROSO 24enne lavorerebbe contabili, cristalli ecc, offresi qualsiasi lavoro. Mite pretese. Scriv. cassetta 6097, SPI, Torino.

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

A condizioni vantaggiose giovane esaminasi agenti dolciario «Infermo», Oneglia. 7773

AGENTE intraprendentissimo rivestimenti pareti, pavimenti, cercasi Piemonte. Cassetta 154, Biffi, Firenze. 7969

ASSUMO rappresentanze prodotti casalinghi zone libere Italia. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. F1160

BABBEFORTI, serrature, marca mondiale cerchiamo subagenti provincie Piemonte introduzione, serietà, referenze. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. F1035

CASA torinese cerca rappresentanti per cascuna provincia del Piemonte, Lombardia, Liguria, introduttissima drogherie, per vendita prodotto enorme consumo. Richiedesi referenze prim'ordine di capacità, moralità. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO ufficio rappresentanze accetta recapito Ditte 3000 articoli. Telefonare 41-078. S0330

CERCASI produttori prodotti consumo, stipendio, provvigione, «Sapi», Monte bello 34, Torino. F0051

CERCASI commissionario o rappresentante Torino pasta nova. Cassetta 44 E, Serap, Bologna. 7694

CERCASI per Torino zone, serio rappresentante con aderenza, disposto assumere altre articolo consumo ben coperto per bivierie, bar. Scrivere cassetta 30 A, SPI, Merano. 7815

CERCASI, Piemonte esclusivo, rappresentante modelli parigini, vasto femminile, bella presenza, Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. F1152

DINAMICI, intraprendenti, realizzerannno mille immediato con articolo utile di ritmo Possibilità forte sviluppo. Rastiamoni, Monforte 15, Milano. 7793

DIPLOMATO chiede rappresentare importante ditta nelle Puglie. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. M4821

DISPONENDO magazzino, ufficio, telefono, auto, Torino, lunga pratica tecnico e commerciale articoli meccanica e materie plastiche. 41enne, presenza, moralità, accetta incarichi o rappresentanze. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.

DISPONENDO ufficio, telefono, importante cittadina Canavese rappresenterei seria Casa anche per tutto il Piemonte purchè disposta affidarmi uso automezzo. Telefonare 732, Salassa. 314677

DISPONENDO automezzo proprio rappresenterei seria industria dolciaria. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. F0543

ESPERIENZA vasta attrezzatura, ottime referenze bancarie, ufficio centrale, grande organizzazione, automezzi propri, assumerebbe serie importanti rappresentanze, depositi, organizzazioni di ogni genere. Scrivere «Acle» di Alimenti, Roma, via Pietro Cossa 41. 7760

DITTA richiede ritiro [illegible] produttore intestatario macchine calzifici dolciari ecc. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino.

IMPORTANTE concessionarissima fabbrica vernici pennelli cerca concessionari Piemonte o persone disposte imitare negozio nuovo con particolari agevolazioni. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.

IMPORTANTE primarie rinomate case tessuto, cerca rappresentanti et buoni provvigione perfettamente introdotti ramo per Lombardia e Piemonte, preferibilmente in grandi stabilimenti. Scrivere unicamente se muniti di requisiti, referenziando al Walter Kuhn, Bologna, via Toscana 29/31.

IMPORTANTE società cerca abili, seri e referenziati produttori pubblicità. Telefonare 40-706. S0203

INDUSTRIA bustaieria femminile assume rappresentanti introduttori Lombardia, Piemonte, Referenziare cassetta 20 F, Sicap, Bologna. 7765

INTRODOTTO disgiuntore commercialisti Torino piazzerebbe, rappresenterebbe serio stabile. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. F0561

INTRODOTTO vini cerca rappresentanza grappe Torino, Aosta, Asti. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. S0327

LANIFICIO produzione articoli pettinati fini alta novità cerca rappresentanza Piemonte Liguria bene introdotto grossisti. Indirizzare offerte dettagliate a casella 305 C, SPI, Milano. 7758

NOTA introdotta casa fabbricanta macchinati attrezzi agricoli ed impresa cerca agente provincia Cuneo, Torino, assolutamente bene introdotti clientela, negozianti ferramenta. Casella 115 V, SPI, Milano. B113

VIAGGIATORE stipendio provvigione cerchiamo per provincia Torino, Cuneo. Visitare segherie. Scrivere [illegible] 5002, SPI, [illegible]. M4649

18 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGRICOLTORE [illegible] 40enne, piccolo proprietario, onesto e sincero, desidererebbe compagnia affettuosa, sposerebbe 35-45enne, anche vedova. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. M3278

DISTINTO 42enne, buona posizione, 1,71, sposerebbe massimo 34enne, bionda, mirabilissima, ineccepibile ruolo e proprietaria. Scrivere cassetta 87-Z, Sipra, Torino.

ESERCENTE 36enne bella presenza mezzi[illegible] religiosi 10.000.000 commerciale vedova 45-50enne adeguate condizioni scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. F0076

GIOVANE 33enne serio con 2 milioni sposerebbe signorina 20-25enne seria bella presenza adeguate condizioni, scrivere cassetta 3316, SPI, Torino. S0325

LAUREATO, [illegible] sposerebbe giovane, bella, sana. Specificare. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. F0884

OPERATORE meccanico 36enne milanese sposerebbe scopo matrimonio con carina impiegata o casalinga. Esclusi piemontesi. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino.

PALERMITANA vedova 40enne, sola, piccante, media statura, sposerebbe benestante, possibilmente torinese. Tessera postale 280-635, fermo posta, Palermo.

PENSIONATO 61enne solo 33 mila mensili piccolo capitale sposerebbe casalinga condizioni adeguate affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.

PIEMONTESE residente Roma 36enne alta posizione sociale presenza sposerebbe piemontese giovane grazioso casalinga benestante residente disposta trasferirsi Roma. Casella 24, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7955

PROFESSIONISTA avviato coltiva amicabilità, indipendenza familiari, sposerebbe comunque ricca, serietà assoluta, seria, gliare. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.

PRESENZA piacente signorile morigerata attiva affettuosa alloggio arredato sposerebbe [illegible] 36-42enne solida posizione sociale. Scrivere dettagliando cassetta 3237, SPI, Torino. F0026

QUARANTACINQUENNE solo conoscerebbe signora signorina sola scopo matrimoniale. Scriv. cassetta 7040, SPI, Torino.

SIGNORA agiata, bella presenza, colta conoscerebbe scopo matrimonio distinto professionista o industriale condizioni alla pari. Inconvenienti. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. S0263

SIGNORINA sposerebbe insurato o dipendente ottimi sentimenti buona posizione massimo anni 35 massime serietà condizioni sociali. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. S0246

TECNICO quarantacinquenne 1.200.000 annue, vedovo, figlio liceale, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova anche nullatenente, purchè affettuosissima amante casa. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. F1148

TORINESE 37enne posizione assicurata relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne media statura. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. F1253

TRENTACINQUENNE, diplomato, quasi bella signorina giovane, nullatenente, istruita, disposta svadiuvarlo. Dettagliare scrivendo cassetta 9011, SPI, Torino

TRENTAQUATTRENNE solo ottima posizione sposerebbe signorina vedova condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. S0408

VEDOVA 47enne, casa arredata, piacente, affettuosa, scopo matrimoniale conoscerebbe massimo 55enne. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. F0671

VENTOTTENNE operaio parastatale relazionerebbe [illegible] matrimonio con signorina. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Montoni, c. Vittorio 62.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze coniugi, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-161. 986

ACQUISTEREMO occasione tavolo disegno con pantografo. Telef. 44-835.

ABBEATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49, 51. Telefonare 47-572. 940

ABITI estivi, biliardo, vestiti da villeggiatura, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacopo Sorelle, Via Consolata 15. T8146

ACQUISTA bottiglie damigiane ferro archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-529. T1721

ACQUISTO quadri, soprammobili, [illegible], pendoli, specchiere dorate, tappeti, lampadari cristallo, ecc. Telefonare 40-319.

AFFARONE cpndo [illegible] pranzo stile Rinascimento sedie pelle. Arnaud 34.

AFFITTIAMO macchine scrivere, addizionatrici, computando quota mensile prezzo vendita. Mayo, Botero 4. 0213

ALASIA, Vinzaglio 3, Scrivanie, libreria, cristalliere, tavoli, scheda[illegible], sedie, studi completi classici, novecento. Richiedete catalogo. 5160

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria, sconto 30 %. Rateazioni. 011

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagno ang. Rattini, Camere massaree 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. [illegible] stinazioni. 4743

ASSORTIMENTO completo mobilificio Catalano, Sostituzione mobili usati, Esposizione, Sicma Esposizione, via Sacchi 36 angolo via Pastrengo. Tel. 45-082.

ATTENDERE Matrimoniali 47.000, cucine 25.000, salotti 28.000, Lagrange 39 (cortile); Principe Amedeo 20. 311

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, Telefono 23-844.

MOBILIFICIO Pio Quinto, via Pio Quinto 10 bis, telefono 62-375. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, mezzane 124.000, 150.000, 180.000. Soggiorni, tinelli, cucine smaltate. Facilitazioni, comodi. 3262

OCCASIONI Liquidiamo mobili usati, poltrone, divani, tappeti, lampadari, ecc. Telefonare 40-319. Prezzi convenienti. Jacopo Sorelle, Via Consolata 15. T8146

OCCASIONE [illegible] cucine, salotti, camere, ecc. Telefonare 290-529. T1721

OCCASIONE [illegible] pranzo stile Rinascimento sedie pelle. Arnaud 34.